# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Lunedì, 24 giugno — Numero 148.

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# Parte Ufficiale

## AVVISO DI CORTE

**S. M. il Re** ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, la missione straordinaria persiana incaricata di notificare alla Maestà Sua il decesso dello Shah Mouzaffer ed Dine e l'avvenimento al trono dello Shah Mohamened Alì Ghadjar.

Roma, 23 giugno 1907.

## LEGGI E DECRETI

*Il numero* **300** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;**

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 31,975,100 (trentuno milioni novecentosettantacinquemilacento) da stanziarsi nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici e da ripartirsi come segue:

*a*) L. 400,000 in aggiunta alla somma autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, al n. 1 lettera *b* della tabella *E*, per interessi da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato;

*b*) L. 1,500,000 in aggiunta alle assegnazioni fatte dalle leggi 28 giugno 1891, n. 306; 28 giugno 1892, n. 299; 6 giugno 1893, n. 458; 12 luglio 1894, n. 298 e 30 giugno 1904, n. 293 per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma;

*c*) L. 9,000,000 in aggiunta alle assegnazioni fatte dalle leggi 25 febbraio 1900, n. 56 e 30 giugno 1904, n. 293, per la prosecuzione dei lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II;

*d*) L. 1,395,100 per lavori di rettifica, sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali designati nella tabella *A* annessa alla presente legge;

*e*) L. 3,500,000 in aggiunta alla spesa autorizzata dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293 e 21 giugno 1906, n. 238, per la costruzione di strade provinciali, designate nella tabella *B* annessa alla presente legge;

*f*) L. 1,000,000 in aggiunta alla somma autorizzata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, all'art. 1, lettera *h*, per sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti e per il ripristino delle stesse opere distrutte o danneggiate dalle alluvioni o frane;

*g*) L. 12,000,000 in aggiunta alla spesa autorizzata dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195 e 7 luglio 1902, n. 333, per opere di bonifica di 1ª categoria designate nella tabella *C*, annessa alla presente legge;

*h*) L. 500,000 per la costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento agrario dell'Agro romano a termini dell'art. 19 della legge 13 dicembre 1903, n. 474;

*i*) L. 1,640,000 per le opere di sistemazione del porto di Piombino;

*k*) L. 120,000 per spese di sorveglianza sulla costruzione delle ferrovie concesse all'industria privata;

*l*) L. 900,000 in applicazione della legge 4 dicembre 1902, n. 506, per sovvenzioni riguardanti le ferrovie complementari da concedersi all'industria privata;

*m*) L. 20,000 in aggiunta alla somma autorizzata dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 e 14 maggio 1906, n. 198 per l'isolamento del palazzo Madama in cui ha sede il Senato del Regno.

La somma di cui alla lettera *a*) sarà stanziata negli esercizi finanziari dal 1910-911 al 1914-915 in ragione di L. 50,000 nel 1° e nell'ultimo e di L. 100,000 nel 2°, nel 3° e nel 4°.

La somma di cui alla lettera *b*) sarà stanziata per L. 900,000 nell'esercizio finanziario 1907-908 e per L. 600,000 nell'esercizio finanziario 1908-909.

La somma di cui alla lettera *c*) sarà stanziata negli esercizi finanziari dal 1908-909 in avanti.

La somma di cui alla lettera *d*) sarà stanziata per L. 140,000 nell' esercizio finanziario 1906-907, per L. 641,100 in quello 1907-908 e pel rimanente nei successivi.

La somma di cui alla lettera *e*) sarà stanziata a decorrere dall'esercizio finanziario 1908-909.

La somma di cui alla lettera *f*) sarà stanziata per L. 100,000 nell'esercizio 1906-907, per L. 150,000 nell'esercizio 1907-908 e per L. 750,000 negli esercizi successivi.

La somma di cui alla lettere *g*) sarà stanziata per L. 2,950,000 nell'esercizio finanziario 1907-908 e per il rimanente nei successivi.

La somma di cui alla lettera *h*) sarà stanziata per L. 200,000 nell' esercizio 1906-907 e per L. 300,000 nell'esercizio 1907-908.

La somma di cui alla lettera *i*) sarà stanziata negli esercizi finanziari che verranno designati dal R. decreto di cui al successivo art. 2.

La somma di cui alla lettera *k*) sarà stanziata in ragione di L. 50,000 nell'esercizio finanziario 1906-907 e L. 70,000 nell'esercizio finanziario 1907-908.

La somma di cui alla lettera *l*) sarà stanziata nello esercizio finanziario 1907-908.

La somma di cui alla lettera *m*) sarà stanziata nell'esercizio finanziario 1906-907.

I lavori di cui nelle lettere *d*, *e*, *f*, *h*, *i*, *m*, sono dichiarati di pubblica utilità.

Per le spese di cui alle lettere *h*, *k* e *l* è fatta riserva di proporre a suo tempo nei limiti della spesa consolidata con la legge 21 giugno 1906, n. 238, gli ulteriori stanziamenti a seconda delle necessità.

Art. 2.

Il Ministero dei lavori pubblici ha facoltà di stipulare col comune di Piombino una convenzione, con cui il comune stesso si obblighi ad anticipare la somma suddetta per la sollecita esecuzione delle opere autorizzate, che sono dichiarate di pubblica utilità. La convenzione, da registrarsi col diritto fisso di una lira, sarà approvata per R. decreto, il quale stabilirà in che modo e in quali esercizi la somma anticipata sarà dallo Stato rimborsata al Comune, senza interesse e dedotta la quota di contributo a suo carico.

Alla convenzione, che venga stipulata, sarà applicabile il disposto dell' art. 7 della legge 13 marzo 1904, n. 102, quanto all'imposizione e riscossione di una tassa supplementare a quella di ancoraggio.

Art. 3.

Alla data della promulgazione della presente legge cessa definitivamente la facoltà di valersi del disposto dell'art. 2 della legge 28 dicembre 1902, n. 547, concernente l'anticipata esecuzione dei lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato, e le somme che a detta epoca risulteranno dovute alla Cassa depositi e prestiti sul conto corrente istituito col tesoro, saranno rimborsate entro otto esercizi a decorrere dal 1907-908.

Art. 4.

Sono autorizzate per l'esercizio 1906-907 le seguenti anticipazioni di fondi:

*a*) di L. 700,000 sulle assegnazioni stabilite dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, per la costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio.

La detta somma sarà diminuita sullo stanziamento da farsi per la stessa opera nell' esercizio finanziario 1907-908;

*b*) di L. 300,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 3 della tabella I annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per la bonifica delle maremme toscane.

La detta somma sarà diminuita in ragione di lire 160,000 nell'esercizio 1908-909 e 140,000 nell'esercizio 1909-910 sugli stanziamenti da farsi per la stessa bonifica;

*c*) di lire 400,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 3 della tabella III annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per la bonifica della bassa pianura Bolognese-Ravennate.

La detta somma sarà diminuita in ragione di annue lire 100,000 sugli stanziamenti da farsi per la stessa bonifica negli esercizi finanziari dal 1915-916 al 1918-1919;

*d*) di lire 700,000 sulle assegnazioni stabilite nella tabella IV, annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per il fondo di riserva.

La detta somma sarà diminuita in ragione di lire 200,000 nell'esercizio 1908-909 e di lire 250,000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1910-911 e 1911-912;

*e*) di lire 200,000 sull'assegnazione stabilita per le opere di ampliamento del porto di Napoli nella legge 13 marzo 1904, n. 102.

La detta somma sarà diminuita sullo stanziamento proposto per l'esercizio 1907-908, in base alla legge 21 giugno 1906, n. 238.

Art. 5.

Sono autorizzate per l'esercizio 1907-908 le seguenti anticipazioni di fondi:

*a*) di L. 600,000 sulle assegnazioni stabilite dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma.

La detta somma sarà diminuita sullo stanziamento da farsi per la predetta opera nell'esercizio 1908-909;

*b*) di L. 700,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 33 della tabella III annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per la bonifica della bassa pianura Bolognese-Ravennate.

La detta somma sarà diminuita sugli stanziamenti da farsi per la predetta bonifica in ragione di L. 200,000 nell'esercizio 1910-911 e di L. 250,000 in ciascuno dei due esercizi 1911-912 e 1912-913;

*c*) di L. 200,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 43 della tabella III annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per la bonifica del lago di Lesina.

La detta somma sarà diminuita sullo stanziamento da farsi per la predetta bonifica nell'esercizio 1912-913;

*d*) di L. 200,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 44 della tabella III annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per la bonifica di Varano.

La detta somma sarà diminuita sugli stanziamenti da farsi per la predetta bonifica in ragione di L. 100,000 per ciascuno degli esercizi 1908-909 e 1909-910;

*e*) di L. 250,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 54 della tabella III annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per la bonifica dei terreni paludosi fra Capo Suvero e la foce dell'Angitola.

La detta somma sarà diminuita sugli stanziamenti da farsi per la predetta bonifica in ragione di L. 50,000 nell'esercizio 1910-911 e L. 200,000 nell' esercizio 1911-912;

*f*) di L. 200,000 sulle assegnazioni stabilite nella tabella IV annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) per un fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e* dell'art. 66 del testo unico della legge predetta.

La detta somma sarà diminuita sugli stanziamenti da farsi per il predetto fondo di riserva in ragione di lire 100,000 per ciascuno degli esercizi 1908-909 e 1909-910;

*g*) di L. 200,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 14 della tabella unica annessa alla legge 7 luglio 1902, n. 333, per la bonifica dei Pantani Grosso e Piccolo.

La detta somma sarà diminuita sullo stanziamento da farsi per la predetta bonifica nell'esercizio 1909-910;

*h*) di L. 200,000 sulle assegnazioni stabilite al n. 17 della tabella unica annessa alla legge 7 luglio 1902, n. 333, per la bonifica di Venafro.

La detta somma sarà diminuita sugli stanziamenti da farsi per la predetta bonifica in ragione di L. 100,000 per ciascuno degli esercizi 1910-911 e 1911-912;

*i*) di L. 200,000 sulle assegnazioni stabilite dal n. 21 della tabella unica annessa alla legge 7 luglio 1902, n. 333, per la bonifica del bacino inferiore dei fiumi Coriglianeto, Cino e Trionto.

La detta somma sarà diminuita sugli stanziamenti da farsi per la predetta bonifica in ragione di L. 150,000 nell'esercizio 1918-919 e L. 50,000 nell' esercizio 1919-920;

*k*) di L. 250,000 sulle assegnazioni stabilite all'art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 351, pei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli.

Le detta somma sarà diminuita sullo stanziamento da farsi per il predetto porto nell'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 6.

Per provvedere alla sistemazione ed ultimazione delle strade comunali obbligatorie nelle provincie calabresi, di cui alla tabella *B* della legge 25 giugno 1906, n. 255, è data facoltà al Governo del Re, in applicazione dell' art. 262 del regolamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1906, n. 607, di trasportare la somma di L. 150,000 dal capitolo 211 « Sussidi ai Comuni per le strade comunali obbligatorie ecc. » al capitolo 409-*ter* « Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l' esercizio finanziario 1906-907 ed in corrispondenza, uguale somma dal capitolo 233 al capitolo 434 dello stato di previsione dell'esercizio 1907-908.

Art. 7.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1906-907 saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella *D* annessa alla presente legge.

Art. 8.

A modificazione della legge 21 giugno 1906, n. 238, le proposte dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1907-908 saranno modificate in conformità della nota di variazione contenuta nella tabella *E* annessa alla presente legge, contenente anche modificazioni di conseguenza nella parte ordinaria dello stesso stato di previsione.

Art. 9.

La reintegrazione alle varie opere delle somme stornate in forza dei precedenti articoli 4 e 7, 5 e 8 (tabelle *D*, *E*) sarà fatta nel modo indicato dalla tabella *F* annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella A

**Lavori di rettifica, sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.**

| Numero d'ordine | Provincia | INDICAZIONE DEL LAVORO | Importo |
|---|---|---|---|
| 1 | Avellino | Consolidamento del burrone detto « Madonna dell'Arco », presso Ariano, lungo la strada nazionale, n. 54 (Maggiori fondi occorrenti in aggiunta a quelli accordati dalla legge 25 febbraio 1900, n. 56) . . . . . . . . . . . . . . | 200,000 |
| 2 | Id. | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale, n. 55 *bis* . | 100,000 |
| 3 | Id. | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55 *ter*. . | 38,000 |
| 4 | Id. | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale, n. 55 *quater*. | 20,000 |
| 5 | Belluno | Parziale ricostruzione di opere di presidio al transito nel tratto detto « la Cavallera » fra le progressive 44.900 e 45.700 lungo la strada nazionale n. 9. | 40,000 |
| 6 | Benevento | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 53. . . . | 100,000 |
| 7 | Campobasso | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 52 *bis*. . | 50,000 |
| 8 | Id. | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 53 *bis*. . | 105,000 |
| 9 | Chieti | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 51 *bis*. . | 45,000 |
| 10 | Id. | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 52 *bis*. . | 30,000 |
| 11 | Cuneo | Costruzione di un nuovo ponte sul torrente Majra, nell'abitato di Dronero, lungo la strada nazionale n. 29. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 80,000 |
| 12 | Id. | Rettifica della salita detta « la Cavajerà » lungo la strada nazionale n. 31 . . | 70,000 |
| 13 | Firenze | Correzione della curva all'imbocco del ponte dell'Appennino dalla parte di San Marcello Pistoiese lungo la strada nazionale n. 40. . . . . . . . . . | 20,000 |
| 14 | Genova | Allargamento del ponte a tre luci sul torrente Ghiacciato, presso Molassano, lungo la strada nazionale n. 36 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 20,000 |
| 15 | Id. | Correzione fra i km 18 e 19 lungo la strada nazionale n. 36. . . . . . . . . | 100,000 |
| 16 | Massa | Lavori per l'allacciamento della rettifica compresa fra il ponte Debicò e quello sul torrente Rosaro della nazionale n. 38, presso Soliera . . . . . . . . . | 100,000 |
| 17 | Pesaro | Correzione in località « Cà Ruffagallo » lungo il 2° tronco della strada nazionale n. 43. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 64,000 |
| 18 | Potenza | Costruzione di una casa cantoniera doppia alla progressiva 15,515 50 lungo il 2° tronco dalla Scaricata di Grottole a Potenza della strada nazionale n. 56 | 18,600 |
| 19 | Id. | Costruzione di una casa cantoniera doppia alla progressiva 212,480 lungo il tronco Sella Cessuta-Altipiano di Viggiano della strada nazionale n. 58. . | 20,000 |
| 20 | Id. | Costruzione di una casa cantoniera lungo il primo tronco dell'abitato di Sapri alla nazionale delle Calabrie della strada nazionale n. 59 . . . . . . . . | 14,500 |
| 21 | Sassari | Urgente ampliamento della casa cantoniera Seredda lungo la strada nazionale n. 84. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 10,000 |
| 22 | Udine | Ricostruzione di un ponte sul torrente Missigulis lungo la strada nazionale n. 2. | 50,000 |
| 23 | -- | Fondo per imprevisti e maggiori spese, direzione e sorveglianza dei lavori sovra indicati. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 100,000 |
| | | Totale . . . . L. | 1,395,100 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il ministro dei lavori pubblici*
GIANTURCO.

Tabella B.

**Maggiori spese per costruzione di strade provinciali.**

| Provincia | OPERA STRADALE | | Importo della maggiore spesa |
|---|---|---|---|
| | Numero | Designazione | |
| | | *Legge 30 maggio 1875, n. 2521.* | |
| Campobasso | 13 | Strada da Petrella per Palata alla ferrovia . . . . . . . . . . . . . . . . | 300,000 |
| Caltanissetta | 19 | Strada dalla Madonnuzza di Petralia sulla nazionale Termini-Taormina, alla provinciale Messina-Montagne, sotto Calascibetta . . . . . . . . . . . . | 80,000 |
| Messina | 53 | Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo. . . . . . . . . . | 220,000 |
| | | *Legge 23 luglio 1881, n. 323. Elenco III.* | |
| Firenze | 23 | Strada da Sarsina per la Valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 300,000 |
| Benevento | 34 | Strada dalla nazionale Appulo-Sannitica, tra Gambatesa e Ielsi, per Riccia, alla provinciale Belsiana in contrada Decorata e quindi alla provinciale Benevento Foiano presso il Casone Cocca . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 100,000 |
| Campobasso | 70 | Strada da Agnone a Castel di Sangro. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 100,000 |
| Id. | 71 | Strada dal ponte Morgia Schiavoni sulla Frentana pei tenimenti di Castellino e Ripabottoni sulla nazionale Sannitica presso Centocelle. . . . . . . . . | 70,000 |
| Id. | 74 | Diramazione della strada provinciale 73 per Bagnoli, Civitanova del Sannio alla strada provinciale Aquilonia nei pressi di Pescolanciano . . . . . . . . . | 130,000 |
| Caserta | 76 | Strada da Piedimonte d'Alife pel Matese, a raggiungere la strada nazionale Isernia Campobasso fra Boiano e Vinchiaturo . . . . . . . . . . . . . . | 100,000 |
| Campobasso | 78 | Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada provinciale n. 15 (legge 30 maggio 1875, n. 2521) presso la masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone del Sannio per un tratto della strada comunale di Montefalcone, a San Felice Slavo, al casino Piccoli, e da ivi per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello, Serracapriola, alla stazione ferroviaria di Chieuti . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 200,000 |
| Chieti | 97 | Strada da sotto Atessa all'Istonia presso San Barnaba di San Buono . . . . . | 100,000 |
| Messina | 165 | Strada da Sant'Agata di Melitello, pei pressi di Alcara li Fusi, Longi, Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Patti Randazzo. . . . . . . . . . . . . | 1,080,000 |
| Napoli | 172 | Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della provinciale Amalfi Positano-Mèta. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 40,000 |
| | | Spese impreviste per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 580,000 |
| | | Indennità di trasferte, stipendi e assegni mensili al personale ordinario, aggiunto e straordinario del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883. Compensi e rimunerazioni per maggiori servizi resi nell'interesse delle dette costruzioni . . | 100,000 |
| | | Totale . . . L. | 3,500,000 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il ministro dei lavori pubblici*
GIANTURCO.

Tabella **C**.

**Maggiori somme**
**occorrenti per opere di bonifica nelle varie Provincie del Regno esclusa la Sardegna.**

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELL'OPERA | Maggiore spesa ad autorizzare |
|---|---|---|
| | *Legge 22 marzo 1900, n. 195* | |
| 1 | Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova) | 1,000,000 |
| 2 | Maremme toscane (Grosseto e Pisa) | 6,000,000 |
| 3 | Padule dell'Alberese (Grosseto) | 50,000 |
| 4 | Agro Sarnese (Salerno) | 700,000 |
| 5 | Agro Brindisino (Lecce) | 320,000 |
| 6 | Terreni paludosi fra gli sbocchi dei torrenti Finale e Marino (Sondrio) | 140,000 |
| 7 | Terreni paludosi della pianura del Mera (Sondrio) | 100,000 |
| 8 | Fraida, Palude di mezzo e di sotto (Udine) | 30,000 |
| 9 | Terreni paludosi nel Consorzio Retratto Monselice (Padova) | 130,000 |
| 10 | Valle inferiore dell'Alento (Salerno) | 340,000 |
| 11 | Laghi Alimini, Fontanelle (Lecce) | 250,000 |
| 12 | Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Pantano (Lecce) | 400,000 |
| 13 | Paludi Mammalie, Rottacapozza (Lecce) | 70,000 |
| 14 | Pantano Basso a Marinella (Campobasso) | 130,000 |
| 15 | Bonifica di Caulonia (Reggio Calabria) | 400,000 |
| 16 | Laghi Salsa, Camerina e Pantano (Siracusa) | 110,000 |
| 17 | Lago di Lentini e pantani di Lentini e Celsuri (Siracusa) | 1,000,000 |
| 18 | Terreni paludosi e paludi detti Margi di Xitta (Trapani) | 370,000 |
| 19 | Paludi Nespoliddu Margi di Milo (Trapani) | 190,000 |
| 20 | Paludi di Capo Fito e Sicomo (Trapani) | 190,000 |
| | *Legge 7 luglio 1902, n. 333.* | |
| 21 | Paludi Scicli (Siracusa) | 80,000 |
| | | 12,000,000 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro.*
CARCANO.

*Il ministro dei lavori pubblici*
GIANTURCO.

Tabella **D**.

**Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1906-907.**

Maggiori assegnazioni.

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo 3. Ministero, spese per trasporto, per indennità a reggenza e per indennità rivolte al personale dell'Amministrazione centrale. Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altre amministrazioni | + | 20,000 |
| Capitolo 6. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione e loro famiglie | + | 10,000 |
| Capitolo 8. Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale e per i circoli ferroviari d'ispezione | + | 30,000 |
| Capitolo 9. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali per l'Amministrazione centrale e per i circoli ferroviari d'ispezione | + | 7,000 |
| Capitolo 12. Spese di stampa e per la pubblicazione del *Bollettino ufficiale* del Ministero. Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative | + | 30,000 |
| Capitolo 13. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria | + | 5,000 |
| Capitolo 16. Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria) | + | 55,000 |
| Capitolo 21. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) | + | 3,000 |
| Capitolo 23. Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del Genio civile (art. 28 della legge 5 luglio 1882, n. 874) | + | 20,000 |

Capitolo 25. Spese per indennità di visite e di traslocazione . . . . . . . . . . . . . . + 150,000

Capitolo 26. Spese diverse pel Genio civile . . . + 15,000

Capitolo 27. Indennità dipendenti dalle leggi 5 luglio 1882, n. 874 e 15 giugno 1893, n. 294, accordate con decreti Ministeriali registrati preventivamente dalla Corte dei conti . . . + 20,000

Capitolo 28. Compensi o sussidi al personale del genio civile . . . . . . . . . . . . . . . + 20,000

Capitolo 29. Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire dai danni le strade e i ponti nazionali - Spese per il servizio delle R. trazzere + 476,500

Capitolo 30. Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione di strade e ponti nazionali, allo sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, ai lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garentire dai danni le strade e i ponti nazionali ed al servizio delle R. trazzere . . . . + 2,500

Capitolo 31. Salario ai cantonieri delle strade nazionali (Spese fisse) . . . . . . . . . . . + 74,850

Capitolo 32. Indennità diverse e sussidi ai cantonieri delle strade nazionali . . . . . . + 2,500

Capitolo 34. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali, che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . . . . . . . . . . . . . . . + 7,000

Capitolo 36. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati ai termini dell'art. 42 della legge 25 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* + 9,000

Capitolo 44. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, assegni ai custodi, guardiani e manovratori (Spese fisse) . . . . . . . . . . . + 10,000

Capitolo 46. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria o di altre categorie per la parte con quelle attinente . . . . . . . . . + 50,000

Capitolo 48. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Custodi e guardiani idraulici e manovratori - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . + 500

Capitolo 54. Agro Romano - Indennità diverse, compensi e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica . . . . . . + 11 880

Capitolo 56. Manutenzione e riparazione dei porti + 200,000

Capitolo 57. Escavazione dei porti - Manutenzione ed esercizio del materiale effossorio di proprietà dell'Amministrazione . . . . . . . + 100,000

Capitolo 61. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi di fari e fanali . . . . . . . . . . . . . . . . . . . + 67,000

Capitolo 62. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali. Assegni e competenze ai fanalisti avventizi . . . . . . . + 8,000

Capitolo 63. Personale subalterno straordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . + 350

Capitolo 65. Personale subalterno pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . + 350

Capitolo 74. Ministero - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse) . . . . . . . . . . . + 8,000

Capitolo 78. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze e indennità in base all'art. 11 della legge 11 marzo 1904, n. 66 . . . . . . . . . . . . + 20,000

Capitolo 79. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) + 2,000

Capitolo 80. Costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (art. 1 lett. *b* della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . . . + 700,000

Capitolo 94. Assegni mensili al personale avventizio addetto al lavoro di costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Roma . . . . + 13,000

Capitolo 98. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II . . . . . . + 4,000

Capitolo 99. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II . . . . . . + 26,000

Capitolo 108-*bis*. Lavori urgenti di sistemazione e miglioramento della strada nazionale n. 47-*bis* (Aquila) . . . . . . . . . . . . + 5,000

Capitolo 108-*ter*. Lavori urgenti di sistemazione e miglioramento della strada nazionale n. 53-*bis* (Aquila) . . . . . . . . . . . . . . . . . + 3,000

Capitolo 134. Consolidamento e riparazione del ponte di Oliveto sul Sele lungo la strada nazionale n. 56 (Salerno) . . . . . . . . + 12,000

Capitolo 136. Ampliamento della luce libera del ponte sul torrente Cedrino e rami di accesso lungo la strada nazionale n. 75 (Sassari) . . + 25,000

Capitolo 140. Sistemazione, miglioramento e consolidamento di frane lungo la strada nazionale n. 68 (Trapani) . . . . . . . . . . . + 10,000

*Spesa dipendente dall'articolo 1 lettera* d) *della presente legge.*

Capitolo 152-*bis*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55 *bis* (Avellino) . . . . . . . . . . . . . . . . + 18,000

Capitolo 152-*ter*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55 *ter* (Avellino) . . . . . . . . . . . . . . . . + 9,000

Capitolo 152-*quat*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55-*quat*. (Avellino) . . . . . . . . . + 8,000

Capitolo 152-*quinq*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 53 (Benevento) . . . . . . . . . . . + 20,000

Capitolo 152-*sexies*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 52-*bis* (Campobasso) . . . . . . . . . + 10,000

Capitolo 152-*septies*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 53-*bis* (Campobasso) . . . . . . . . . + 20,000

Capitolo 152-*octies*. Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 51-*bis* (Chieti) . . . . . . . . . . . . . + 10,000

Capitolo 152-*novies*. Lavori straordinari di ca-

| | |
|---|---|
| rattere urgente lungo la strada nazionale n. 52-*bis* (Chieti) . . . . . . . . . . . . + | 10,000 |
| Capitolo 152-*decies*. Urgente ampliamento della casa cantoniera Seredda lunga la strada nazionale n. 84 (Sassari) . . . . . . . . . . + | 10,000 |
| Capitolo 157. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione o miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . . + | 4,500 |
| Capitolo 164. Strada lungo la valle del Trigno dalla foce a Trivento e suo prolungamento all'incontro della strada nazionale della Ravindola presso Castellone di Forlì, Roccasicura e Ceno (Campobasso) . . . . . . . . . + | 150,000 |
| (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 15). | |
| Capitolo 166. Strada della Madonnuzza di Petralia, sulla nazionale Termini-Taormina, alla provinciale Messina Montagne, sotto Calascibetta (Caltanissetta). . . . . . . . . . . + | 30,000 |
| (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 19). | |
| Capitolo 170. Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo (Messina) . . . . . . + | 90,000 |
| (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 53). | |
| Capitolo 175. Strada da Sarsina per la valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve San Stefano (Firenze) . . . + | 60,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 23). | |
| Capitolo 179. Strada da Agnone a Castel di Sangro (Campobasso) . . . . . . . . . . . . + | 40,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 70). | |
| Capitolo 182. Strada dalla Garibaldi al piano di Salcito nei pressi di Lucito, Castel Bottaccio, Lupara a Larino, e per Ururi al confine della Capitanata verso Serra Capriola, con le diramazioni per Montagano, per Gualdialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitana (Campobasso) . . . . . . . . . . . . . . . . + | 110,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 73). | |
| Capitolo 185. Prolungamento della provinciale Perano-Castiglione Messer Marino a Trivento (Chieti) . . . . . . . . . . . . . . . . . . + | 30,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 77). | |
| Capitolo 186. Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada provinciale n. 15 (legge 30 maggio 1875, n. 2521) presso la masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone del Sannio per un tratto della strada comunale di Montefalcone a San Felice Slavo, al Casino Piccoli, e da ivi per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello, Serracapriola alla stazione ferroviaria di Chienti (Campobasso) . . . . + | 50,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 353, elenco III, n. 78). | |
| Capitolo 190. Collegamento della strada provinciale Istonia con la Trignina attraverso la sella del convento di Palmoli (Chieti) . . . + | 70,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 101). | |
| Capitolo 193. Strada da Sant'Agata di Militello pei pressi di Alcara li Fusi, Longhi, Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Patti-Randazzo (Messina) . . . . . . . . . . . . . + | 120,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 165). | |
| Capitolo 198. Strada da Laurito, sulla provinciale di serie Cuccaro-Sanza, per Castel Ruggero a Torre Orsaia ed alla provinciale di serie Caselle in Pittari Scario (Salerno) . . + | 10,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 225). | |
| Capitolo 200. Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521). + | 200,000 |
| Capitolo 201. Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª o 2ª serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521 e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333 che si costruiscono dalle provincie direttamente . . + | 200,000 |
| Capitolo 202. Impreviste e maggiori spese per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . + | 120,000 |
| Capitolo 224. Opere idrauliche di 4ª categoria. Concorso dello Stato giusta l'art. 98 della legge 30 marzo 1903, n. 183 . . . . . . . + | 10,000 |
| Capitolo 226. Spese casuali per studi e provvedimenti relativi alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria e al buon regime dei fiumi e torrenti e per sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . . . . + | 20,000 |
| Capitolo 227. Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti e pel ripristino delle stesse opere distrutte o danneggiate dalle alluvioni o dalle piene (legge 30 giugno 1904, n. 293, e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674) . . . . . . . . . . . . . . . . + | 100,000 |
| Capitolo 234. Maremme Toscane (Grosseto e Pisa). + | 300,000 |
| Capitolo 266. Bassa pianura Bolognese Ravennate (Bologna-Ferrara) . . . . . . . . . . + | 400,000 |
| Capitolo 290. Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*) *b*) *c*) *d*) *e*) dell'art. 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto dell'art. 69, secondo comma della legge stessa. + | 700,000 |
| Capitolo 305. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . + | 5,000 |
| Capitolo 310-*bis*. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano (art. 19 della legge 13 dicembre 1903, n. 574). + | 200,000 |
| Capitolo 322. Strada da Rotonda per Viggianello alla nazionale del Sinni presso Favale (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . + | 120,000 |
| (Legge 30 maggio 1875, n. 2521 n. 55). | |
| Capitolo 324. Prolungamento della strada provinciale Rotonda-Valsinni verso Bernalda e Genosa in terra di Otranto (Potenza) . . . + | 20,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 154). | |
| Capitolo 327. Prolungamento della strada Montemurro-Brienza, da presso Brienza per S. Angelo le Fratte alla stazione di Romagnano (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . . . + | 30,000 |
| (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 112). | |
| Capitolo 330. Imprevisti e maggiori spese per le | |

costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . . . . . . . . . + 85,000

Capitolo 331. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883. . . . . . . . . . . . . . . + 10,000

Capitolo 341. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata (Spese fisse) . . . . + 10,000

Capitolo 342. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata. . . . . . . . . . . . . . . . . + 1,000

Capitolo 353. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nella provincia della Basilicata (Spese fisse) . . . . + 500

Capitolo 352-*bis*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere della basilicata autorizzate con la legge 31 marzo 1904, n. 140 . . . . . . . . . . . . + 60,000

Capitolo 352-*ter*. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere della Basilicata autorizzate con la legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spese fisse) . . . . . . . . . + 56,300

Capitolo 352-*quater*. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse ed indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere della Basilicata autorizzate dalla legge 31 marzo 1904, n. 140 + 15,000

Capitolo 352-*quinqies*. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere della Basilicata autorizzate con la legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spese fisse) . . . . . . + 15,000

Capitolo 352-*sexies*. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere della Basilicata autorizzate con la legge 31 marzo 1904, n. 140 . . . . . . . . . . . . . . . . + 3,700

Capitolo 352-*septies*. — Rettifica e sistemazione della strada da Nocera Terinese per San Mango d'Aquino all'abitato della nuova Martirano in provincia di Catanzaro . . . . . . . . . + 3,000

Capitolo 357. Costruzione di ponti nella località Puella e Trifoglio, lungo la strada nazionale n. 57 (Cosenza) . . . . . . . . . . . . . + 5,000

Capitolo 362. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali nelle provincie calabresi . . . . + 1,000

Capitolo 396. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . . . . . + 3,000

Capitolo 397. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie calabresi . . . . . . . . . . . . . . . . + 1,000

Capitolo 401. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime nelle provincie calabresi . . . . . 2,000

Capitolo 409-*ter*. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare . . . . 145,000

Capitolo 409 *decies*-A. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere nelle provincie calabresi autorizzate con la legge 25 giugno 1906, n. 255. 30,000

Capitolo 409 *decies*-B. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere nelle provincie calabresi autorizzato con la legge 25 giugno 1906, n. 255 . . . . . . . 30,000

Capitolo 409 *decies*-C. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse ed indennità, in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere nelle provincie calabresi autorizzate con la legge 25 giugno 1906, n. 255 . . . . . . . . . + 6,000

Capitolo 409 *decies*-D. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere nelle provincie calabresi autorizzate con la legge 25 giugno 1906, n. 255 (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . 6,000

Capitolo 409 *decies*-E. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere delle provincie calabresi autorizzate con la legge 25 giugno 1906, n. 255 . . . . . . . . . . . . . 3,000

Capitolo 450. Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del ponte trapezoidale - Impianto di gru - Impianto di due scali da costruzioni navali - Allargamento e sistemazione del molo orientale - Costruzione di due ponti girevoli sulla bocca sussidiaria della darsena dei bacini di carenaggio . . . 200,000

Capitolo 465. Eventuali riparazioni straordinarie alle opere marittime esistenti . . . . . . . 150,000

Capitolo 471. Ampliamento della illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse . . (*a*)

Capitolo 471 *bis*. Rimborso al comune di Spezia delle spese di illuminazione del porto mercantile di quella città nei decorsi esercizi . + 17,000

Capitolo 477. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . + 23,000

Capitolo 481. Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi - Spese di stampa e casuali pel servizio marittimo . . . . . . + 12,000

Capitolo 482-*bis*. Spese di sorveglianza sulla costruzione delle ferrovie concesse all'industria privata. . . . . . . . . . . . . . . . . . + 50,000

Capitolo 502. Isolamento del palazzo Madama in cui ha sede il Senato del Regno (art. 1, lettera *a*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . + 20,000

Capitolo 785. Spese di compimento e saldo, relative alle 19 linee complementari, contemplate dalla legge 24 luglio 1887, n. 4785, alle linee ed ai titoli di spesa, di cui nelle tabelle allegate alle leggi 12 luglio 1894, n. 318, e 27 giugno 1847, n. 228, e nella legge 6 agosto 1893, n. 491, al saldo dei lavori di ferrovie

(*a*) Si è variata la denominazione del capitolo trasportando nella parte ordinaria al capitolo n. 61 la « Rinnovazione degli apparecchi ».

già state autorizzate ed ai lavori in conto capitale per ferrovie già in esercizio di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, ed all'art. 2 della legge 2 luglio 1882, n. 873, ed a tutti gli altri titoli di spesa, pei quali non si conserva in bilancio l'apposito capitolo . . . . . . . . . . . . . . . . . + 1,750,000

Totale . . . L. + 8,281,430

## Diminuzioni di stanziamento.

Capitolo 1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . — 105,000

Capitolo 18. Pensioni ordinarie (Spese fisse). . . — 135,000

Capitolo 20. Personale di ruolo (Spese fisse) . . — 210,000

Capitolo 24. Fitto di locali per uso di ufficio (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . — 15,000

Capitolo 37. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . . — 3,000

Capitolo 38. Opere idrauliche di 1ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . . . . . — 5,000

Capitolo 41. Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . . . . . — 10,000

Capitolo 43. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) . . . . . . . . — 4,000

Capitolo 53. Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . — 11,880

Capitolo 71. Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio, addetto al servizio generale (Spese fisse) . . . . . . . . . . . — 10,700

Capitolo 75. Ministero - Personale aggiunto - Sussidi e competenze diverse ed indennità . — 8,000

Capitolo 77. Genio civile - Personale aggiunto, addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . — 5,000

Capitolo 91. Costruzione del nuovo Palazzo di giustizia in Roma (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 28 giugno 1892, n. 299, 6 agosto 1893, n. 458, 14 gennaio 1897, n. 12, 25 febbraio 1900, n. 56, ed art. 1, lettera *e*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . . . . . . . . — 13,000

Capitolo 96. Prosecuzione dei lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (articolo 1, lettera *d*, della legge 30 giugno 1904, n 293) . . . . . . . . . . . . . . . . — 630,000

Capitolo 107. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità del mutuo, concesso dalla Cassa depositi e prestiti ai comuni di Roscigno, Aliano e Colliano (art. 3 della legge 7 luglio 1902, n. 361). . . . . . . . . . . — 4,310

Capitolo 108. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi ai comuni di Magliano dei Marsi, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Santa Maria, Borgocollefegato, in provincia di Aquila (art. 2 della legge 8 luglio 1904, n. 380) . . . . . . . . — 11,000

Capitolo 112. Ricostruzione del ponte sul fiume Padrongianus, con sistemazione della strada nazionale n. 75 (Sassari). . . . . . . . . . — 210,000

Capitolo 116. Sistemazione delle frane di San Zan, Santa Maria e Pian del Vento, nel tronco da Feltre al confine Trevisano della strada nazionale n. 7 (Belluno). . . . . . . . . . . — 5,000

Capitolo 118. Sistemazione del tratto fra le progressive 36,000 e 41,000 della strada nazionale n. 17 (Bergamo) . . . . . . . . . . . — 17,000

Capitolo 120. Consolidamento di frane lungo i tronchi 2 e 3 della strada nazionale n. 75 (Cagliari) . . . . . . . . . . . . . . . . — 7,000

Capitolo 160. Strada per Bosco Martese da Teramo a raggiungere la strada di prima serie Aquila-Ascoli (Teramo). . . . . . . . . . . . . . — 25,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 2).

Capitolo 165. Strada da Caprestrano per Forca di Penne, alla strada provinciale Chieti-Teramo (Teramo). . . . . . . . . . . . . . . . . — 10,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 16).

Capitolo 167. Strada da Rocca d'Aspide per Bellosguardo a Sant'Angelo Fasanella (Salerno) — 40,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 31).

Capitolo 169. Strada da Pietracatella a Campo Marino (Campobasso) . . . . . . . . . . . . — 20,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 40).

Capitolo 184. Strada da Piedimonte d'Alife pel Matese, a raggiungere la strada nazionale Isernia-Campobasso fra Boiano e Vinchiaturo (Caserta) . . . . . . . . . . . . . . . . . — 20,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 76).

Capitolo 187. Strada da sotto Atessa all'Istonia presso San Barnaba di San Buono (Chieti) . — 20,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 97).

Capitolo 197. Strada dalla nazionale delle Calabrie verso Padula, alla Brienza-Montemurro (Salerno). . . . . . . . . . . . . — 20,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 216).

Capitolo 204. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . . . . . . — 10,000

Capitolo 207. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883. . . . . . . . . . . . . . . . . . — 8,000

Capitolo 211. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc. (leggi 30 agosto 1868, n. 4613, 12 giugno 1892, n. 267, 19 luglio 1894, n. 338, articolo 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e legge 8 luglio 1903, n. 312) . . . . . . . — 150,000

Capitolo 225. Opere idrauliche di 5ª categoria - Sussidi giusta gli articoli 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304 . . . . . . . . . . . . . — 30,000

Capitolo 228. Sussidi alle Provincie e ai Comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (legge 30 giugno 1904, n. 293). . . . . . . . . . . . . — 550,000

Capitolo 229. Sussidi alle Provincie, Comuni o consorzi per ripristino alle opere stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni e piene (leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7018; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n. 165; 1° aprile 1900, numero 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311, 3 luglio 1904, n. 313; e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674) . . . . . . . . . . . . — 150,000

Capitolo 231. Concorso dello Stato al pagamento delle annualità di prestiti e mutui ipotecari consentiti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 2° semestre del 1903 (ar-

ticolo 8 della legge 3 luglio 1904, n. 313) (Spesa ripartita) . . . . . . . . . . . . . — 40,000

Capitolo 233. Lago di Bientina (Pisa e Lucca) . — 100,000

Capitolo 235. Agro romano (Roma) . . . . . . — 200,000

Capitolo 237. Torrenti di Nola (Caserta-Avellino) — 120,000

Capitolo 239. Bacino Nocerino (Salerno-Avellino) — 150,000

Capitolo 242. Valli di Cervaro e Candelaro (Foggia) — 230,000

Capitolo 243. Val di Chiana (Arezzo e Siena) . . — 100,000

Capitolo 244. Paludi Pontine (Roma) . . . . . . — 150,000

Capitolo 270. Valle del Volturno fra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta) . . . . . . — 80,000

Capitolo 277. Paludi Foggiane, San Brunone, Leggiadrozzo, Pamunno, Taddeo, Boffoluto Pantano e Cagiuni (Lecce). . . . . . . . . — 60,000

Capitolo 279. Stagni litoranei denominati Vendicari e Rovetto (Siracusa). . . . . . . . . — 40,000

Capitolo 281. Valle di Comacchio (Ferrara) . . . — 170,000

Capitolo 306. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche . . . . . . . . . — 5,000

Capitolo 337. Torrenti paludosi della zona litoranea Metaponto-Nova-Siri, presso le foci dei fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . . — 11,500

Capitolo 346. Sistemazione idraulica montana, e di pianura dei corsi d'acqua . . . . . . — 20,000

Capitolo 347. Strade provinciali sovvenute . . . — 25,000

Capitolo 348. Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare . . . . . . . . . . . — 25,000

Capitolo 349. Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati . — 40,000

Capitolo 350. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile . . . . . . . . . . . . — 40,000

Capitolo 367. Deviazione del tratto fra il passo di Monterosso ed il ponte Abate (Catanzaro). — 50,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco II, n. 16).

Capitolo 368. Strada da Nicastro alla marina di Sant'Eufemia (Catanzaro) . . . . . . . . . — 11,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 6).

Capitolo 369. Strada da un punto della nazionale n. 36 (ora n. 62) presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina (Catanzaro). . . . . . . . . . . . . . — 10,000
Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 7).

Capitolo 370. Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati (Cosenza) . . . . . . . . . . . . . — 50,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 8).

Capitolo 371. Strada dalla traversa di Platì a Bagaladi (Reggio Calabria). . . . . . . . — 95,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 22).

Capitolo 372. Strada da Chiaravalle a Guardavalle (Catanzaro) . . . . . . . . . . . . . — 30,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 23).

Capitolo 373. Strada da Porto Santa Venere per Briatico fino a raggiungere la provinciale di Tropea (Catanzaro) . . . . . . . . . . . — 80,000
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 25).

Capitolo 376. Strada dal porto di Cotrone per la terra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati (tronco dal fiume Nicà alla stazione di Cariati) (Cosenza) . . . . . . . . . . . — 110,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 93).

Capitolo 377. Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci, nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Piano del Lago (tronco dall'abitato di Cellara alla contrada Cozzarelle) (Cosenza) . . . . . . . . . . . — 50,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 111).

Capitolo 378. Strada dalla marina di Fuscaldo alla nazionale delle Calabrie per la stazione e la strada provinciale costruita per Bisignano (Cosenza) . . . . . . . . . . . . — 50,000
Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 112).

Capitolo 379. Strada litoranea tirrena da Sapri al confine di Catanzaro (Cosenza) . . . . . — 130,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 118).

Capitolo 387. Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde, Esaro, Coscile, Fellone, Crati, San Mauro e Malbrancato (Cosenza) . . . . . . . . . . . . — 1,500

Capitolo 388. Valle a destra del Crati o Valli influenti tra Cosenza e la stretta di Tarsia (Cosenza). . . . . . . . . . . . . . . . — 1,500

Capitolo 389. Bonifica di Caulonia (Reggio Calabria) . . . . . . . . . . . . . . . . . . — 1,000

*Legge 25 giugno 1906, n. 255.*

Capitolo 409-*bis*. Costruzione di strade provinciali . . . . . . . . . . . . . . . . . . — 230,000

Capitolo 409-*quater*. Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stadale i Comuni e le frazioni dei Comuni ora isolati. . . . . . — 5,000

Capitolo 409-*quinquies*. Strade comunali di accesso alle stazioni. . . . . . . . . . . . — 5,000

Capitolo 409-*sexies* Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua . . . . — 5,000

Capitolo 409-*septies*. Bonifiche . . . . . . . . . — 10,000

Capitolo 409-*octies*. Porti ed opere marittime . — 10,000

Capitolo 409-*novies*. Consolidamento di frane minaccianti di abitati . . . . . . . . . . . . — 5,000

Capitolo 414. Porto di Taranto — Ampliamento del porto commerciale . . . . . . . . . . — 100,000

Capitolo 440. Porto di Lampedusa. Escavazione straordinaria . . . . . . . . . . . . . — 25,000

Capitolo 445. Porto di Brindisi Escavazione straordinaria - Costruzione di scogliera e banchine con relativo arredamento . . . . . . . — 100,000

Capitolo 451. Porto di Bari - Costruzione, sistemazione ed arredamento di banchine - Allacciamento della ferrovia col porto - Costruzione di un piano inclinato per il tiro a terra delle barche - Pennello alla punta di San Cataldo e sistemazione della omonima spiaggia — 60,000

Capitolo 452. Porto di Rio Marina — Opere di difesa e sistemazione dell'approdo . . . . . — 100,000

Capitolo 467. Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del porto. . . . . . . . . . . — 30,000

Capitolo 472. Costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari . . . . . . . . . . . . — 7,030

Capitolo 473. Ampliamento e sistemazione dei fabbricati dei fari . . . . . . . . . . . . . — 5,000

Capitolo 483. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti e dalla legge 30 giugno 1904, e per le eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori . . — 685,040

Capitolo 488. Completamento della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia (art. 1, lettera *l*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . . . . — 2,150,000

Totale L. — 8,281,430 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il ministro dei lavori pubblici*
GIANTURCO.

Tabella E.

**Nota di variazioni da portarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1907-908.**

| Capitoli – Numero | Capitoli – Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| | PARTE ORDINARIA | | | |
| | CATEGORIA I. — *Spese effettive.* | | | |
| | Porti, spiaggie, fari e fanali. | | | |
| 64 | Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi di fari e fanali | 930,000 — | + 26,000 — | 956,000 — |
| | PARTE STRAORDINARIA | | | |
| | CATEGORIA I. — *Spese effettive.* | | | |
| | **Spese generali.** | | | |
| 73 | Interessi da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata dei lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato | 290,000 — | — 260,000 — | 30,000 — |
| 74 | Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse) | 230,000 — | + 10,000 — | 240,000 — |
| 77 | Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale (Spese fisse) | 69,000 — | — 11,000 — | 58,000 — |
| 81 | Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) | 14,100 — | + 1,000 — | 15,100 — |
| | | | — 260,000 — | |
| | Opere in Roma. | | | |
| 83 | Costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (art 1, lett. *b* della legge 30 giugno 1904, n. 293) | 2,000,000 — | — 756.200 — | 1,243,800 — |
| 83-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio | — | + 26,700 — | 26,700 — |
| 83-*ter* | Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (Spese fisse) | — | + 7,500 — | 7,500 — |
| 83-*quater* | Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, numero 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio | — | + 3,000 — | 3,000 — |
| 83-*quinq.* | Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (Spese fisse) | — | + 19,000 — | 19,000 — |
| 84 | Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 56) | 1,412,750 — | + 4,750 — | 1,417,500 — |
| 93 | Costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 28 giugno 1892, n. 299, 6 agosto 1893, n. 458, 14 gennaio 1897, n 12, 25 febbraio 1900, n 56, e articolo 1, lett. *e* della legge 30 giugno 1904, n. 293) | 954,000 — | + 1,472,000 — | 2,426,000 — |

| Numero | Capitoli — Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 93-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma | — | + 8,000 — | 8,000 — |
| 94 | Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (Spese fisse) | 30,000 — | + 3,000 — | 33,000 — |
| 96 | Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (Spese fisse) | 12,000 — | + 13,000 — | 25,000 — |
| 97 | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma | per memoria | + 4,000 — | 4,000 — |
| 98 | Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (art. 1, lettera *d* della legge 30 giugno 1904, n. 293) | 913,000 — | + 595,000 — | 1,508,000 — |
| 98-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II | — | + 5,800 — | 5,800 — |
| 100 | Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II | 5,000 — | + 4,200 — | 9,200 — |
| 101 | Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (Spese fisse) | 13,000 — | + 26,000 — | 39,000 — |
| 102 | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II | 4 000 — | — 1,000 — | 3,000 — |
| | | | + 1,404,750 — | |
| | **Strade.** | | | |
| | *Sistemazioni e miglioramenti.* | | | |
| | Spesa dipendente dall'art. 1, lettera *c*, della legge 25 febbraio 1900, n. 56. | | | |
| 112-*bis* | Consolidamento del burrone detto Madonna dell'Arco presso Ariano lungo la strada nazionale n. 54 (Avellino) (Aggiunta di fondi di cui alla tabella *A* annessa alla presente legge) | — | + 50,000 — | 50,000 — |
| | Spesa dipendente dall'art. 1, lettera *f*), della legge 30 giugno 1904, n. 293. | | | |
| 119 | Imbrigliamento di torrenti, consolidamento e riparazione di opere d'arte nel tronco dal Varco Appennino al Formicoso della strada nazionale n. 55 (Avellino) | per memoria | + 10,000 — | 10,000 — |
| 121 | Sistemazione delle frane di San Zan, Santa Maria e Pian del Vento nel tronco da Feltre al confine trevisano della strada nazionale n. 7 (Belluno) | 20,000 — | — 20,000 — | per memoria |
| 135 | Lavori di sistemazione e di consolidamento tra i ponticelli 109 e 111 e radicali riparazioni alle opere d'arte lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 52 (Campobasso) | 60,000 — | — 20,000 — | 40,000 — |
| 145 | Sistemazione e miglioramento del tronco dal Valico delle Radici al chilometro 24 della strada nazionale n. 39 (Modena) | 10,000 — | — 10,000 — | per memoria |
| 147 | Consolidamento di frane in contrada Santa Maria, ricostruzione di ponticelli e consolidamento di tratti nel tronco tra Fiumetorto e Caltavuturo della strada nazionale n. 70 (Palermo) | 5,000 — | + 22,000 — | 27,000 — |
| 148 | Consolidamento della frana fra i km. 61 e 62 nel tronco da Caltavuturo a Petralia Sottana della strada nazionale n. 70 (Palermo) | 8,000 — | + 12,000 — | 20,000 — |
| 149 | Ricostruzione di ponticelli, di briglie e di muri di controriva lungo la strada nazionale n. 57 (Parma) | 5,000 — | + 25,000 — | 30,000 — |

| Capitoli — Numero | Capitoli — Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 151 | Consolidamento e riparazione del ponte di Oliveto sul Sele lungo la strada nazionale n. 55 (Salerno). . . . . . . . . | 12,000 — | — 12,000 — | per memoria |
| 153 | Ampliamento della luce libera del ponte sul torrente Cedrino e rami d'accesso lungo la strada nazionale n. 75 (Sassari). | 80,000 — | — 25,000 — | 55,000 — |
| | Spese dipendenti dalla legge 14 maggio 1906, n. 198. | | | |
| 162 | Lavori di sistemazione o di rettifica della strada già consortile ora nazionale Laviano-Santomenna-Castelnuovo di Conza-San Felice (Salerno) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 80,000 — | — 60,000 — | 20,000 — |
| 163 | Variante del tratto a forte pendenza presso il ponte n. 60 lungo il 5° tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54 (Avellino) . . . . . . . . . . . . . . | 50,000 — | — 20,000 — | 30,000 — |
| 165 | Correzione del tratto compreso fra i Sabbioni e l'abitato di Loiano della strada nazionale n. 41 (Bologna) . . . . . . | 70,000 — | — 50,000 — | 20,000 — |
| 166 | Correzione del 4° tratto fino al fosso Marignano, ultima linea di confine dei due Stati, della strada nazionale n. 45, da Rimini a San Marino (Forlì) . . . . . . . . . . . . . | 60,000 — | — 40,000 — | 20,000 — |
| 167 | Sistemazione della traversa di Serravalle di Chienti lungo la strada nazionale n. 46 (Macerata) . . . . . . . . . . . | 40,000 — | — 20,000 — | 20,000 — |
| 168 | Deviazione della strada nazionale n. 43 in corrispondenza della frana di Cà-Volpone (Pesaro) . . . . . . . . . . . . . . | 70,000 — | — 50,000 — | 20,000 — |
| 169 | Deviazione del tratto tra Morgex e Prè-Saint-Didier della strada nazionale n. 23 (Torino) . . . . . . . . . . . . . . | 65,000 — | — 60,000 — | 5,000 — |
| 170 | Imprevisti per le opere di sistemazione e di miglioramento di strade e ponti nazionali comprese nella tabella *A* annessa alla legge 14 maggio 1906, n. 198 . . . . . . . . . . . . | 20,000 — | — 10,000 — | 10,000 — |
| | Spese dipendenti dall'art. 1, lettera *d*, della presente legge. | | | |
| 171-*bis* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55-*bis* (Avellino). . . . . . . . . . . . . . . | — | + 57,000 — | 57,000 — |
| 171-*ter* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55-*ter* (Avellino) . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 29,000 — | 29,000 — |
| 171-*quat.* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 55-*quater* (Avellino) . . . . . . . . . . . . . | — | + 12,000 — | 12,000 — |
| 171 *quinq.* | Parziale ricostruzione di opere di presidio al transito nel tratto detto « La Cavallera » fra le progressive 44,900 e 45,700 lungo la strada nazionale n 9 (Belluno) . . . . . . . . . | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 171-*sexies* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 53 (Benevento) . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 80,000 — | 80,000 — |
| 171 *septies* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 52-*bis* (Campobasso) . . . . . . . . . . . . | — | + 40,000 — | 40,000 — |
| 171-*octies* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 53-*bis* (Campobasso) . . . . . . . . . . . . | — | + 85,000 — | 85,000 — |
| 171 *novies* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 51-*bis* (Chieti) . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 35,000 — | 35,000 — |
| 171 *decies* | Lavori straordinari di carattere urgente lungo la strada nazionale n. 52-*bis* (Chieti) . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 20,000 — | 20,000 — |
| 171 *undec.* | Costruzione di un nuovo ponte sul torrente Majra nell'abitato di Dronero lungo la strada nazionale n. 29 (Cuneo) . . . | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 171 *duodec.* | Rettifica della salita detta « La Cavajera » lungo la strada nazionale n. 31 (Cuneo). . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 30,000 — | 30,000 — |
| 171 *terdec.* | Correzione della curva all'imbocco del ponte dell'Appennino dalla parte di San Marcello Pistoiese lungo la strada nazione n. 40 (Firenze). . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 5,000 — | 5,000 — |
| 171-*quatordecies* | Allargamento del ponte a tre luci sul torrente Ghiacciato presso Molassano lungo la strada nazionale n. 36 (Genova) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 5,000 — | 5,000 — |

| Capitoli | | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | | | |
| 171 *quind* | Correzione fra i km. 18 e 19 lungo la strada nazionale n. 36 (Genova) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 171 *sexdec* | Lavori per l'allacciamento della rettifica compresa fra il ponte Debicò e quello sul torrente Pesaro della nazionale n. 38 presso Soliera (Massa) . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 30,000 — | 30,000 — |
| 171-*septemdecies* | Correzione in località Cà Ruffagallo lungo il secondo tratto della strada nazionale n. 43 (Pesaro) . . . . . . . . . . | — | + 40,000 — | 40,000 — |
| 171-*octod* | Ricostruzione di un ponte sul torrente Missigulis lungo la strada nazionale n. 2 (Udine) . . . . . . . . . . . . . . | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 171 *novemd* | Imprevisti e maggiori spese, per le opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali comprese nella tabella *A* annessa alla presente legge . . . . . . . . . . | — | + 30,000 — | 30,000 — |
| 176 | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione o miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . . . . . . . . | 2,000 — | + 3,000 — | 5,000 — |
| | | | + 263,000 — | |
| | *Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.* | | | |
| | Spese dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, e 30 giugno 1904, n. 293, e art. 4 della legge 21 giugno 1906, n. 23?. | | | |
| 178 | Rettificazioni e sistemazioni per le strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo (Torino) . . . . . . . . . . . . <br>(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. II, n. 33). | 20,000 — | + 30,000 — | 50,000 — |
| 178-*bis* | Strada lungo la valle del Trigno dalla foce a Trivento e suo prolungamento all'incontro della strada nazionale della Ravindola, presso Castellone, per Forlì, Rocca Sicura e Cerro (Campobasso) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . <br>(R. decreto 29 luglio 1906, n. 520, n. 53-*bis*). | — | + 200,000 — | 200,000 — |
| 179 | Strada per Bosco Martese da Teramo a raggiungere la strada di 1ª serie Aquila-Ascoli (Teramo) . . . . . . . . . . . <br>(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 2). | 20,000 — | — 20,000 — | per memoria |
| 180 | Strada da Cuccaro a Sanza, sulla nazionale di Val d'Agri (Salerno) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . <br>(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 10) | 50,000 — | — 20,000 — | 30,000 — |
| 181 | Strada da Petrella per Palata alla ferrovia (Campobasso) . . <br>(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 13). | per memoria | + 110,000 — | 110,000 — |
| | Strada Isernia-Atina-Roccasecca (Campobasso) . . . . . . . <br>(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 14). | 70,000 — | — 20,000 — | 50,000 — |
| | Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della strada nazionale della Ravindola presso Castellone, per Forlì, Roccasicura e Cerro (Campobasso). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . <br>(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 15). | 180,000 — | — 180,000 — | soppresso |
| 186 | Strada da Rocca d'Aspide, per Bellosguardo a Sant'Angelo Fasanella (Salerno) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . <br>(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 31). | 100,000 — | — 50,000 — | 50,000 — |
| 189 | Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo (Messina) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . <br>(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 53). | 90,000 — | + 30,000 — | 120,000 — |
| 195 | Strada da Sarsina per la valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano (Firenze) . <br>(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 23). | 50,000 — | + 40,000 — | 90,000 — |

| Capitoli — Numero | Capitoli — Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 196 | Strada dalla provinciale Tebro-Romagnola, presso Pieve Santo Stefano, per Sestino, a Pian di Meleto in provincia di Pesaro (Arezzo) . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 24). | 50,000 — | — 800 — | 46,200 — |
| 197 | Strada dalla nazionale Appulo-Sannitica, tra Gambatesa e Ielsi, per Riccia, alla provinciale Bebiana, in contrada Decorata e quindi alla provinciale Benevento-Foiano presso il Casone Cocca (Benevento) . . . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 34). | 10,000 — | + 30,000 — | 40,000 — |
| 198 | Ponte sul Volturno per congiungere le provinciali fra Caserta e Benevento (Benevento e Caserta) . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 35). | 70,000 — | — 50,000 — | 20,000 — |
| 199 | Strada da Agnone a Castel di Sangro (Campobasso) . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 70). | 40,000 — | + 90,000 — | 130,000 — |
| 202 | Strada dalla provinciale Garibaldi al Piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castel Bottaccio e Lupara a Larino, e per Ururi al confine della Capitanata verso Serracapriola, colle diramazioni per Montagano, per Gualdialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata (Campobasso) . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 73). | 300,000 — | — 50,000 — | 250,000 — |
| 203 | Diramazione della strada provinciale 73 per Bagnoli, Civitanova del Sannio alla strada provinciale Aquilonia nei pressi di Pescolanciano (Campobasso). . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 74). | 30,000 — | — 30,000 — | per memoria |
| 205 | Prolungamento della provinciale Perano-Castiglione Messer Marino a Trivento (Chieti) . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 77). | 60,000 — | + 70,000 — | 130,000 — |
| 206 | Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada provinciale n. 15 (Legge 30 maggio 1875, n. 2521) presso la masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone del Sannio per un tratto della strada comunale di Montefalcone, a San Felice Slavo, al casino Piccoli, e da ivi per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello, Serracapriola, alla stazione ferroviaria di Chienti (Campobasso). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 78). | 50,000 — | + 42,000 — | 92,000 — |
| 208 | Prolungamento della provinciale di Valsinello da Guilmi all'incontro della strada Perano-Castiglione alla Sella del Guado di Sant' Eligio (Chieti) . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 98). | 40,000 — | + 20,000 — | 60,000 — |
| 209 | Strada dalla stazione di San Valentino alla provinciale di serie fra Casale in Contrada e Pretorio (Chieti) . . . . . . Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 99). | per memoria | + 30,000 — | 30,000 — |
| 210 | Collegamento della strada provinciale Istonia con la Trigrima, attraverso la Sella del Convento di Palmoli (Chieti). (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 101). | 50,000 — | — 21,600 — | 28,400 — |
| 211 | Strada da Ribera, sulla provinciale di serie Porto Empedocle-Castelvetrano alla provinciale di Chiusa Sclafani, oltre il torrente San Carlo (Girgenti) . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 151). | 100,000 — | — 40,000 — | 60,000 — |
| 212 | Strada da Sant'Agata di Militello, pei pressi di Alcara li Fusi, Longi, Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Gatti-Randazzo (Messina) . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 165). | 220,000 — | + 60,000 — | 280,000 — |
| 219 | Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521 | per memoria | + 80,000 — | 80,000 — |
| 221 | Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . | 80,000 — | + 200,000 — | 280,000 — |

| Numero | Capitoli – Denominazione | Somma proposta nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 222 | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 70,000 — | + 6,000 — | 76,000 — |
| 226 | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883. | 8,000 — | — 8,000 — | per memoria |
| | | | + 544,600 | |
| | *Sussidi straordinari.* | | | |
| 230-*bis* | Anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio a norma dell'art. 52 della legge 15 luglio 1906, n. 383 (Spesa d'ordine). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 233 | Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie o di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali ecc.; *e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata* (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 338; art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312, e art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140) . . . . . . . . . . . . . . . . | 1,166,000 — | — 150,000 — | 1,016,000 — |
| | | | — 140,000 — | |
| | Acque. | | | |
| 239 | Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria (art. 2, lettera *a*, della legge 21 giugno 1906, n. 238). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 463,500 — | — 18,000 — | 445,500 — |
| 239-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria dipendenti dalla legge 21 giugno 1906, n. 238 . . . . | — | + 18,000 — | 18,000 — |
| 240 | Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (art. 1, lettera *h* della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1,000,000 — | — 40,000 — | 960,000 — |
| 241 | Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (art. 2, lettera *a* della legge 21 giugno 1906 n. 238). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 3,410,000 — | — 136,800 — | 3,273,200 — |
| 242 | Opere di spostamento di un tratto del canale della Botte al passo Canne in provincia di Bologna nell'interesse del regime del Reno di che al n. 1 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 (legge 8 luglio 1903, n. 335). | 55,000 | — 3,200 — | 51,800 — |
| 242-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 e 21 giugno 1906, n. 238 ed alle opere di spostamento del canale della Botte di cui alla legge 8 luglio 1903, n. 335 . . . . | — | + 180,000 — | 180,000 — |
| | Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale. | | | |
| 244 | Spese per acquisto e costruzione di fabbricati ad uso di magazzini idraulici . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 30,000 | — 600 — | 29,400 — |
| 244-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di costruzione dei fabbricati ad uso di magazzini idraulici. . . | — | + 600 — | 600 — |
| | | | — | |

| Capitoli | | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | | | |
| | **Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.** | | | |
| 245 | Opere idrauliche di 3ª categoria - Concorso dello Stato od esecuzione diretta delle opere a termini degli articoli 2 e 15 della legge 7 luglio 1902, n. 301 | 600,000 — | — 6,000 — | 594,000 — |
| 245-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto alle opere idrauliche di 3ª categoria | — | + 6,000 — | 6,000 — |
| | | | — | |
| | **Opere comuni a strade ed acque.** | | | |
| 249 | Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti e per il ripristino delle stesse opere distrutte o danneggiate dalle alluvioni o dalle piene (legge 30 giugno 1904, n. 293 e articolo 6 della legge 26 dicembre 1904, n. 674) | 350,000 — | + 150,000 — | 500,000 — |
| 250 | Sussidi alle provincie ed ai comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (legge 30 giugno 1904, n. 293) | 650,000 — | — 390,000 — | 260,000 — |
| 251 | Sussidi alle provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene (leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7018; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n. 165; 1° aprile 1900, n. 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674) | 685,000 — | — 340,000 — | 345,000 — |
| 252 | Maggiore spesa per la sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa (art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313 (*Spesa ripartita*) | 100,000 — | — 4,000 — | 96,000 — |
| 252-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa | — | + 4,000 — | 4,000 — |
| | | | — 580,000 — | |
| | **Bonifiche.** | | | |
| | *Testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e legge 7 luglio 1902, n. 333.* | | | |
| | Legge 22 marzo 1900, n. 195 - Tabella 1ª. | | | |
| | Bonificazioni in corso da compiersi a cura dello Stato. | | | |
| 254 | Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova) | 93,000 — | + 250,000 — | 313,000 — |
| 255 | Lago di Bientina (Pisa e Lucca) | 268,000 — | — 100,000 — | 168,000 — |
| 256 | Maremme Toscane (Grosseto e Pisa) | 318,000 — | + 1,000,000 — | 1,318,000 — |
| 257 | Agro Romano (Roma) | 463,000 — | — 380,000 — | 83,000 — |
| 258 | Bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli) | 707,000 — | — 300,000 — | 407,000 — |
| 259 | Torrente di Nola (Caserta e Avellino) | 129,000 — | — 100,000 — | 29,000 — |
| 260 | Lago Salpi (Foggia) | 120,000 — | — 100,000 — | 20,000 — |
| 261 | Bacino Nocerino (Salerno e Avellino) | 167,000 — | — 100,000 — | 67,000 — |
| 261-*bis* | Agro Sarnese (Napoli e Salerno) | — | + 260,000 — | 260,000 — |
| 262 | Bacino del Sele (Salerno) | 93,000 — | — 90,000 — | 3,000 — |
| 262-*bis* | Agro Brindisino (Lecce) | — | + 150,000 — | 150,000 — |
| 264 | Valli di Cervaro e Candelaro (Foggia) | 402,000 — | — 300,000 — | 102,000 — |

| Capitoli | | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | | | |
| 265 | Val di Chiana (Arezzo e Siena). . . . . . . . . . . . . . . | 484,000 — | — 300,000 — | 184,000 — |
| 266 | Paludi Pontine (Roma) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . <br>Leggi 22 marzo 1900, n. 195, e 8 luglio 1903, n. 335 - Tabella III. | 172,000 — | — 170,000 — | 2,000 — |
| | Bonificazioni di 1ª categoria da intraprendersi. | | | |
| 276-*bis* | Terreni paludosi fra gli sbocchi dei torrenti Finale e Masino (Sondrio). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 140,000 — | 140,000 — |
| 276-*ter* | Terreni paludosi della pianura del Mera (Sondrio) . . . . . . | — | + 100,000 — | 100,000 — |
| 277 | Terreni bassi tra il colatore Tagliato e i fiumi Oglio e Po (Cremona e Mantova). . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 198,000 — | — 190,000 — | 8,000 — |
| 278 | Lago Santa Croce (Belluno) . . . . . . . . . . . . . . . . | 70,000 — | — 60,000 — | 10,000 — |
| 280 | Bacino a sinistra del Lemene (Venezia). . . . . . . . . . . | 93,000 — | — 80,000 — | 13,000 — |
| 282 | Bacino compreso fra la Piave Nuova e Livenza Viva (Venezia). | 210,000 — | — 200,000 — | 10,000 — |
| 284 | Terreni paludosi del consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana (Padova). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 340,000 — | — 330,000 — | 10,000 — |
| 285 | Terreni paludosi dei comuni di Bovolenta e Casalserugo e cioè in consorzio Patriarcati (Padova) . . . . . . . . . . . | 93,000 — | — 90,000 — | 3,000 — |
| 286 | Territorio Polesano a sinistra di Canal Bianco e Po di Levante (Rovigo) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 373,000 — | — 350,000 — | 23,000 — |
| 288 | Bassa pianura Bolognese-Ravennate (Bologna e Ravenna) . . | 276,000 — | + 700,000 — | 976,000 — |
| 289 | Valle in Mascione e Poggio Cancelli (Aquila). . . . . . . . | 70,000 — | — 50,000 — | 20,000 — |
| 289-*bis* | Pantano Basso e Marinella (Campobasso) . . . . . . . . . . | — | + 90,000 — | 90,000 — |
| 291 | Pantano di Sessa (Caserta). . . . . . . . . . . . . . . . . | 65,000 — | — 60,000 — | 5,000 — |
| 292 | Valle del Volturno tra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta) | 193,000 — | — 190,000 — | 3,000 — |
| 293 | Valle inferiore dell'Alento (Salerno). . . . . . . . . . . . | 43,000 — | + 300,000 — | 343,000 — |
| 294 | Lago di Lesina (Foggia). . . . . . . . . . . . . . . . . . | per memoria | + 200,000 — | 200,000 — |
| 295 | Lago di Varano (Foggia). . . . . . . . . . . . . . . . . . | per memoria | + 200,000 — | 200,000 — |
| 296 | Terreni paludosi fra Torre Rinalda e Porto San Giovanni e fra Porto San Giovanni e Torre Specchia Ruggero (Lecce) . . | 140,000 — | — 120,000 — | 20,000 — |
| 297 | Laghi Alimini - Fontanello e Paludi Sansi e piccoli stagni dello stesso bacino (Lecce) . . . . . . . . . . . . . . . | 46,000 — | + 100,000 — | 146,000 — |
| 299 | Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Boffoluto, Pantano e Caginni (Lecce) . . . . . . . . | 93,000 — | — 70,000 — | 23,000 — |
| 301 | Stagni litoranei denominati Vendicari e Rovetto (Siracusa). . | 96,000 — | — 90,000 — | 6,000 — |
| 301-*bis* | Laghi di Salsa Camerina e Pantano (Campobasso) . . . . . . | — | + 110,000 — | 110,000 — |
| 301-*ter* | Terreni paludosi e paludi dette Margi di Xitta, Gorgo di Marausa e Salina Grande (Trapani). . . . . . . . . . . . | — | + 170,000 — | 170,000 — |
| 301 *quater* | Paludi di Nespuliddò, Margi di Milo e Margi di Birgi (Trapani) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 100,000 — | 100,000 — |
| 301 *quinquies* | Paludi di Capo Fito e Sicomo (Trapani). . . . . . . . . . . <br>Legge 7 luglio 1902, n. 333 - Tabella unica - Nuove opere di bonifica dichiarate di 1ª categoria in base all'articolo 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, ed all'art. 1 della legge 7 luglio 1902, n. 333. | — | + 100,000 — | 100,000 — |
| 303 | Valli di Comacchio (Ferrara). . . . . . . . . . . . . . . . | 185,000 — | — 160,000 — | 25,000 — |
| 306 | Terreni del comprensorio del primo circondario del Ferrarese (Ferrara). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 180,000 — | — 170,000 — | 10,000 — |
| 307 | Terreni paludosi al sud di Mantova (Mantova) . . . . . . . | 180,000 — | — 170,000 — | 10,000 — |
| 307-*bis* | Palude di Scicli (Siracusa) . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 80,000 — | 80,000 — |
| 307-*ter* | Pianura di Venafro (Campobasso). . . . . . . . . . . . . . | — | + 200,000 — | 200,000 — |

| Numero | Capitoli — Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 313 | Roncocorrente (Curtatone, Borgoforte, Castelluccio e Marcaria) (Mantova) . . . . . Leggi 22 marzo 1900, n. 195 e 7 luglio 1902, n. 333. | 276,000 — | — 250,000 — | 26,000 — |
| | Somme a disposizione dell'Amministrazione. | | | |
| 314 | Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a, b, c, d, e* dell'art. 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195 e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto dell'art. 69, secondo comma, della legge stessa . . . . . | 114,334 47 | + 200,000 — | 314,334 47 |
| 329 | Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse) . . . . . | 170,000 — | + 5,000 — | 175,000 — |
| 330 | Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche . . . . . Legge 13 dicembre 1903, n. 474. | 50,000 — | — 5,000 — | 45,000 — |
| 334-*bis* | Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano (art. 19 della legge 13 dicembre 1903, n. 474) | — | + 300,000 — | 300,000 — |
| | | | + 180,000 — | |
| | **Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele.** Legge 26 giugno 1902, n. 245. | | | |
| 341 | Rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese accessorie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (art 18 della legge 26 giugno 1902, n. 245) (Spesa ripartita) . . . . . | 100,000 — | — 22,500 — | 77,500 — |
| 341-*bis* | Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del genio civile e forestale addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele . . . . . | — | + 8,000 — | 8,000 — |
| 341-*ter* | Assegni mensili al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 573 (Spese fisse) . . . . . | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 341 *quater* | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 573 . . . . . | — | + 2,000 — | 2,000 — |
| 341 *quinq.* | Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele (Spese fisse). | — | + 1,440 — | 1,440 — |
| 341 *sexies* | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele . . . . . | — | + 1,060 — | 1,060 — |
| | | | — | |
| | **Opere nella provincia di Basilicata.** Strade. *Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.* (Spese dipendenti dall'art. 1, lettera *d* della presente legge). | | | |
| 342-*bis* | Costruzione di una casa cantoniera doppia alla progressiva 15515.50 lungo il secondo tronco dalla scaricata di Grottole a Potenza della strada nazionale n. 56 (Potenza) . . . . . | — | + 18,600 — | 18,600 — |

| Numero | Capitoli — Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 342-*ter* | Costruzione di una casa cantoniera doppia alla progressiva 212480 lungo il tronco Sella Cessuta Altipiano di Viggiano della strada nazionale n. 58 (Potenza) . . . . . . . . . | — | + 20,000 — | 20,000 — |
| 342 *quater* | Costruzione di una casa cantoniera lungo il primo tronco dell'abitato di Sapri alla nazionale delle Calabrie della strada nazionale n. 59 (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . | — | + 14,500 — | 14,500 — |
| | | | + 53,100 — | |
| | *Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.* | | | |
| | (Spese dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, e 30 giugno 1904, n. 293). | | | |
| 344 | Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano per Trivigno, alla provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro sotto Marsiconovo (Potenza) . . . . . . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 21). | 20,000 — | — 10,000 — | 10,000 — |
| 345 | Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita (Cosenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 29). | 150,000 — | — 50,000 — | 100,000 — |
| 348 | Prolungamento della strada provinciale Rotonda Valsinni verso Bernalda e Genosa in terra di Otranto (Potenza) . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 154). | 140,000 — | + 30,000 — | 170,000 — |
| 349 | Strada dalla nazionale dell'Agri per Stigliano, alla provinciale Potenza-Spinazzola, per Monte Peloso, con ponte sul Basento (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 209). | 50,000 — | — 30,000 — | 20,000 — |
| 350 | Prolungamento della strada provinciale Miglionico-Pomarico all'incontro della provinciale proposta verso Genosa (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 211). | 50,000 — | — 20,000 — | 30,000 — |
| 351 | Prolungamento della strada Montemurro-Brienza, da presso Brienza per Sant'Angelo le Fratte alla stazione di Romagnano (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 212) | 60,000 — | + 30,000 — | 90,000 — |
| | | | — 50,000 — | |
| | Bonifiche. | | | |
| | Legge 7 luglio 1902, n. 333 - Tabella unica - Nuove opere di bonifica dichiarate di 1ª categoria in base dell'art. 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195 ed all'art. 1 della legge 7 luglio 1902, n. 333. | | | |
| 361 | Terreni paludosi nella zona litoranea Metaponto-Nova Siri presso le foci dei fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni (Potenza) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 185,000 — | — 11,500 — | 173,500 — |
| 365 | Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata (Spese fisse) . | per memoria | + 10,000 — | 10,000 — |
| 366 | Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata . . . . . . . . . . . | per memoria | + 1,000 — | 1,000 — |
| 367 | Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata (Spese fisse) . . . . . . | per memoria | + 500 — | 500 — |
| | (Legge 31 marzo 1904, n. 140) | | | |
| 370 | Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi di acqua . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 300,000 — | — 30,000 — | 270,000 — |
| 371 | Strade provinciali sovvenute . . . . . . . . . . . . . . . | 300,000 — | — 30,000 — | 270,000 — |

| Capitoli — Numero | Capitoli — Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 372 | Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare | 300,000 — | — 30,000 — | 270,000 — |
| 373 | Strade da costruire o sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di comuni ora isolati | 700,000 — | — 60,000 — | 640,000 — |
| 374 | Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile | 650,000 — | — 60,000 — | 590 000 — |
| 374-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata, autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 | — | + 84,000 — | 84,000 — |
| 374-*ter* | Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spese fisse) | — | + 77,000 — | 77,000 — |
| 374 *quater* | Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 | — | + 21,000 — | 21,000 — |
| 374 *quinq.* | Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spese fisse) | — | + 21,000 — | 21,000 — |
| 374 *sexies* | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata autorizzate colla legge 31 marzo 1904, n. 140 | — | + 7,000 — | 7,000 — |
| | | | — | |
| | **Opere nelle provincie calabresi.** | | | |
| | **Strade.** | | | |
| | *Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.* | | | |
| | (Spese dipendenti dall'art. 4, lettera *f* della legge 30 giugno 1904, n. 293). | | | |
| 380 | Consolidamento di frane, opere di difesa contro il fiume Angitola, costruzione di nuove opere d'arte e miglioramento di quelle esistenti nella strada nazionale n. 65 (Catanzaro) | 60,000 — | — 10,000 — | 50,000 — |
| 381 | Costruzione di ponti nelle località Puella e Trifoglio lungo la strada nazionale n. 57 (Cosenza) | 28,000 — | — 5,000 — | 23,000 — |
| 382 | Sistemazione e consolidamento della frana Candilina lungo la strada nazionale n. 60 (Cosenza) | 50,000 — | — 10,000 — | 40,000 — |
| 383 | Sistemazione di un ponte sul Basento nell'abitato di Cosenza lungo la strada nazionale n. 62 (Cosenza) | 40,000 — | — 30,000 — | 10,000 — |
| 384 | Sistemazione di alcuni tratti della strada nazionale n. 67, compresa la traversa di Gioia Tauro (Reggio Calabria) | 60,000 — | — 10 000 — | 50,000 — |
| 386 | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali nelle provincie calabresi | 10,000 — | + 30,000 — | 13,000 — |
| | | | — 62,000 — | |
| | *Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.* | | | |
| | (Spese dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297 e 30 giugno 1904, n. 293. | | | |
| 392 | Strada da Nicastro alla marina di Santa Eufemia (Catanzaro) (legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 6) | 40,000 — | — 25,000 — | 15,000 — |
| 393 | Strada da un punto della nazionale n. 36 (ora n. 62) presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina (Catanzaro) (legge 30 maggio 1875, numero 2521, n. 7). | 100,000 — | — 10,000 — | 90,000 — |

| Capitoli<br>Numero | Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 395 | Strada dalla traversa di Platì a Bagaladi (Reggio Calabria) (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 22). | 60,000 — | — 60,000 — | per memoria |
| 396 | Strada da Chiaravalle e Guardavalle (Catanzaro) (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 23). | 90,000 — | — 10,000 — | 80,000 — |
| 397 | Strada da porto Santa Venere per Briatico fino a raggiungere la provinciale di Tropea (Catanzaro) (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 25). | 90,000 — | — 35,000 — | 55,000 — |
| 398 | Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita (Cosenza) (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 29). | 180,000 — | + 10,000 — | 190,000 — |
| 399 | Strada dal porto di Cotrone per la Serra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati (tronco del fiume Nicà alla stazione di Cariati) (Cosenza) (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 93). | 150,000 — | — 100,000 — | 50,000 — |
| 400 | Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci, nazionale Silana, presso Acqua del Corvo, con diramazione da Aprigliano a Piano del Lago (Tronco dell'abitato di Callera alla contrada Cozzarelle) (Cosenza) (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 111). | 50,000 — | — 50,000 — | per memoria |
| 402 | Strada litoranea tirrena da Sapri al confine di Catanzaro (Cosenza) (Legge 23 luglio 1881, n. 333, elen. III, n. 118). | 150,000 — | — 112,000 — | 38,000 — |
| | | | — 392,000 — | |
| | Manutenzione straordinaria di opere stradali. | | | |
| 409-*bis* | Manutenzione delle opere stradali provinciali delle provincie calabresi, costruite ai sensi dell'art. 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge 25 giugno 1906, n. 255) | — | + 17,000 — | 17,000 — |
| 409-*ter* | Manutenzione delle opere stradali comunali delle provincie calabresi, costruite ai sensi dell'art. 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge 25 giugno 1906, n. 255) | — | + 27,000 — | 27,000 — |
| | | | + 44,000 — | |
| | Bonifiche. | | | |
| | *Testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 - Tabella III.* | | | |
| | Bonificazioni di 1ª categoria da intraprendersi. | | | |
| 410 | Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Grondo, Esaro, Coscile, Fellone, Crati, San Mauro e Malbrancato (Cosenza) | 140,000 — | — 131,500 — | 8,500 — |
| 411 | Valle a destra del Crati e Valli influenti tra Cosenza e la stretta di Tarsia (Cosenza) | 140,000 — | — 131,500 — | 8,500 — |
| 411-*bis* | Laghi e torrenti paludosi fra Capo Severo e la foce dell'Angitola (Catanzaro) | — | + 250,000 — | 250,000 — |
| 412 | Bonifica di Caulonia (Reggio Calabria) | 184,000 — | — 151,000 — | 33,000 — |
| 413 | Piana di Rosarno (Reggio Calabria) | 140,000 — | — 120,000 — | 20,000 — |
| | Legge 7 luglio 1902, n. 333 - Tabella unica - Nuove opere di bonifica dichiarate di 1ª categoria in base all'art. 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, ed all'art. 1 della legge 7 luglio 1902, n. 333. | | | |
| 413-*bis* | Pantani Grosso e Piccolo (Reggio Calabria) | — | + 200,000 — | 200,000 — |
| 414 | Bacino inferiore dei fiumi Corigliancto, Cino e Trionto (Cosenza) | per memoria | + 200,000 — | 200,000 — |
| 419 | Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche delle provincie calabresi (Spese fisse) | 10,000 — | + 3,000 — | 13,000 — |

| Numero | Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 420 | Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche delle provincie calabresi | 4,000 — | + 1,000 — | 5,000 — |
| | | | + 120,000 — | |
| | **Porti.** | | | |
| 424 | Porto di Reggio Calabria - Ampliamento del porto e sistemazione di banchine | 144,000 — | — 50,000 — | 94,000 — |
| | **Legge 25 giugno 1906, n. 255.** | | | |
| 433 | Costruzione di strade provinciali | 350,000 — | — 30,000 — | 320,000 — |
| 434 | Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare | 150,000 — | + 135,000 — | 285,000 — |
| 435 | Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati | 100,000 — | — 10,000 — | 90,000 — |
| 436 | Strade comunali di accesso alle stazioni | 100,000 — | — 10,000 — | 90,000 — |
| 437 | Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua | 200,000 — | — 20,000 — | 180,000 — |
| 438 | Bonifiche | 200,000 — | — 20,000 — | 180,000 — |
| 439 | Porti ed opere marittime | 150,000 — | — 60,000 — | 90,000 — |
| 440 | Consolidamento di frane minaccianti abitati | 100,000 — | — 10,000 — | 90,000 — |
| 441-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere nelle provincie calabresi, autorizzate dalla legge 25 giugno 1906, n. 255 | — | + 50,000 — | 50,000 — |
| 441-*ter* | Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere nelle provincie calabresi, autorizzate dalla legge 25 giugno 1906, n. 255 (Spese fisse) | — | + 50,000 — | 50,000 — |
| 441 *quater* | Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere nelle provincie calabresi, autorizzate dalla legge 25 giugno 1906, n. 255 | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 441 *quinq.* | Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere nelle provincie calabresi, autorizzate dalla legge 25 giugno 1906, n. 255 (spese fisse) | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 441 *sexies* | Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere nelle provincie calabresi, autorizzate dalla legge 25 giugno 1906, n. 255 | — | + 5,000 — | 5,000 — |
| | | | + 100,000 — | |
| | **Spese per riparazioni dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.** | | | |
| | **Legge 19 luglio 1906, n. 390.** | | | |
| 442 | Riparazione ai danni e conseguente sistemazione idraulica e forestale dei corsi d'acqua situati nella falda meridionale del Vesuvio compresi fra gli alvei Farina e Campitelli (tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390) | 400,000 — | — 30,000 — | 370,000 — |
| 442-*bis* | Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di cui alla tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390 | — | + 5,000 — | 5,000 — |
| 442-*ter* | Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alla tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (spese fisse) | — | + 6,000 — | 6,000 — |

| Numero | Capitoli – Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 442*quater* | **Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alla tabella *F* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390** | — | + 10,000 — | 10,000 — |
| 442*quinq.* | **Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alla tabella *F*, annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse)** | — | + 5,000 — | 5,000 — |
| 442 *sexies* | **Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alla tabella *F*, annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390** | — | + 4,000 — | 4,000 — |
| 446 | **Maggiori lavori imprevisti per le bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola - Spese di personale, ecc. (Tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390)** | 100,000 — | — 100,000 — | soppresso |
| 446 *bis* | **Maggiori lavori imprevisti per le bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola. (Tabella *E* annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 390)** | — | + 83,000 — | 83,000 — |
| 446 *ter* | **Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola** | — | + 4,000 — | 4,000 — |
| 446*quater* | **Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola (Spese fisse)** | — | + 5,000 — | 5,000 — |
| 446*quinq* | **Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola** | — | + 3,000 — | 3,000 — |
| 446 *sexies* | **Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola (Spese fisse)** | — | + 3,500 — | 3,500 — |
| 446*septies* | **Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche dei torrenti di Somma, Vesuvio e Nola** | — | + 1,500 — | 1,500 — |
| | Porti, spiaggie, fari e fanali. | | | |
| | Costruzione di nuove opere marittime e lacuali autorizzate colla legge 11 luglio 1889, n. 6280, serie 3ª (Spese ripartite). | | | |
| | Porti di 1ª categoria. | | | |
| 448 | Porto di Chioggia - Costruzione di una darsena e di nuovo approdo | 120,000 — | — 50,000 — | 70,000 — |
| 448 *bis* | Porto di Taranto - Ampliamento del porto commerciale | — | per memoria | per memoria |
| 449 | Porto di Castellammare di Stabia - Prolungamento del molo foraneo ed opere accessorie | 188,000 — | — 50,000 — | 138,000 — |
| | Porti di 2ª categoria, 1ª classe. | | | |
| 450 | Porto di Brindisi - Costruzione di nuove banchine ed escavazione straordinaria | 57,000 — | — 57,000 — | per memoria |
| 451 | Porto di Civitavecchia - Ampliamento e sistemazione generale del porto | 680,000 — | — 100,000 — | 580,000 — |
| | **Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.** | | | |
| 455 | Porto di Pozzuoli - Opere di difesa e sistemazione | 142,000 — | — 50,000 — | 92,000 — |
| | Porti di 2ª categoria, 3ª classe. | | | |
| 456 | Porto di Amalfi - Prolungamento dell'esistente molo | 90,000 — | — 43,000 — | 47,000 — |

| Capitoli — Numero | Capitoli — Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| | Spese dipendenti dalla legge 25 febbraio 1900, n. 56, art. 1, lettera *d*, designate nella tabella *B*, annessa alla legge stessa. | | | |
| | Porti di 1ª categoria. | | | |
| 461 | Porto di Trapani - Costruzione di un molo per la difesa foranea e scavo di roccia per la sistemazione del canale di accesso | 140,000 — | + 100,000 — | 240,000 — |
| | Porti di 2ª categoria, 1ª classe. | | | |
| 462 | Porto di Napoli - Costruzione di un antemurale a completamento delle opere foranee e propriamente per difendere il porto dai venti del primo quadrante - Costruzione di due capannoni per il deposito delle merci | 780,000 — | — 300,000 — | 480,000 — |
| | Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie. | | | |
| 465 | Porto di Barletta - Scavo a metri 7 di profondità del bacino interno del porto - Allargamento e sistemazione della banchina dell'antico molo isolato - Allargamento della strada di accesso al porto - Allargamento della banchina del molo di ponente - Costruzione di un ponte sporgente - Lastricamento delle banchine dei predetti due moli, isolato e di ponente - Costruzione della torre e fabbricato per fanalista sulla testata del molo di tramontana - Allargamento della banchina del primo tratto di quest'ultimo molo - Tettoia sulla banchina del molo di ponente per deposito temporaneo delle merci - Impianto dei binari di allacciamento dal porto alla stazione ferroviaria | 140,000 — | — 40,000 — | 100,000 — |
| 466 | Porto di San Remo - Costruzione di un pennello ortogonale al molo di mezzogiorno - Segnalamento della testata del pennello - Completamento del muraglione di difesa - Costruzione di calate di accosto al molo di mezzogiorno - Pavimentazione delle calate | 100,000 — | — 50,000 — | 50,000 — |
| | Porti di 2ª categoria, 3ª classe. | | | |
| 469 | Maggiori spese impreviste per le opere comprese nella tabella *B* annessa alla legge 25 febbraio 1900, n. 56 | 150,000 — | + 50,000 — | 200,000 — |
| | Spese dipendenti dalla legge 13 marzo 1904, n. 102. | | | |
| | Porti di 1ª categoria. | | | |
| 471-*bis* | Porto di Lampedusa - Escavazione straordinaria | — | + 25,000 — | 25,000 — |
| 472 | Porto di Porto Maurizio - Prolungamento del molo occidentale e costruzione di un nuovo tratto di banchina | 48,000 — | + 50,000 — | 98,000 — |
| | Porti di 2ª categoria, 1ª classe. | | | |
| 476 | Porto di Brindisi - Escavazione straordinaria - Costruzione di scogliera e di banchine con relativo arredamento | 168,000 — | + 50,000 — | 218,000 — |
| 479 | Porto di Livorno - Ampliamento della darsena - Escavazione straordinaria - Acquisto dal comune di Livorno di magazzini di deposito esistenti sulla diga rettilinea | 75,000 — | + 100,000 — | 175,000 — |
| 481 | Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del ponte trapezoidale - Impianto di gru - Impianto di due scali da costruzioni navali - Allargamento e sistemazione del molo orientale - Costruzione di due ponti girevoli sulla bocca sussidiaria della darsena dei bacini di carenaggio | 570,000 — | — 200,000 — | 370,000 — |
| | Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 1ª serie. | | | |
| 482 | Porto di Bari - Costruzione, sistemazione ed arredamento di banchine - Allacciamento della ferrovia col porto - Costruzione di un piano inclinato per il tiro a terra delle barche - Pennello alla punta di San Cataldo e sistemazione della spiaggia omonima | 95,000 — | — 95,000 — | per memoria |
| 483 | Porto di Rio Marina - Opere di difesa e sistemazione dell'approdo | 97,000 — | + 25,000 — | 122,000 — |

| Numero | Capitoli – Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| 483-*bis* | Porto di Spezia - Escavazione straordinaria - Prolungamento del piazzale sporgente del porto mercantile con banchino di approdo - Formazione di un nuovo bacino di scogliera - Impianto di boe (1ª rata di rimborso al comune di Spezia a termini dell'art. 4 della convenzione 16 maggio 1903) . | — | + 187,500 — | 187,500 — |
| | Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie. | | | |
| 489 | Porto di Riposto - Costruzione di un molo e di un pennello . | 95,000 — | — 32,500 — | 62,500 — |
| | Porti di 2ª categoria, 3ª classe. | | | |
| 494 | Porto di Sciacca - Costruzione del molo di ponente e della banchina di levante . . . . . . . . . . . . . . . . . | 95,000 — | — 50,000 — | 45,000 — |
| 494-*bis* | Costruzione di nuovi fari e fanali e miglioramento di quelli esistenti . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 200,000 — | 200,000 — |
| 496 | Eventuali riparazioni straordinarie alle opere marittime esistenti . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 95,000 — | + 250,000 — | 345,000 — |
| | Spese dipendenti dalla legge 8 luglio 1904, n. 351. | | | |
| 497 | Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del porto. . . | 1,000,000 — | + 250,000 — | 1,250,000 — |
| | Spese dipendenti dalla legge 14 maggio 1906, n. 193. | | | |
| 499 | Porto di Torre Annunziata - Ampliamento della banchina . | 150,000 — | — 100,000 — | 50,000 — |
| | Spese non superiori a L. 30,000, inscritte in bilancio, in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale. | | | |
| 500 | Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 20,000 — | + 10,000 — | 30,000 — |
| 502 | Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse (*a*) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 18,000 — | - | 18,000 — |
| | **Concorsi e sussidi per opere marittime.** | | | |
| 505 | Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiagge (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) . . | 55,000 — | + 15,000 — | 70,000 — |
| 506 | Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe di 2ª categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 25,000 — | + 5,000 — | 30,000 — |
| | | | + 100,000 — | |
| | **Strade ferrate.** | | | |
| 513-*bis* | Anticipazioni di spese per provvedimenti d'ufficio a norma dell'art. 255 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (Spesa d'ordine). . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 20,000 — | 20,000 — |
| 513-*ter* | Spese di sorveglianza sulle ferrovie concesse all'industria privata . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | — | + 70,000 — | 70,000 — |
| | | | + 90,000 — | |
| 514 | Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000, e con leggi speciali per somme superiori. | 1,787,502 86 | — 936,700 — | 850,802 86 |

(*a*) Variata la denominazione, come è detto al cap. n. 471 della tabella *D*.

| Capitoli – Numero | Capitoli – Denominazione | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| | Categoria II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.* | | | |
| | Spesa ripartita colla legge 27 giugno 1897, n. 228, modificata colla legge 25 febbraio 1900, n. 56, e leggi 20 luglio 1900, n. 268; 20 giugno 1901, n. 293; 4 dicembre 1902, n. 506; 8 luglio 1903, n. 310 e 24 dicembre 1903, n. 501. | si sopprime | | |
| 514-*bis* | Sovvenzioni riguardanti le ferrovie complementari da concedersi all'industria privata ai sensi della legge 4 dicembre 1902, n. 506 | — | + 900,000 — | 900,000 — |
| 519 | Completamento della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia (art. 1, lettera *l*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) | 4,000,000 — | — 1,350,000 — | 2,650,000 — |
| | | | — 450,000 — | |
| | Categoria III. — *Movimento di capitali.* | | | |
| | Anticipazioni a Provincie e Comuni. | | | |
| 522 | Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56) (Spesa ripartita) | 217,250 — | — 4,750 — | 212,500 — |

## RIASSUNTO DELLE VARIAZIONI

| Denominazione | Variazioni che si propongono |
|---|---|
| TITOLO I. — *Spesa ordinaria.* | |
| Categoria I. — *Spese effettive.* | |
| Porti, spiaggie, fari e fanali | + 26,000 — |
| TITOLO II. — *Spesa straordinaria.* | |
| *Spese effettive.* | |
| Spese generali | — 230,000 — |
| Opere in Roma | + 1,404,750 — |
| Strade: | |
| Lavori per sistemazione e miglioramento | + 263,000 — |
| Costruzioni | + 544,600 — |
| Sussidi straordinari | — 140,000 — |
| Acque | — |
| Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria | — |
| Spese comuni ad acque e strade | — 580,000 — |
| Bonifiche | + 180,000 — |
| Acquedotto pugliese e silvicultura del Sele | — |
| Opere nella provincia di Basilicata: | |
| Lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali | + 53,100 — |
| Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato | — 50,000 — |
| Bonifiche | — |
| Opere dipendenti dalla legge 31 marzo 1904, n. 145 | — |
| Opere nelle provincie calabresi: | |
| Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali | — 62,000 — |
| Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato | — 392,000 — |

| Capitoli | | Somme proposte nello stato di previsione 1907-908 | Variazioni che si propongono | Previsione risultante per il 1907-908 |
|---|---|---|---|---|
| Numero | Denominazione | | | |
| | Manutenzione straordinaria di opere stradali . . . . . . . | | + 44,000 — | |
| | Bonifiche . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | + 120,000 — | |
| | Porti, spiaggie, fari e fanali. . . . . . . . . . . . . . | | — 50,000 — | |
| | Opere dipendenti dalla legge 25 giugno 1906, n. 255. . . | | + 100,000 — | |
| | Riparazioni ai danni dell'eruzione del Vesuvio. . . . . . . . | | — | |
| | Porti, spiaggie, fari e fanali . . . . . . . . . . . . . . . . | | + 100,000 — | |
| | Strade ferrate . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | + 90,000 — | |
| | Assegnazione per un fondo di riserva . . . . . . . . . . . | | — 936,700 — | |
| | Totale categoria 1ª . . . | | + 428,750 — | |
| | Categoria II. Spese di costruzione di strade ferrate . . . . | | — 450,000 — | |
| | Categoria III. Movimento di capitali . . . . . . . . . . . | | — 4,750 — | |
| | Totale spesa straordinaria . . . | | — 26,000 — | |
| | Totale generale . . . | | — | |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il ministro dei lavori pubblici*
GIANTURCO.

Tabella F.

**Reintegro alle sottoindicate opere delle somme stornate negli esercizi finanziari 1906-907 e 1907-908 in base alle precedenti tabelle.**

| Numero del capitolo dell'esercizio 1906-907 | 1907-908 | INDICAZIONE DELL'OPERA | Reintegro: Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro | Somma da reintegrare | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| — | 73 | Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, idraulici, portuali e di bonifica approvati da leggi dello Stato . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1908-909<br>1909-910<br>1910-911 | 70,000<br>120,000<br>70,000 | 260,000 |
| 96 | — | Prosecuzione dei lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (articolo 1, lettera *d* della legge 30 giugno 1904, n. 293). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1907-908 | 600,000 | 600,000 |
| 107 | — | Contributo dello Stato nel pagamento dell'annualità del mutuo concesso dalla Cassa dei depositi e prestiti ai comuni di Roscigno, Aliano e Colliano (articolo 3 della legge 7 luglio 1902, n. 301). . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1920-921 | 4,310 | 4,310 |
| 108 | — | Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi ai comuni di Magliano dei Marsi, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Santa Maria e Borgocollefegato in provincia di Aquila (articolo 2 della legge 8 luglio 1904, n. 380). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1920-921 | 11,000 | 11,000 |

| Numero del capitolo dell'esercizio | | INDICAZIONE DELL'OPERA | Reintegro | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1906-907 | 1907-908 | | Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro | Somma da reintegrare | Totale |
| 112 | — | Ricostruzione del ponte sul fiume Padrongianus con sistemazione della strada nazionale n. 75 (Sassari). . . . . . . | 1909-910 | 210,000 | 210,000 |
| 228 | — | Sussidi alle Provincie ed ai Comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (legge 30 giugno 1904, n, 293) . . | 1908-909<br>1909-910<br>1910-911<br>1911-912 | 100,000<br>200,000<br>200,000<br>50,000 | 550,000 |
| — | 250 | Sussidi alle Provincie ed ai Comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (legge 30 giugno 1904, n. 293) | 1911-912<br>1912-913 | 250,000<br>140,000 | 390,000 |
| 229 | — | Sussidi alle Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene. (Leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7018; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n. 165: 1° aprile 1900, n. 121: 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298: 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674) . . . . . . . . . . . . . | 1910-911 | 150,000 | 150,000 |
| — | 251 | Sussidi alle Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene. (Leggi 16 luglio 1884, n. 2514: 20 luglio 1890, n. 7018: 30 dicembre 1892, n. 734: 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n. 165; 1° aprile 1900, n. 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298: 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674) . . . . . . . . . . . . . | 1910-911<br>1911-912<br>1912-913 | 150,000<br>100,000<br>90,000 | 340,000 |
| 231 | — | Concorso dello Stato al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari consentiti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 2° semestre del 1903 (art. 8 della legge 3 luglio 1904, n. 313) (Spesa ripartita) . . . . . . | 1911-912 | 40,000 | 40,000 |
| 233 | — | Lago di Bientina (Pisa e Lucca) . . . . . . . . . . . . . . | 1909-910 | 100,000 | 100 000 |
| — | 255 | Id. id. . . . . . . . . . . . . . . . | 1910-911 | 100,000 | 100,000 |
| 235 | — | Agro romano (Roma). . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1909-910<br>1910-911 | 100,000<br>100,000 | 200,000 |
| — | 257 | Id. id. . . . . . . . . . . . . . . . | 1910-911<br>1911-912<br>1912-913 | 70,000<br>210 000<br>100,000 | 380,000 |
| — | 258 | Bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli) . . . . . . | 1909-910 | 300,000 | 300,000 |
| — | — | Torrenti di Nola (Caserta e Avellino) . . . . . . . . . . | 1908-909 | 120,000 | 120,000 |
| — | 259 | Id. id. . . . . . . . . . . . . . . . | 1908-909 | 100,000 | 100,000 |
| — | 260 | Lago Salpi (Foggia) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1910-911 | 100,000 | 100,000 |
| 239 | — | Bacino Nocerino (Salerno e Avellino) . . . . . . . . . . | 1908-909<br>1909-910 | 50,000<br>100,000 | 150,000 |
| — | 261 | Id. id. . . . . . . . . . . . . . . . | 1908-909 | 100,000 | 100,000 |
| — | 262 | Bacino del Sele (Salerno) . . . . . . . . . . . . . . . | 1910-911 | 90,000 | 90,000 |
| 242 | — | Valli di Cervaro e Candelaro (Foggia) . . . . . . . . . . | 1909-910<br>1910-911 | 80,000<br>150,000 | 230,000 |
| — | 264 | Id. id. . . . . . . . . . . . . . . . | 1910-911<br>1911-912 | 200,000<br>100,000 | 300,000 |
| 243 | — | Val di Chiana (Arezzo e Siena) . . . . . . . . . . . . . | 1909-910 | 100,000 | 100,000 |
| — | 265 | Id. id. . . . . . . . . . . . . . . . | 1910-911 | 300,000 | 300,000 |

| Numero del capitolo dell'esercizio | | INDICAZIONE DELL'OPERA | Reintegro | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1906-907 | 1907-908 | | Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro | Somma da reintegrare | Totale |
| 244 | — | Paludi Pontine (Roma) | 1915-916<br>1916-917 | 100,000<br>50,000 | 150,000 |
| — | 266 | Id. id. | 1912-913 | 170,000 | 170,000 |
| — | 277 | Terreni bassi fra il colatore Tagliato ed i fiumi Oglio e Po (Cremona e Mantova) | 1912-913 | 190,000 | 190,000 |
| — | 278 | Lago di Santa Croce (Belluno) | 1911-912 | 60,000 | 60,000 |
| — | 280 | Bacino a sinistra del Lemene (Venezia) | 1911-912 | 80,000 | 80,000 |
| — | 282 | Bacino compreso fra Piave Nuova e Livenza Viva (Venezia) | 1911-912<br>1912-913 | 100,000<br>100,000 | 200,000 |
| — | 284 | Terreni paludosi del Consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana (Padova) | 1909-910<br>1910-911 | 130,000<br>200,000 | 330,000 |
| — | 285 | Terreni paludosi dei comuni di Bovolenta e Casalserugo (Padova) | 1911-912 | 90,000 | 90,000 |
| — | | Territorio Polesano a sinistra di Canalbianco e Po di Levante (Rovigo) | 1911-912<br>1912-913 | 100,000<br>250,000 | 350,000 |
| — | 289 | Valle in Mascione e Poggio Cancelli (Aquila) | 1909-910 | 50,000 | 50,000 |
| — | 291 | Pantano di Sessa (Caserta) | 1909-910 | 60,000 | 60,000 |
| 270 | — | Valle del Volturno tra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta) | 1917-918 | 80,000 | 80,000 |
| — | 292 | Valle del Volturno tra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta) | 1911-912<br>1912-913 | 100,000<br>90,000 | 190,000 |
| — | 296 | Terreni paludosi fra Torre Rinalda e Porto San Giovanni e fra Porto San Giovanni e Torre Specchia Ruggero (Lecce) | 1909-910<br>1910-911 | 100,000<br>20,000 | 120,000 |
| 277 | — | Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Boffoluto, Pantano e Cagiuni (Lecce) | 1908-909 | 60,000 | 60,000 |
| — | 299 | Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Boffoluto, Pantano e Cagiuni (Lecce) | 1910-911 | 70,000 | 70,000 |
| 279 | — | Stagni litoranei denominati Vendicari e Rovetto (Siracusa) | 1909-910 | 40,000 | 40,000 |
| — | 301 | Stagni litoranei denominati Vendicari e Rovetto (Siracusa) | 1909-910 | 90,000 | 90,000 |
| 281 | — | Valli di Comacchio (Ferrara) | 1916-917<br>1917-918<br>1918-919 | 50,000<br>20,000<br>100,000 | 170,000 |
| — | 303 | Valli di Comacchio (Ferrara) | 1912-913 | 160,000 | 160,000 |
| — | 306 | Terreni paludosi del 1° circondario Ferrarese (Ferrara) | 1911-912<br>1912-913 | 100,000<br>70,000 | 170,000 |
| — | 307 | Terreni paludosi a sud di Mantova (Mantova) | 1912-913 | 170,000 | 170,000 |
| — | 313 | Roncocorrente (Curtatone, Borgoforte, Castelluccio e Marcaria) (Mantova) | 1909-910 | 250,000 | 250,000 |
| — | 410 | Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde, Esaro, Coscile, Fellone, Crati, San Mauro, Malbrancato (Cosenza) | 1911-912 | 130,000 | 130,000 |
| — | 411 | Valle a destra del Crati e valli influenti tra Cosenza e la stretta di Tarsia (Cosenza) | 1911-912 | 130,000 | 130,000 |
| — | 412 | Bonifica di Caulonia (Reggio Calabria) | 1909-910<br>1910-911 | 100,000<br>50,000 | 150,000 |
| — | 41 | Piana di Rosarno (Reggio Calabria) | 1909-910 | 120,000 | 120,000 |

| Numero del capitolo dell'esercizio 1906-907 | 1907-908 | INDICAZIONE DELL'OPERA | Reintegro: Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro | Somma da reintegrare | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| — | 424 | Porto di Reggio Calabria . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1908-909 | 50,000 | 50,000 |
| 409 bis | — | Costruzione di strade provinciali nelle provincie calabresi . . (Legge 25 giugno 1906, n. 255). | 1909-910 | 100,000 | 200,000 |
| | | | 1910-911 | 100,000 | |
| — | 439 | Porti ed opere marittime nelle provincie calabresi . . . . . . (Legge 25 giugno 1906, n. 255). | 1909-910 | 50,000 | 50,000 |
| | | Totale . . . | . . . . . . . . . | 9,355,310 | 9,355,310 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il ministro dei lavori pubblici*
GIANTURCO.

*Il numero* 348 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 25 giugno 1906, n. 255, che autorizza il tesoro dello Stato a rimborsare alle Provincie e ai Comuni l'ammontare delle sovrimposte sui terreni e sui fabbricati abbuonate per effetto della legge stessa ai danneggiati dal terremoto nelle Calabrie il cui imponibile complessivo non superi le L. 5000;

Visto il R. decreto 28 giugno 1906 che autorizzò l'iscrizione della somma di L. 6,241,000, come acconto di quella totale riferentisi alle 8 rate di sovrimposta condonate al capitolo 143-*quinquies* dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906;

Considerato che dalle liquidazioni pervenute al Ministero delle finanze, il predetto fondo non è sufficiente a colmare il debito del tesoro verso le Provincie ed i Comuni, rendendosi così necessario un nuovo stanziamento di L. 1,300,000;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario per il tesoro, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1906-907, è istituito il capitolo n. 146-*decies* « Rimborso dovuto dal tesoro alle provincie e ai comuni della Calabria, delle rate di sovrimposta abbuonate ai contribuenti nelle terre danneggiate dal terremoto in virtù della legge 25 giugno 1906, n. 255 » collo stanziamento di lire un milione trecentomila (L. 1,300,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1907.

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Comunicato.

Con R. decreto del 30 maggio 1907, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno, la Società agricola operaia di mutuo soccorso di Montaldo Bormida è autorizzata ad acquistare dal sig. Caneva Giuseppe, per il prezzo di L. 6000, una casa posta nel centro del comune di Montaldo Bormida, in via San Michele, 6, purchè sia liberata da qualsiasi ipoteca su di essa gravante.

### Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Collecchio, in provincia di Parma, e di Soresina, in provincia di Cremona, è stato, con decreti del 22 e 23 giugno 1907, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### AVVISO.

Il giorno 21 corrente, in Moneta, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 22 giugno 1907.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,250,577 e 1,250,578 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente per L. 655 e 460, al nome di Farano Nicola, Francesco, *Raffaele*, Maria ed Antonio di Vincenzo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pontecagnano, frazione del comune di Montecorvino Pugliano (Salerno) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Farano Nicola, Francesco, *Raffaela*, Maria ed Antonio di Vincenzo ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consol. 3.75 0[0 cioè: n. 484,739 d'iscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente al n. 1,390,200, consolidato 5 0[0) per L. 56.25, al nome di *Valleca* Maria di Basilio, minore, sotto la patria potestà del padre; n. 484,740 di L. 56.25 già n. 1,390,201 del consolidato 5 0[0 al nome di *Valleca* Luigi di Basilio, minore (come sopra), e n. 484,741 di L. 56,25, già n. 1.390,202 del consolidato 5 0[0 al nome di *Valleca* Gioacchino di Basilio, minore (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a *Velleca* Maria, *Velleca* Luigi e *Velleca* Gioacchino di Basilio, minori, sotto la patria potestà del padre, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,295,110 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 125 ora convertita in quella n. 401,338 di L. 93.75 - 87.50 del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, al nome di *Campolonghi* Attilio, Antonia e Rodolfo fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Mascheroni Marianna, domiciliati a Costa dei Nobili (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Campolunghi* Attilio, Antonia e Rodolfo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 948,543 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10, al nome di Orsini *Giovanni* di Giovanni Battista, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Orsini *Giuseppe* di Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 4 0[0, cioè: nn. 1913, 1914 e 1915 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 40 ciascuno, rispettivamente a favore di *Carpano* Rosina, Giuseppe ed Efisio od Effisio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Biella (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Carpano Maglioli* Rosina, ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 243,073 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 341.25 - 318.50 al nome di Testa *Giuseppe* di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Albissola Marina (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Testa *Bernardo Giuseppe*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,222,558 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 al nome di Di Marco *Agesilao* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Cordone domiciliata a Teramo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Marco *Vinceslao* fu Vincenzo, ecc. vero minore proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificato opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Alfano Giambattista fu Antonio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2377, ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Palermo, in data 6 maggio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di una cartella della rendita di L. 500, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Alfano Giambasta fu Antonio, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Gorlier Francesco fu Basilio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1388, rilasciatagli dalla sede in Torino della Banca d'Italia in data 25 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 600 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gorlier Francesco fu Basilio, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

La signora Mereu Giuseppina fu Salvatore ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 350, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Cagliari, in data 2 marzo 1907, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 100, consolidato 5 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Mereu Giuseppina fu Salvatore i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Santini Luigi di Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 206 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Perugia, in data 3 aprile 1907, in seguito alla presentazione per conversione di 14 certificati della rendita complessiva di L. 1215, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Santini Luigi di Antonio, i nuovi titoli provenienti dall' eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 giugno, in lire 100.00.

*AVVERTENZA.*

*La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 24 giugno occore il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.*

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 al giorno 30 giugno 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*22 giugno 1907*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* | 103.39 39 | 101.52 39 | 101.60 68 |
| 3 1/2 % *netto* | 102.27 71 | 100.52 71 | 100.60 63 |
| 3 % *lordo* .... | 69 86 67 | 68.66 67 | 69 32 22 |

# Parte non Ufficiale

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 22 giugno 1907

*Presidenza del presidente* CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 14.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

*Discussione del disegno di legge: « Pensione alla vedova del prof. Giovanni Rossi » (N. 585).*

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico modificato dall'Ufficio centrale.

BORGATTA. Osserva che tanto questo disegno di legge, quanto l'altro che riguarda l'assegnazione di una pensione alla vedova del prof. Ernesto Cesàro, vennero esaminati dagli Uffici i quali nominarono uno stesso commissario, nella convinzione che per entrambi sarebbe stato fatto un uguale trattamento.

Nel progetto che riguarda la vedova Cesàro e del quale è relatore Cannizzaro, si propone l'approvazione dell'articolo unico, quale venne approvato dalla Camera elettiva. Invece l'on. Arcoleo, relatore del progetto per una pensione alla vèdova del prof. Rossi, trascinato certamente da un sentimento generoso e senza tenere conto che si tratta di determinare un prelevamento di somma dalla pubblica finanza, ha proposto una deroga a tutti i precedenti fin qui seguiti in materia di pensioni speciali, ed ha modificato l'articolo unico del disegno di legge.

Nell'Ufficio, cui appartiene l'oratore, si erano manifestati intendimenti contrari a queste proposte di pensioni speciali, e non comprende perchè nelle due relazioni non si faccia cenno di riserve o dissensi manifestati in uno degli Uffici del Senato.

Non intende fare ostruzionismo, e, in via di conciliazione, propone che per ambedue i disegni di legge si adotti l'articolo unico, quale fu approvato dall'altro ramo del Parlamento.

ARCOLEO, relatore. Ringrazia il senatore Borgatta di aver dato importanza a questi due disegni di legge e dei sentimenti di austera finanza che ha espressi.

Osserva che il relatore deve riferire sinteticamente sui progetti di legge. Accenna ai rilievi fatti dal presidente dell'Ufficio centrale, on. Visoni, ed alle ragioni che mossero il relatore a fare la sua proposta.

Parlando poi del merito del progetto, osserva che si tratta di un fatto lacrimevole e che non può certamente essere preveduto dalla legge. L'Ufficio centrale ha esaminato i precedenti, ha ricordato il vòto della Commissione della Camera e l'opinione espressa dal ministro del tesoro, e poichè nessun pregiudizio può venire dalla proposta dell'Ufficio centrale, così, indotto non dal sentimento, ne tanto meno dal desiderio di usufruire del pubblico danaro, ha proposto una modificazione all'articolo unico che si augura sarà approvata dal Senato.

Spera che il senatore Borgatta vorrà recedere dalla sua opposizione; in caso contrario, presenti egli un emendamento alla proposta dell'Ufficio centrale e su di esso si pronuncierà il Senato.

CANNIZZARO, relatore. Quale relatore del progetto di legge per l'assegnazione di una pensione alla vedova del prof. Cesàro, dà ragione della sua relazione e dice che anch'egli aveva in animo di proporre una cifra determinata, ma, in seguito a dichiarazioni o ad osservazioni fatte, ha creduto opportuno mantenere la formula proposta dalla Camera elettiva.

Del resto nota che questi due progetti di legge non sono tali da poter costituire dei pericolosi precedenti.

VISCHI, presidente dell'Ufficio centrale. Pur dichiarandosi solidale con la maggioranza dell'Ufficio centrale nel concetto che si debba essere rigidi custodi del pubblico danaro, dice che, mentre è concorde con l'Ufficio per quanto concerne l'emendamento proposto, per ragioni di pratica utilità e sanità del fine, a favore della vedova del professore Rossi, non può d'altra parte consentire con esso nel dispositivo dell'articolo unico del progetto di legge, relativo alla vedova del professore Cesàro.

Legge il dispositivo di questo articolo come pure dell'art. 110 del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, delle leggi sulle pensioni, al quale il primo articolo si riferisce, ed osserva che l'art. 110 riflette il trattamento dovuto alla vedova del funzionario che morì in servizio comandato o in conseguenza del medesimo.

Il prof. Cesàro finì i suoi giorni, non per gli esposti motivi, ma per accorrere in soccorso del figlio: ragione questa che, per quanto meritevole dei più alti encomi, non starebbe mai a giustificare la concessione di una pensione di grazia.

L'oratore riterrebbe che maggiore onore sarebbe reso alla memoria dell'estinto, se la concessione fosse invece ispirata al concetto di non lasciare nella miseria la famiglia di un illustre scienziato, di una gloria del nostro paese, come fu fatto per le vedove di Ruggero Bonghi e di Giovanni Bovio.

La concessione per tal modo fatta, rappresenterebbe non solo un soccorso materiale, ma anche morale, alla famiglia di lui e non verrebbe legislativamente a costituire un precedente pericoloso.

CANNIZZARO, relatore. Spiega come la formula dell'articolo sia stata concordata tra la Commissione dell'altro ramo del Parlamento ed il ministro del tesoro, e che il riferimento all'art. 110 del testo unico delle pensioni fu voluto come metodo di calcolo e non per specificare la ragione della concessione.

Non crede che concorrano motivi atti a giustificare che il Senato respinga questo disegno di legge.

BORGATTA. Ringrazia il senatore Cannizzaro di avere con le sue osservazioni rafforzato in lui l'idea di proporre che per la pensione alla vedova Rossi si ritorni alla formula della Camera dei deputati.

Fa voti che la sua proposta venga accettata.

FINALI. Anche egli è d'avviso che si accetti la proposta del senatore Borgatta, osservando che se la proposta dell'Ufficio centrale è più generosa, non gli sembra, d'altra parte, accettabile, perchè essa altera il criterio legislativo della concessione della pensione, nella quale concorrono anche il grado e lo stipendio; perciò, nella specie, alla vedova del prof. Rossi verrebbe assegnata una pensione uguale a quella della vedova del prof. Cesàro, che trovavasi in grado più elevato di carriera e in godimento di uno stipendio maggiore.

ARCOLEO, relatore. Dopo la discussione avvenuta, osserva come la questione possa ora ridursi alla conclusione di decidere se il Senato ritenga delle sue attribuzioni il provvedere in modo speciale ad un caso eccezionalissimo.

DINI. Prega il senatore Borgatta di ritirare il suo emendamento, ricordando che se il Rossi morì mentre era in godimento dello stipendio di professore di liceo, morì anche nell'esercizio di mansioni universitarie.

BORGATTA. Ritira l'emendamento.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione; il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

*Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Assegnazione di un'annua pensione alla vedova del prof. Ernesto Cesàro » (N. 584).*

PRESIDENTE. Dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione e il progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge testè discussi, e per la nomina di un componente della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra.

DI PRAMPERO, segretario. Fa l'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

*Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908 » (N. 588).*

PRESIDENTE. Ricorda che ieri la discussione si arrestò al capitolo 128.

MEZZANOTTE. Al capitolo 129 rivolge al ministro della pubblica istruzione una raccomandazione, già da lui fatta ad un predecessore dell'on. Rava circa venti anni or sono, relativamente

ad una questione trattata in Senato altra volta anche dagli onorevoli Serena e Cremona.

Perchè ai comuni del Mezzogiorno non si corrisponde il sussidio della metà degli stipendi per i professori delle scuole tecniche, e perchè una così importante regione non deve essere trattata alla pari delle altre?

È una questione che si trascina da 45 anni, e pare tempo che debba essere risolta legislativamente.

Ricorda la circolare Brioschi del 1862, in seguito alla quale nel Mezzogiorno incominciarono ad aprirsi scuole tecniche, e per lo spazio di circa venti anni il Governo ha corrisposto ai Comuni la metà degli stipendi dei professori.

In seguito il sussidio fu diminuito, senza che se ne possa conoscere una ragione plausibile.

Richiama l'attenzione del ministro su questa condizione di cose e lo invita a provvedere.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Crede che il sussidio ai Comuni meridionali per le scuole tecniche sia stato ridotto per ragioni finanziarie, perchè non vi è una legge che lo stabilisca. Non si tratta di applicazione di leggi, ma di un problema di bilancio.

Promette quindi di studiare la cosa e di prendere gli opportuni provvedimenti.

MEZZANOTTE. Ringrazia il ministro, ma la sua risposta non gli ha tolto i suoi dubbi.

Egli si è rivolto al ministro come legislatore, e crede che o si debba mantenere la circolare Brioschi o si debba provvedere con una legge.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Accetta l'invito del senatore Mezzanotte e si propone di studiare un provvedimento legislativo.

Il capitolo 129 è approvato.

Senza osservazioni si approvano i capitoli dal 130 al 141.

SISMONDO. Parla al capitolo 142 e rileva la insufficienza dello stanziamento per la ginnastica. Vorrebbe che venisse dichiarato esplicitamente che la ginnastica è parte integrante dell'educazione della nostra gioventù; se così è bisogna trovare il modo di dare un'ora opportuna per questo insegnamento. Se invece lo si crede insegnamento accessorio, lo si dica apertamente, ed egli abbandona la questione ai fisiologi del Senato. Crede che proclamare la ginnastica materia integrante della educazione sia sufficiente per trovar modo di impartire a dovere questo insegnamento. La questione è molto importante e attende esplicite dichiarazioni dal ministro.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. È convinto che la ginnastica sia necessaria all'educazione della gioventù e procurerà che nelle scuole si stabilisca un orario fisso per l'insegnamento della ginnastica.

Nota per altro che, oltre l'orario, vi sono altre difficoltà per tale insegnamento; necessita il personale, necessitano le palestre e i mezzi per provvedere. Il problema è complesso e per risolverlo bisogna aver riguardo anche al lato finanziario. In molte scuole l'insegnamento della ginnastica procede bene, ma in altre è assolutamente deficiente. Quanto prima presenterà una riforma per migliorare gli stipendi degli insegnanti di ginnastica e curerà perchè siano migliorati anche gli orari.

SISMONDO. Ringrazia il ministro della sua risposta, ma insiste nel ritenere che, ove sia proclamata la massima che la ginnastica è materia integrante di educazione, si troverà facilmente una soluzione a tutte le altre questioni.

Il cap. 142 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 143 al 149.

DINI, relatore. Parla sul cap. 150 e ricorda al ministro gli ordini del giorno votati dal Senato l'anno scorso, per gli istitutori dei convitti nazionali e per il personale dei quattro collegi Reali femminili.

Crede sia opportuno che il ministro sciolga gli impegni presi dai suoi predecessori, che accettarono questi ordini del giorno.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Ha trovato al Ministero parecchi impegni presi dai suoi predecessori, ha trovate molte cambiali, ma in nessuna di esse vi è l'avallo del ministro del tesoro, dal quale non ha ancora potuto avere i fondi necessari per liquidare i due ordini del giorno ricordati dal senatore Dini. Ad ogni modo terrà conto dei voti espressi e provvederà non appena abbia i mezzi.

DINI, relatore. Ringrazia.

Il cap. 150 è approvato.

Senza discussione si approvano i cap. da 151 a 203.

DINI, relatore. Al cap. 206-*bis* nota che nel bilancio manca lo stanziamento per l'osservatorio astronomico di Catania: prega il ministro di dirgli in qual modo creda di provvedere alle 10 mila lire occorrenti a quell'osservatorio.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Assicura il senatore Dini che il suo desiderio è già stato prevenuto, ed ha già preparato un disegno di legge che presenterà a novembre. Per l'anno prossimo ha già preso gli opportuni accordi col ministro del tesoro per avere i fondi necessari.

CAVALLI. Fa raccomandazioni a favore dei professori supplenti, la cui questione si trascina di anno in anno sempre in attesa di soluzione.

DINI, relatore. Dice di non poter appoggiare tale domanda, perchè con la legge sulle scuole medie dell'anno scorso venne regolarizzata la posizione dei supplenti, che in quell'epoca si trovavano in servizio, e si stabilì che per l'avvenire non si potesse più entrare in pianta stabile, se non per la via maestra dei concorsi.

Osserva che dopo la legge, il Ministero, per circostanze straordinarie, fu bensì nella nessità di assumere nuovo personale supplente, ma che ad esso fece avvertenza che non avrebbe potuto vantare alcun diritto per l'avvenire, nè d'altra parte sarebbe giusto che oggi si tornassero a ripristinare gli abusi che la legge volle eliminati col cercare di mettere a posto un personale, che si è rifiutato ai concorsi, pregiudicandosi con ciò giovani valentissimi che si vedrebbero diminuiti i posti da conseguire per esame.

CAVALLI. Dichiara che egli non volle invocare favori, ma solo chiedere che si sistemasse un personale, che venne creato sol perchè non si pensò di provvedere in via regolare alle necessità dell'Amministrazione.

DINI, relatore. Dà nuove spiegazioni sul perchè si venne alla nomina degli attuali supplenti: ripete che il Governo non diede loro nessun affidamento e conclude insistendo nella necessità che le leggi approvate l'anno passato siano rispettate, e che gl'insegnanti aggiunti, se desiderano di veder sistemata la loro posizione, prendano la via regolare dei concorsi.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Dichiara di condividere le idee espresse dal relatore, specie in riguardo alla necessità di non violare le leggi vigenti.

CAVALLI. Ringrazia il ministro e prende atto delle dichiarazioni fatte, che si dice lieto di aver provocate, perchè così gli insegnanti supplenti sapranno una buona volta la loro posizione precisa.

(Il cap. 206-*bis* è approvato).

(Si approvano senza osservazioni i capitoli dal 207 al 292).

DINI, relatore. Al cap. 293, prega il ministro di aumentare per gli anni futuri lo stanziamento di questo capitolo, rilevando la necessità che non vengono negati o diminuiti aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni importanti di cui cita alcune.

RIGHI. Si unisce alla raccomandazione del relatore, specialmente per i sussidi da dare al giornale *Il Cimento* di Pisa.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Ringrazia i senatori Dini e Righi per avere richiamata su tale questione l'attenzione del Senato, ma non la sua, perchè egli già è convinto e si è oc-

cupato della necessità di aumentare negli esercizi futuri lo stanziamento del capitolo in esame.

DINI, relatore. Fa raccomandazioni per aiuti al giornale *Il Circolo matematico di Palermo*.

(Il cap. 293 è approvato).

(Senza osservazioni si approvano il cap. 294, ultimo del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e i due articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto).

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

*Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908 » (N. 588).*

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale e legge un ordine del giorno proposto dal senatore Canevaro.

CANEVARO. L'ordine del giorno che ha proposto è di una grande utilità ed urgenza per la marina mercantile, ed è così semplice e chiaro, che non richiede un lungo svolgimento; tanto più che ha mandato ai colleghi copia di una conferenza tenuta in Milano sulla marina mercantile, in occasione dell'assemblea generale della Lega navale.

La nostra marina mercantile è in grande condizione d'inferiorità rispetto alle marine delle grandi nazioni ed ogni giorno che passa cresce la differenza che da loro la distanzia.

Di questo passo la nostra marina mercantile sarà l'ultima del mondo, e noi avremo perduto il secolare prestigio sui mari, in modo da non aver più speranza di far risorgere la marina mercantile a quelle prospere sorti che avevamo sognato nel periodo del risorgimento della nazione.

Causa principale per la quale non possiamo lottare con le altre marine, è la mancanza di una politica navale.

L'unificazione dei vari servizi della marina mercantile si è chiesta fin dal 1893.

La chiese in seguito nel 1905 la Commissione Reale per la riforma del Codice di marina, ma non si sa se siano stati iniziati studi in proposito.

Anche il Consiglio superiore della marina mercantile, presieduto dall'on. Boselli, nel 1907 consiglia l'unificazione, senza la quale ogni provvedimento legislativo sarebbe vano.

Crede perciò che la sua domanda sia giustificata; tanto più che la rivolge all'on. Mirabello, di cui è grande estimatore e personale amico.

Ricorda le savie parole pronunciate dal ministro in una recente discussione sulla marina mercantile avvenuta alla Camera dei deputati.

Concludendo dice che si rivolge ad un convertito e perciò nutre fiducia che il ministro voglia accettare il suo ordine del giorno.

MORIN, relatore. Tutti consentono nei sentimenti espressi dal senatore Canevaro relativamente alle condizioni della nostra marina mercantile.

Riconosce che è una questione di grande momento l'unificazione di tutti i servizi che si riferiscono a questa parte così importante della attività nazionale.

Senza dubbio gli inconvenienti del sistema attuale si manifestano di frequente.

Il servizio dei porti, l'Amministrazione del demanio pubblico in consegna alla marina, e numerosi altri servizi si risentono delle difficoltà e delle lentezze che derivano dal dover trattare degli affari con amministrazioni diverse.

Per parte sua, non avrebbe difficoltà di consentire nell'ordine del giorno del senatore Canevaro, ma non si sentirebbe di dargli voto favorevole, se prima non fosse accettato dal Governo, perchè quell'ordine del giorno stabilisce per il ministro un vincolo di una gravità considerevole.

E passa a parlare della marina militare. Prima di entrare in considerazioni riflettenti il bilancio s'intrattiene su alcune questioni generali, e fondamentali relativamente all'ordinamento militare marittimo; questioni vecchie, ma sulle quali non è mai soverchio portare l'esame per illuminare il pubblico.

L'influenza, che le vicende finanziarie dello Stato hanno esercitato sugli assegnamenti per i vari servizi pubblici, si è ripercossa anche sul bilancio della marina.

Ogni volta che nel corso di queste vicende il Governo ha proposto aumenti di crediti pei servizi marittimi, se essi si riferivano a spese di carattere straordinario, sorgeva spontanea e naturale la domanda: Dopo i nuovi sacrifizi che s'invocano la nostra difesa marittima, potrà convenientemente rispondere ai suoi fini?

E le risposte erano varie secondo la diversità di dialettica dei ministri. In realtà, ad una tale domanda non può darsi una risposta cosciente, sincera e tassativa, perchè tanto la domanda quanto la risposta, si riferiscono ad una questione, per sua natura contingente.

In un paese come il nostro, una radicale differenza tra l'ordinamento militare terrestre e quello marittimo, consiste in ciò che lo sviluppo dell'esercito dipende dalla potenzialità in uomini del paese, mentre lo sviluppo dell'ordinamento militare marittimo sta in rapporto con la potenzialità in danaro del paese.

L'ordinamento militare terrestre può essere tecnicamente più o meno perfetto, finanziariamente più o meno costoso, ma la sua base determinante rimane sempre la quantità di uomini che la nazione può fornire.

Invece per l'ordinamento militare marittimo l'elemento uomo è poca cosa, in confronto dei tesori che occorrono per i suoi strumenti; e la base cambia.

Se si volesse ragionare in base alle esigenze tecniche si urterebbe subito contro l'impossibilità finanziaria del paese. Se si tien conto delle ragioni geografiche, storiche, politiche e commerciali, non si vede perchè in Italia non debba esserci una marina uguale a quella della Francia; ma allora bisognerebbe triplicare la potenzialità del bilancio.

Erra chi ragiona sui criteri aprioristici, quando si tratta di ordinamento militare marittimo.

Dal 1861 in poi la curva dei bilanci della marina ha seguito quella dell'andamento dell'erario, e sono rimasti lettera morta tanti piani organici coi quali si pretese di determinare teoricamente l'ordinamento militare marittimo, perchè quei piani erano in contraddizione stridente coi requisiti positivi dell'attuabilità.

Il nostro programma navale, per rispondere a condizioni serie di attuazione, deve proporsi il fine pratico di rafforzare l'ordinamento militare marittimo senza limiti prestabiliti al suo sviluppo, e rimanere sempre in armonia col bilancio economico della nazione, ed in equilibrio con le spese richieste da tutti gli altri servizi pubblici.

Questa è la vera base del dibattito su cui però l'accordo non è facile. In base alla questione così posta, l'oratore, reggendo l'Amministrazione della marina nel gabinetto Zanardelli, presentò la legge del 1901 che consolidava il bilancio per sei anni in 121 milioni, con l'aumento di circa 8,500,000 lire sugli antecedenti assegni.

Questa legge lasciava il ministro libero di rettificare ogni anno il progetto delle costruzioni navali, e dopo quel primo consolidamento ne presupponeva altri, data la crescente prosperità delle finanze.

Si poteva sostenere il consolidamento per un minor numero di anni e per una somma maggiore, ma quello era un sistema che lasciava una giusta elasticità al bilancio per le costruzioni navali, senza pregiudicare l'avvenire.

Prima che si fossero fatti sentire gli effetti della legge 13 giugno 1901, l'onorevole Mirabello riuscì ad ottenere maggiori fondi, e fece bene.

Ma il progetto, che diventò poi la legge del 2 luglio 1905, propone un consolidamento per 13 esercizi e dispone uno stralcio di

somme da farsi, anno per anno, o che deve servire alle costruzioni navali.

Ora, sacrificare gli esercizi futuri a favore del presente, non credo sia un buon sistema, perchè così il consolidamento diventa una pura lustra. Val meglio non fare piani di lunghi consolidamenti o stabilire, in conformità di ciò che possono dare le finanze, le somme necessarie per le costruzioni, anno per anno, e senza legarsi le mani per l'avvenire.

I lunghi programmi hanno sempre fatto cattiva prova da Brin in poi, e teme che il programma dell'on. Mirabello sia destinato a far luogo a successive leggi per rinforzare il bilancio della marina.

Viene poi a parlare delle complicazioni amministrative, e lamenta che queste vadano sempre aumentando.

Cita, ad esempio, le disposizioni del 4 maggio 1905 e del 1906 e dice che esse sono causa di complicazioni non indifferenti. Queste complicazioni non sono opera più che del Ministero della marina di un altro Ministero, e se non si resiste, purtroppo aumenteranno sempre più.

Nella nostra marina in fatto di amministrazione vi è ancora una cosa semplice, la contabilità di bordo per la quale bastano due soli commissari per ogni nave.

Rileva i vantaggi di questa semplicità contabile, ma teme che essa sia insidiata da coloro che vogliono la moltiplicazione infinita dei sindacati e dei controlli.

Se l'on. Mirabello non vigilerà, anche la contabilità di bordo non sfuggirà ai tentacoli della logismografia, con grave danno del servizio. Fra poco si vorrà per la contabilità anche a bordo il conto giudiziale, che un tempo si rendeva una sol volta all'anno, e che oggi deve essere dato ogni trimestre, quadruplicando così il lavoro, tanto più che per fare un conto giudiziale occorrono tre mesi.

Di tutto ciò sono minacciati i sottufficiali capi di carico della marina i quali, un giorno o l'altro, saranno direttamente alle prese con la Corte dei conti. Ed allora nessuno saprà dire come potrà procedere il servizio tecnico loro affidato. È doloroso constatare questo stato di cose, ma purtroppo tutti assistiamo impotenti contro l'aggravarsi di mali contro i quali protestiamo.

Vi è una specie di forza irresistibile che impone all'Amministrazione italiana di non poter avere nulla di semplice.

Conclude che in Italia la vegetazione più fiorente è quelle dei registri, degli stati e dei riscontri (Si ride — Approvazioni).

*Presentazione di disegni di legge.*

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti sull'affrancazione dei terreni dagli usi civici e sull'esercizio di questi.

Pagamento di danni e interessi ai fratelli Rook.

Maggiore assegnazione per l'esecuzione della convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla reciproca protezione degli operai.

(Quest'ultimo disegno di legge è dichiarato di urgenza).

*Ripresa della discussione.*

MIRABELLO, ministro della marina. Dice che pur essendo trascorsi pochi mesi dalla discussione dell'ultimo bilancio della marina, prende tuttavia la parola per affermare che si mantiene inalterato l'indirizzo da lui costantemente seguito per rinvigorire l'efficienza della flotta e curare i miglioramenti tecnici ed economici del personale e di tutti i rami amministrativi in genere.

Assicura il Senato che darà le più sollecite cure alla marina mercantile, per la quale osserva, che con la legge testè approvata dal Parlamento, si avranno disponibili fino al giugno 1910 i fondi necessari per far fronte ai compensi per la costruzione di circa 140,000 tonnellate di nuove navi a vapore.

Quanto all'ardua e complessa questione della protezione dell'industria marittima, dichiara che già trovansi inoltrati studi importanti, che saranno concretati in progetto di legge da presentarsi alla riapertura del Parlamento.

All'on. Canevaro assicura che da tempo si sta occupando, e con grande interesse, dell'importante argomento delle istituzioni di previdenza della gente di mare, e che la Commissione Reale per la riforma del Codice per la marina mercantile, ha già fatto proposte al riguardo. D'altra parte nel disegno di legge relativo alle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi, che è dinanzi alla Camera dei deputati, il Governo ha assunto l'obbligo di presentare entro un biennio dalla promulgazione della legge un progetto di riordinamento delle Casse degli invalidi, in armonia colle odierne condizioni economiche e con i bisogni della gente di mare.

Appena la legge sarà approvata, disporrà perchè siano iniziati gli studi pel riordinamento delle Casse.

Circa l'argomento dell'ordine del giorno, aggiunge che su di esso si pronunziarono in senso analogo alla proposta odierna il Consiglio superiore della marina mercantile e la Commissione Reale per la riforma del Codice, ma non è questione di pronta e facile soluzione, interessando cinque differenti Ministeri. Dichiara pertanto di accettare a nome del Governo, come raccomandazione, il contenuto dell'ordine del giorno e prega l'on. Canevaro a ritirarlo.

In merito al problema delle costruzioni navali, non crede giustificato il rilievo fatto dal relatore, che nelle risorse attuali degli stanziamenti ordinari del bilancio, non vi sia margine sufficiente per portare a compimento la parte ad essi relativa del programma del 1905.

Per le riforme e semplificazioni negli ordinamenti amministrativi, dichiara che le attese riforme alla legge di contabilità generale dello Stato, dopo gli studi compiti dalla Commissione Reale, presieduta dall'on. senatore Di Broglio, saranno presentate dal Ministero del tesoro alla ripresa dei lavori parlamentari.

Dichiara inoltre che da un diligente lavoro eseguito dal Consiglio superiore di marina sulle conclusioni della Commissione d'inchiesta, relative all'ordinamento degli arsenali, saranno tratte e gradatamente attuate quelle proposte che, semplificandone gli organismi, ne accrescano il rendimento.

Dopo avere accennato ad altre riforme, passa a trattare delle questioni dell'allenamento e del personale, per il quale rileva come per le leggi 15 luglio 1903 e 24 marzo 1907, si sia provveduto a quei miglioramenti riconosciuti necessari per trattenere in servizio sottufficiali e specialisti.

Dice di avere provveduto a migliorare le condizioni degli ufficiali del Genio navale con un disegno di legge in attesa di approvazione, e di avere anche curato la sorte degli ufficiali inferiori nei riguardi dell'avanzamento.

Dopo avere accennato ad altri suoi intendimenti, passa ad occuparsi degli ufficiali sedentari, per i quali dichiara che le idee espresse dall'onorevole relatore, collimano pienamente con i concetti da lui sempre seguiti, ma non può consentire con lui nella dichiarata inopportunità del provvedimento preso nel 1904 di ridurre allora il quadro organico dei sedentari, stabilito con R. decreto 2 novembre 1899.

Circa il personale dei macchinisti si riferisce a quanto disse in proposito nei suoi discorsi alla Camera dei deputati e nella relazione al disegno di legge approvato l'anno scorso.

Rileva che l'indirizzo impresso al servizio dei macchinisti è tale, che può con sicura coscienza affermare che questo darà per l'avvenire i vantaggi da tutti desiderati.

Conformemente alle promesse fatte al Senato, ha riformato la costituzione ed elevato le mansioni dell'ufficio di stato-maggiore della marina, proponendovi un vice-ammiraglio con la carica di capo di stato-maggiore della marina, e la breve esperienza di pochi mesi, ha già dimostrato come la nuova istituzione conduca a pronti e fecondi risultati per l'alta finalità di una efficiente preparazione alla guerra.

Anche nel ramo della radiotelegrafia, la marina conserva gelosamente quel posto che fino dai primordi, sotto l'egida dell'illustre nostro Marconi, ha saputo conquistare in Italia e fuori.

Per cura di ufficiali della marina sono state impiantate varie stazioni radiotelegrafiche nell'interno della Cina e sulle navi della squadra del Petchili.

Ha presentato un progetto di legge per l'impianto di sette stazioni radiotelegrafiche nel Benadir e nella colonia Eritrea, con mezzi e con personale militare della R. marina.

Concludendo, spera che il Senato sia persuaso che la marina, alla quale esso recentemente diede prova di altissimo interessamento, procede con fede, attività e costanza sulla via del progresso (Bene).

All'Italia risorta occorre una flotta più potente, agguerrita e pronta; una flotta commisurata alle risorse finanziarie del paese, ma tale che per il suo valore militare sia ad un tempo garanzia di civiltà e di pace, e sicuro strumento di difesa del nostro diritto e dei nostri commerci.

Si augura che il Senato nel suo altissimo senno voglia onorarlo della sua fiducia, che fu sempre per lui il miglior guiderdone alle sue fatiche, intese tutte, ed esclusivamente, al bene della marina e dell'Italia (Vivissime approvazioni).

CARCANO, ministro del tesoro. Non ha potuto udire il discorso dell'on. Morin, ma da quanto gli è stato riferito ha rilevato che ha parlato di un argomento non trattato nella relazione.

Il senatore Morin ha discorso della contabilità ed ha lamentato i riscontri eccessivi che la rendono complicata. L'on. Morin ha chiuso il suo dire affermando che teme l'Italia diventi la terra dei registri e dei riscontri per colpa della ragioneria generale dello Stato.

L'oratore afferma che ciò non avverrà, perchè egli si propone di fare in modo che la contabilità italiana abbia per fine la esattezza, la chiarezza, la semplicità.

Ricorda i due decreti da lui proposti nel 1905 ed intesi a rendere più semplici i modelli troppo farraginosi per la guerra e per la marina ed imposti dalla legge del 1897; ma il suo desiderio non è stato che in parte raggiunto, perchè le ragionerie della guerra e della marina non hanno potuto mai presentare in tempo alla Corte dei conti la contabilità ed i documenti.

Ad ovviare a queste complicazioni, si sono fatti degli studi che oramai sono compiuti, anzi due decreti Reali, da lui predisposti, hanno già avuto l'approvazione della Corte dei conti ed ora si attende il parere del Consiglio di Stato.

Accenna alla portata dei due decreti l'uno per la guerra e l'altro per la marina, e dice che si sostituiscono ai molti, tre soli specchi. Spera che il senatore Morin vorrà ammettere che da parte sua non ha fatto difetto la buona volontà per rendere semplici i conti della marina e della guerra.

Afferma poi che nè l'Amministrazione del tesoro, nè la ragioneria generale dello Stato meritano censure. Fa gli elogi del direttore della ragioneria generale, e dice che spera di veder presto attuato il suo concetto della semplicità contabile.

BISCARETTI. Rileva che l'Italia fu il primo paese che ebbe il coraggio, per mezzo della sua marina, di fare i primi esperimenti di radiotelegrafia. Ricorda gli esperimenti del 1897 alla Spezia e quelli fatti sulle navi *San Martino* e *Carlo Alberto*.

Accenna poi ai sottomarini e dice che è bello ricordare che per la saggezza e per il valore dei nostri marinai non si ebbero mai a verificare i disastri che altre nazioni ebbero a lamentare.

Crede doveroso mandare un saluto ed un augurio alla nostra armata per mezzo del ministro.

Vorrebbe poi che la destinazione dei fari e dei fanali venisse affidata al Ministero della marina, e poichè di questa questione si accenna nell'ordine del giorno del senatore Canevaro, dichiara di associarvisi.

Raccomanda da ultimo al ministro di volere pensare a riparare le coste dai naviganti, come è certo che saprà riparare i naviganti dalle coste (Si ride — Approvazioni).

CANEVARO. Nota che tutte le potenze maggiori d'Europa hanno migliorato, o sono in via di migliorare, le condizioni della marina mercantile; invece quelle della nostra peggiorano.

Molte promesse sono state fatte in passato, ma non sono state seguite dai fatti.

Oggi l'on. Mirabello ha fatto una promessa così chiara ed esplicita che egli deve contentarsene, e perciò ritira il suo ordine del giorno perchè ha fiducia nell'onorevole ministro.

Si riserva però di ritornare sulla questione l'anno venturo e chiedere al ministro a che punto saranno gli studi per la unificazione dei servizi della marina mercantile.

MIRABELLO, ministro della marina. A nome del Governo egli si è impegnato di studiare la questione che sta tanto a cuore al senatore Canevaro, ma dice che non è molto semplice, poichè si tratta di mettere d'accordo cinque Ministeri e di toccare interessi che sono tra loro in conflitto.

Egli da parte sua porrà tutto il suo buon volere perchè la questione sia definita. Certo però che l'epoca non sarà molto vicina.

Ringrazia a nome della marina il senatore Biscaretti delle belle e generose parole pronunciate.

Quanto alla difesa delle coste si augura che i naviganti staranno all'erta; quanto al resto, il Senato può essere certo che il ministro se ne interessa continuamente.

MORIN, relatore. Conosce troppo il buon senso e la buona volontà del ministro del tesoro e perciò si dichiara soddisfatto delle risposte e ripone le più liete speranze nell'opera sua.

MIRABELLO, ministro della marina. Ringrazia, in assenza del ministro del tesoro, il senatore Morin delle cortesi parole.

PRESIDENTE. Avendo il senatore Canevaro ritirato il suo ordine del giorno, dichiara chiusa la discussione generale.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Pensione alla vedova del professore Giovanni Rossi:

| | |
|---|---|
| Votanti | 80 |
| Favorevoli | 69 |
| Contrari | 11 |

(Il Senato approva).

Assegnazione di un'annua pensione alla vedova del professore Ernesto Cesàro:

| | |
|---|---|
| Votanti | 80 |
| Favorevoli | 69 |
| Contrari | 11 |

(Il Senato approva).

Per la nomina di un componente della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra:

| | |
|---|---|
| Senatori votanti | 80 |
| Maggioranza | 41 |

Ebbero voti:

| | |
|---|---|
| Il senatore Del Mayno | 48 |
| » Levi | 14 |
| Voti nulli o dispersi | 9 |
| Schede bianche | 9 |

Eletto il senatore Del Mayno.

*Comunicazioni.*

PRESIDENTE. Comunica le dimissioni del senatore Lanza da membro della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra.

La seduta termina alle 18.30.

# CAMERA DEI DEPUTATI

## SEDUTA ANTIMERIDIANA

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 22 giugno 1907

*Presidenza del vice-presidente* FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle ore 9.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

PALA dichiara che ieri egli affermò che il ministro dei lavori pubblici avrebbe dovuto fare qualche cosa di più per la Sardegna che delle semplici promesse; e che la provincia di Sassari, contrariamente a quanto affermò il relatore, ha fatto il dover suo nell'interesse dell'isola.

(Il processo verbale è approvato).

*Presentazione di una relazione.*

PAIS-SERRA presenta la relazione sul disegno di legge per variazioni al bilancio della guerra.

*Seguito della discussione del disegno di legge per la Sardegna.*

PANTANO, dopo aver deplorato che, mentre la Camera si concede lunghe vacanze durante l'anno, sia poi nell'ultimo periodo affaticata da un lavoro affrettato ed intenso, dichiara di approvare il concetto cui è inspirato il presente disegno di legge. Al concetto, tuttavia, non corrisponde quell'unità organica che sarebbe richiesta per la soluzione del problema della Sardegna, che ha caratteristiche particolari.

Considera insufficienti le somme che si assegnano al credito agrario nelle multiformi sue estrinsecazioni, inadeguati gli strumenti che devono diffonderlo, irrealizzabile la enfitéusi perchè non si sovviene al colono il capitale necessario.

Lamenta infine che non siano riportate nella presente legge le agevolezze fiscali concesse con quella del 1897 e che non si siano svolti molti germi fecondi della legge stessa (Bene).

PALA non approva il concetto di introdurre l'istituto dell'enfiteusi in Sardegna dove non ha tradizioni, e dove contrasta con la indole della popolazione. Osserva poi, lamentandola, l'insufficienza dei mezzi finanziari per risolvere il problema della Sardegna.

Dice che i terreni ademprivili furono a suo tempo usurpati a Comune e privati, e che ragioni di equità impongono che siano restituiti ai legittimi possessori. Considera inutile ogni tentativo per galvanizzare con mezzi legislativi la coltura agricola, e crederebbe preferibile favorire l'industria della pastorizia.

SANTINI afferma il dovere dell'Italia di venire in soccorso della Sardegna; e riconosce che se questo disegno di legge non provvede a tutte le sue esigenze, segna un notevole passo sulla buona via; onde lamenta che metodi ostruzionisti (Commenti) ritardino l'approvazione della legge. Conclude esprimendo la speranza che tutte le regioni d'Italia risorgano moralmente ed economicamente con affetto particolare alla regione sorella, la nobile isola di Sardegna (Bene. Bravo).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dopo aver ringraziato l'on. Santini, confuta le osservazioni dell'on. Pantano ricordando che la legge del 1897 da lui tanto vantata non faceva che anticipare tre milioni alla Sardegna con garanzia delle Provincie, mentre il disegno che si discute provvede i mezzi finanziari occorrenti, e dispone anche per il credito ai privati agricoltori.

Dimostra i grandi benefici che la legge assicura alla Sardegna che nessuno, dice, può amare più di me; e ricorda che in Sardegna, dove fino ad un secolo addietro non esisteva proprietà privata, non era possibile pensare alle affittanze collettive.

GALLI, relatore, si unisce alle considerazioni del ministro, osservando che il disegno di legge risponde ai voti manifestati dalle autorità e dagli enti locali della Sardegna, e provvede ai bisogni dell'isola nel miglior modo compatibile con le esigenze finanziarie dello Stato.

(Si approva l'articolo 1).

PALA all'articolo 2 insiste nell'opportunità di restituire ai Comuni i terreni ora ademprivili.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, risponde che non sarebbe possibile fare un'indagine sulle proprietà attraverso alcuni secoli di feudalismo.

Aggiunge che il disegno di legge provvede ai Comuni con la maggiore equità.

(Si approva l'articolo 2 con brevi osservazioni del deputato Pinna e del ministro).

PALA, all'art. 3, propone che il vincolo dei terreni concessi ad enfiteusi sia ridotto a venti anni.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, risponde che deve mantenersi il termine di sessant'anni.

(L'art. 3 è approvato — Si approva altresì l'art. 4 con un emendamento del deputato Pinna e con modificazioni di forma proposte dal ministro).

(Si sopprime l'art. 5 e si approva l'art. 6 con una modificazione concordata fra Governo e Commissione).

LUCIFERO ALFONSO osserva che l'art 7 è redatto in forma insolita e mal determinata; crederebbe opportuno di sopprimerlo, o limitarlo alla indicazione delle disposizioni delle leggi precedenti che si intendono abrogate (Bene).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, dà ragione della formula proposta, che chiede sia mantenuta.

(Si approva l'art. 7).

PALA, all'art. 8, rileva la necessità di mantenere integro il carattere autonomo dei Monti frumentari.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio e CARBONI-BOJ, della Commissione, terranno conto di queste considerazioni.

(Si approva l'art. 8).

SCANO, all'art. 9, anche a nome dell'on. Carboni-Boj, propone di aggiungere:

« Qualora in qualche Comune venisse a mancare o non esistesse il Monte frumentario, il concorso e la conversione di cui al presente articolo, saranno fatti a favore della sezione di Cassa ademprivile della rispettiva Provincia.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, non può accettarlo.

SCANO lo ritira.

(Si approvano gli articoli dal 9 al 12).

PANTANO, all'art, 13, lamenta che i Monti frumentari non siano autorizzati a fare anticipazioni per miglioramenti di coltura.

CARBONI-BOJ replica che la disposizione proposta è conforme alle leggi costitutive dei Monti frumentari.

(Si approva l'art. 13).

PALA propone di sopprimere l'art. 14, contenendo disposizioni che sarà più opportuno introdurre nel regolamento.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta.

(Si sopprime l'articolo 14).

(Si approva l'articolo 15).

PALA, all'articolo, vorrebbe soppresso il secondo comma che vieta le proroghe e le rinnovazioni dei prestiti.

CARBONI-BOJ si oppone, essendo necessario prevenire gli abusi che deriverebbero dalla possibilità di ottenere rinnovazioni.

(Si approvano gli articoli 16 e 17).

PALA, all'articolo 18, vorrebbe ridotto il limite minimo di lire 3000 pel capitale necessario per la fondazione delle Casse agrarie.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, non aderisce, perchè crede impossibile far funzionare le Casse agrarie con un capitale troppo esiguo.

(Si approvano gli articoli 18 e 19).

PALA, all'articolo 20, vorrebbe accresciuto il limite massimo dei prestiti per gli scopi indicati nei numeri dall' 1 al 5.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, consente che tale limite venga fissato nel regolamento.

(Si approva l'articolo 20 così emendato).

(Si approvano gli articoli dal 21 al 24).

PALA, sull'art. 25, è contrario alla facoltà di delegare al direttore della Cassa ademprivile la vigilanza sulle Casse agrarie e sui Monti frumentari.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, crede necessaria tale vigilanza, avendo la Cassa ademprivile interesse a vigilare sul buon andamento dei Monti e delle Casse.

Il Ministero ad ogni modo userà la massima oculatezza nell'uso della facoltà di delegazione.

ABOZZI vorrebbe che la delegazione potesse farsi non al solo direttore, ma in genere ai funzionari della Cassa ademprivile.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, ritiene che la formula dell'articolo non escluda che il direttore nell'esercitare la vigilanza delegatagli possa servirsi dei funzionari della Cassa.

(Si approva l'art. 25).

PANTANO, all'art. 26, riferendosi ad una osservazione fatta dal ministro nella discussione generale, afferma che questi provvedimenti pel miglioramento agrario della Sardegna riusciranno meno efficaci di quelli che il Ministero, di cui l'oratore faceva parte, aveva proposto pel miglioramento agrario del Mezzogiorno.

Invoca provvedimenti legislativi per impedire il soverchio frazionamento della proprietà che costituisce uno dei mali più gravi della Sardegna; e per facilitare la costituzione di unità culturali di estensione adeguata alle esigenze di una agricoltura razionale.

PALA insiste nel ritenere che pel miglioramento agrario dell'isola non siano bastevoli le disposizioni proposte in questo titolo della legge. Vorrebbe che si rimandasse al regolamento la disposizione relativa alla medaglia di presenza dei membri della Giunta d'arbitri.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura industria e commercio, assicura l'on. Pantano che il Governo sta studiando il problema della colonizzazione interna, col proposito d'integrare i provvedimenti già adottati pel Mezzogiorno e quelli che ora si discutono in favore della Sardegna.

Circa il frazionamento della proprietà, portato dei costumi inveterati dell'isola, l'oratore accenna alle difficoltà che l'argomento presenta; assicura però che il Governo, specie facilitando il ripopolamento delle campagne, non tralascerà modo per togliere i danni della situazione attuale (Benissimo).

GUERCI accenna ai mezzi adottati in passato nel ducato di Modena ed ora in Germania per riparare ai danni dell'eccessivo frazionamento della proprietà.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, avverte che gravi difficoltà si opporrebbero all'adozione di tali mezzi.

PANTANO insiste di ritenere possibile un'azione legislativa per impedire il frazionamento dei terreni.

(Si approvano gli articoli dal 26 al 29).

(Si approva l'articolo 30 con un emendamento dell'on. Pinna).

PALA, all'articolo 31, insiste nel dichiararsi contrario all'estensione dell'enfiteusi.

(Si approvano gli articoli dal 31 al 34).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, propone una formula sostitutiva dell'articolo 35.

PALA propone di rimandare l'approvazione dell'articolo 35.

(Si sospende l'articolo 35).

*Presentazione di un disegno di legge.*

LACAVA, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per la sistemazione del fabbricato di Malapaga in Genova, ad uso di caserma delle guardie di finanza.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per costruzione di case per i ferrovieri con fondi della Cassa di previdenza.

ROSSI LUIGI presenta la relazione sul disegno di legge per la estinzione del debito parmense.

La seduta è levata alle 12.15.

---

## SEDUTA POMERIDIANA.

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle 14.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Gaetano Rossi, Cameroni, De Amicis, Del Balzo, Bona, Rampoldi e Brunialti.

(Sono conceduti).

*Interrogazioni.*

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, conviene con l'on. Rastelli nella necessità di riformare la legislazione forestale, avvertendo che frattanto si procede a frequenti revisioni degli elenchi, per alleviare il più possibile gli oneri della proprietà montana; e che si è presentato un disegno di legge diretto allo stesso scopo.

RASTELLI confida che, al riprendersi dei lavori parlamentari, si presenterà un disegno di legge per sciogliere dal vincolo tutte quelle regioni nelle quali il bosco non reca alcun vantaggio al regime idraulico.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara all'on. Antolisei che le dimissioni della maggioranza dei consiglieri e della Giunta resero necessario lo scioglimento del Consiglio comunale di Camerino.

ANTOLISEI ritiene che si potessero e dovessero fare le elezioni parziali; e quindi considera illegittimo lo scioglimento.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ai deputati Viazzi, Romussi e De Andreis che il Ministero autorizzò soltanto quei lavori alla facciata del duomo di Milano che sono imposti dalle necessità statiche del monumento nominando, d'accordo con la fabbrica del duomo, una Commissione per risolvere la grave questione della parte artistica della facciata, che, mentre interessa il complesso del monumento, sta grandemente a cuore alla cittadinanza milanese, alla nazione, ed a tutto il mondo civile.

VIAZZI approva l'opera del Ministero augurandosi che si lasci ai posteri la risoluzione del gravissimo problema artistico relativo alla facciata del duomo di Milano, mantenendo qual'è il grandioso e storico edificio (Bene).

ROMUSSI assicura che nessuno pensa ora di cambiare la facciata del duomo: e che gli studi sono ora limitati al coronamento di essa per armonizzarlo con la parte mediana e inferiore. Ciò concorderebbe con la volontà di un generoso testatore che volle riformata la facciata, e lasciò adeguata somma (Bene).

DE ANDREIS ritiene che, ove si intenda modificare le linee presenti del coronamento, non si possa prescindere dal progetto del Brentano che vinse il concorso internazionale. Il progetto della Commissione, nel quale hanno avuto mano dei concorrenti del Brentano, non corrisponde perchè troppo pesante allo stile del superbo edificio (Commenti).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. De Felice-Giuffrida che non risulta la necessità di aumentare il numero dei deviatori nella stazione di Catania.

DE FELICE-GIUFFRIDA assicura che i deviatori sono deficienti.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, assicura l'on.

Libertini Gesualdo che il Ministero attribuisce il massimo valore ai militari ciclisti dei quali cura l'allenamento.

LIBERTINI GESUALDO sostiene la necessità di aumentarli e di raggrupparli in battaglioni.

*Seguito della discussione sul disegno di legge spese militari.*

VIGANÒ, ministro delle guerra (Segni di attenzione), premette che le proposte in discussione sono dirette a far cessare le giuste lamentazioni che da tanti anni si ripetono, perchè non si pone l'esercito in grado di rispondere al suo ufficio.

Dimostra quindi la necessità di assicurare la difesa delle frontiere e di provvedere l'esercito di nuovo materiale di artiglieria da campo: cannoni, obici e mitragliatrici. (Interruzione del deputato Chiesa e richiami del presidente).

Sostiene poi che il nuovo materiale che si acquisterà è il migliore che oggi si conosca e che passerà non breve tempo prima ch'esso possa venir superato.

Dichiara di aver fatto uno studio coscienzioso dei bisogni dell'esercito e di aver limitato le sue proposte a quello di presente imprescindibile necessità.

Espone quindi la distribuzione e la precedenza delle varie spese e la ragione e la convenienza degli impegni presi con la Casa Krupp. Consente nelle conclusioni della Commissione dei dodici, aggiungendo che attende con sicura fiducia il risultato delle indagini della Commissione d'inchiesta; e conclude, sperando che la Camera vorrà dare all'esercito tutti i mezzi per la difesa del paese (Vive approvazioni).

(È chiesta ed approvata la chiusura).

FERRI ENRICO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che il bilancio ordinario della guerra può essere più che sufficiente, se bene amministrato, alle necessità della difesa nazionale e che il ministro della guerra ha tuttora a sua disposizione alcune decine di milioni in residui attivi; delibera di non accordare alcuna somma per nuove spese militari ed afferma la necessità che si attui oramai una politica di radicali riforme per l'incremento della produzione, per il sollievo dei contribuenti più poveri e più numerosi e per la elevazione economica e morale delle classi lavoratrici ».

Ricorda che già varie volte il Parlamento ha discusso di spese straordinarie militari; e che, fino dal 1894 i competenti affermavano la possibilità di fare 30 milioni di economia sul bilancio ordinario della guerra senza danno, anzi con vantaggio degli ordinamenti dell'esercito.

Quando nel 1901 il Governo chiese il sessennio per le spese straordinarie militari, l'estrema sinistra fece blanda opposizione, perchè era stata concessa alle classi lavoratrici una relativa libertà di organizzazione (Commenti) e la Camera allora votò quelle spese, come le voterà oggi, e come le voterà, quali che esse siano, per molti e molti anni.

Nota però che in tutto il mondo civile si delinea una tendenza a negare ai Governi le maggiori spese militari, tanto che anche in questa legge si verifica il fatto nuovo di una Commissione che falcidia di tre quarti una richiesta di crediti fatta in nome della difesa nazionale (Commenti).

Esamina le ragioni di questa tendenza e della sua graduale diffusione; e a proposito dell'inchiesta sull'Amministrazione della guerra, dice che non sarebbe stata possibile farla accettare dalla Camera, se non ci fosse nel paese un sentimento di dubbio che si doveva dissipare.

Data l'inchiesta che fu una soddisfazione data al paese (Conversazioni e rumori) dice che l'opposizione alle nuove spese militari si può fare sia dal punto di vista politico dell'antimilitarismo, come da quello puramente economico nell'interesse del bilancio e dei contribuenti (Rumori).

Osserva come il continuo aumento delle spese militari dipenda da queste quattro ragioni: difesa dall'estero, difesa all'interno, sviluppo industriale, e carriera burocratica; e come più che dalla idea della difesa contro nemici esterni, dipenda dalle susseguenti ragioni: (Rumori e conversazioni) tanto è vero che la stessa Commissione riduce la somma chiesta dal Governo pure affermando che è insufficiente ai bisogni dell'esercito.

Il disegno di legge è perciò la continuazione di una politica militare non sincera e fatta di espedienti e rappezzature per seguitare a poco a poco, e senza troppo farlo apparire, nell'incessante aumento delle spese militari. (Conversazioni — Richiami del presidente perchè si faccia silenzio).

Ma se, d'altronde, la borghesia europea seguita a crescere gli armamenti, ciò vuol dire che essa riconosce in quegli armamenti la garanzia del suo predominio economico e politico. (Rumori — Conversazioni).

Spiega le ragioni della campagna del partito socialista contro le spese militari; ragioni che si concretano nel combattere gli sperperi pel pubblico denaro e nell'avversare il militarismo, pure essendo convinto che, oggi, l'antimilitarismo assoluto è completamente utopistico e irrealizzabile.

Nota come il militarismo attuale, pure assorbendo le migliori energie del paese, abbia lo scopo precipuo di evitare la guerra: onde non si può suscitare più l'entusiasmo per l'esercito nemmeno con lo spauracchio di pericoli che, quando pure esistessero, nascono da una condizione di cose che data dal 1866. (Approvazioni all'Estrema Sinistra)

L'antimilitarismo del partito socialista significa il trionfo del lavoro pacifico, che rappresenta la forza vitale dell'avvenire, sopra la guerra che è una sopravvivenza del passato.

Segnala il carattere internazionale che va sempre più assumendo l'organizzazione capitalistica; ciò che pure contribuisce ad escludere l'eventualità di una guerra.

Analizzando il contenuto dell'*herveismo* l'oratore dichiara che i socialisti non ne condividono le teorie che contrastano con gli alti ideali della solidarietà umana e che rinnegano il sentimento della patria innato in ogni essere umano (Commenti).

Aggiunge che il socialismo, con le sue organizzazioni, fa opera benefica di civile disciplina, mirando alla pacifica elevazione del proletariato e radicando nelle plebi il convincimento che non è con le ribellioni, le violenze e gli eccidi ch'esse potranno migliorare la propria sorte.

Rileva la natura improduttiva delle spese militari nelle quali non ravvisa neanche quella caratteristica di premio di assicurazione contro la guerra che da molti è stata loro attribuita.

Nota che alla floridezza del bilancio dello Stato, ottenuta con una soverchia pressione fiscale sulle classi diseredate, non corrisponde quella floridezza nazionale che è il maggiore e migliore elemento per dare la sicurezza della vittoria nella eventualità di una guerra.

(L'oratore si riposa).

Un'altra delle cause del militarismo è la preoccupazione della difesa dell'interno. Questa preoccupazione vale a spiegare molte caratteristiche dei nostri ordinamenti militari, come la ostilità contro il tiro a segno, l'ostinazione nel sistema nazionale di reclutamento.

Ma questa preoccupazione è un pregiudizio; le rivolte e le barricate hanno fatto il loro tempo; la rivoluzione si esplica ormai per mezzo della graduale elevazione delle plebi e delle civili conquiste proletarie. Del resto anche la coscienza dell'esercito è mutata: verrà giorno in cui i soldati non spareranno più contro il popolo. Il solo mezzo di impedire le agitazioni del proletariato è una politica radicale di riforme economiche: la sola e vera politica conservatrice.

Osserva a questo proposito che il reclutamento territoriale darebbe parecchi milioni di economie nel bilancio ordinario, milioni che potrebbero essere devoluti alle spese straordinarie.

E nota pure come i servizi di pubblica sicurezza siano giustamente odiosi ai soldati ed agli ufficiali.

Intanto, e sempre per effetto di queste preoccupazioni della di-

fesa dell'interno, si vanno introducendo nell'esercito metodi inquisitori, come dimostrano le persecuzioni contro gli ufficiali ascritti alla Massoneria.

Se non si mandano più i soldati a mieter le messi e a munger le vacche, si adoprano ancora come efficace strumento intimidatore nelle competizioni economiche, in danno dei lavoratori. Afferma poi che le cause croniche perturbatrici dell'ordine pubblico non si eliminano con la repressione, ma solo col diffondere il benessere e l'istruzione.

Adunque neppure dal punto di vista dell'ordine pubblico può giustificarsi l'aumento delle spese militari. E' la Camera non può votare quest'aumento anche perchè già presentemente le spese militari sono enormemente più gravi di quello che comportino le forze contributive della nazione, nonostante il suo innegabile progresso economico.

Del disagio, che purtuttavia rimane nel paese; sono indice tre fenomeni attinenti appunto all'esercito: la deficienza degli ascritti alla prima categoria, il gran numero dei riformati, il gran numero dei renitenti.

Si adduce inoltre a giustificazione delle spese militari, anche la necessità di dar lavoro agli stabilimenti militari ed alle industrie nazionali.

Senonchè questa volta le commissioni sono state date ad una grande casa tedesca. Anche questo argomento è quindi fallace. E in ogni modo esso non varrebbe mai a dimostrare la necessità di queste spese.

È vano poi parlare degli operai degli arsenali, mentre di essi fu stremato il numero anche quando il Parlamento largheggiava milioni ai bilanci militari. Per dar lavoro ai quattromila operai rimasti bastano i residui disponibili e gli stanziamenti del bilancio ordinario.

(L'oratore si riposa).

L'oratore esamina quindi la questione delle spese militari dal punto di vista della carriera degli ufficiali. Ma pure nelle spese per gli stipendi e per le pensioni militari è necessario arrestarsi, anche per resistere alla tendenza burocratica, esiziale all'economia del paese.

Riassumendo le precedenti considerazioni, constata con dolore che, dopo le ingentissime spese sopportate dal paese per l'esercito dal 1870 ad oggi, ci si viene ora a dire che c'è tutto da rifare.

Le spese militari sono state sempre fra noi eccessive, in confronto di quelle erogate per servizi civili come, per esempio, per la pubblica istruzione.

Esorta la Camera a riflettere sulle cifre inquietanti dell'analfabetismo, della delinquenza, dell'emigrazione e a dar meno milioni al Ministero della guerra, consacrandone, invece, di più alla rigenerazione economica, intellettuale e morale del paese.

Ma, nonostante tutto ciò, prevede che la maggioranza parlamentare darà il suo voto al disegno di legge della Commissione, il quale, in sostanza riduce ad un triennio il chiesto consolidamento decennale. (Interruzioni dell'on. Faelli — Scambio di apostrofi fra lui e l'oratore — Vivissimi e continui rumori — Richiami del Presidente).

PRESIDENTE invita l'on. Ferri a continuare il suo discorso (Vivi rumori), ed esorta la Camera a rispettare il diritto all'oratore.

(Le interruzioni ed i clamori impediscono all'on. Ferri di riprendere il suo discorso).

(Il presidente, dopo aver invano richiamato gli interruttori ed esortato la Camera alla calma, sospende la seduta: ore 19.35).

PRESIDENTE riapre la seduta (ore 19.45) esortando nuovamente e caldamente gli onorevoli deputati a rispettare il diritto dell'oratore.

FERRI ENRICO nota che la Commissione dei Codici ha constatato gli sperperi fatti dall'Amministrazione della guerra, disapprovando l'opera nella trasformazione dell'artiglieria e nelle commesse dei cannoni ad una casa estera.

Nota pure che la stessa Commissione nega l'urgenza dichiarando che anzi il ritardo nella fabbricazione dei nuovi cannoni sarà giovevole per studiare più maturamente la questione, e per trar partito dagli ulteriori progressi della tecnica.

Concludendo afferma che il disegno di legge è contrario a qualunque criterio di opportunità e di saggezza politica ed amministrativa. Per queste ragioni e per quelle d'ordine più generale dipendenti dall'odierno indirizzo politico, che l'oratore censura severamente, fino a quando la Commissione d'inchiesta non permetta di instaurare più sani criteri nel campo dell'amministrazione militare, egli ed i suoi amici politici negherebbero qualunque maggiore spesa pel Ministero della guerra (Vivi applausi all'Estrema Sinistra — Rumori prolungati dalle altre parti della Camera).

*Sui lavori parlamentari.*

CAVAGNARI chiede che essendo chiusa la discussione generale sulle spese militari, sia limitata la discussione nello svolgimento degli ordini del giorno (Commenti — Rumori).

PRESIDENTE osserva che i deputati hanno il dovere di rimanere nell'argomento; ma, quando rimangono nell'argomento, hanno il diritto di svolgere i loro concetti, nè il presidente può limitare loro la facoltà di parlare. E deve dichiarare che oggi l'on. Ferri, salvo le ampie proporzioni del suo discorso (Si ride), si è attenuto all'argomento dell'ordine del giorno (Benissimo — Bravo).

*Presentazione di relazioni e disegni di legge.*

COMPANS presenta la relazione sul disegno di legge relativo agli stipendi ed assegni degli ufficiali inferiori del R. esercito.

VIGANÒ, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per modificazioni al testo unico della legge sugli stipendi ed assegni fissi del R. esercito.

BORSARELLI presenta la relazione sul disegno di legge per provvedimenti a favore del personale d'ordine delle amministrazioni militari.

CREDARO presenta la relazione sul disegno di legge sull'insegnamento delle lingue straniere.

NUVOLONI presenta la relazione sulla proposta di legge per costituzione in comune autonomo della frazione di Codogliano ed altre.

BOSELLI presenta la relazione sulla proposta di legge per assunzione allo Stato dell'isola di Caprera.

CHIMIRRI presenta la relazione sul disegno di legge per la convenzione sui servizi postali e commerciali marittimi.

PAVIA presenta la relazione sul disegno di legge sul riposo settimanale.

*Interrogazioni.*

LUCIFERO ALFONSO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere in qual modo intenda intensificare la coltura del tabacco nel paese.

« Buccelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quel che egli pensi dei magistrati o del magistrato che ha esteso la sentenza della Cassazione sul ricorso dell'ex ministro Nunzio Nasi.

« Comandini, Chiesa ».

« Interrogasi il ministro di grazia e giustizia circa l'esistenza ed il tenore di una circolare ministeriale che illustrerebbe la legge 15 luglio 1906, n. 327, per quanto riguarda la iscrizione all'albo dei ragionieri di coloro che provino d'averne esercitato le funzioni per almeno 10 anni anteriori alla data della legge, e circa la necessità che eventuali istruzioni ministeriali dieno in proposito criteri larghi e comprensivi.

« Chiesa, Turati ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno circa la negata concessione delle riduzioni ferrovie per il congresso sindacalista di Ferrara.

« Chiesa, De Felice-Giuffrida »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, sui suoi intendimenti a proposito della proposta stazione di granicoltura a Cologna Veneta.

« Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè nella unificazione degli istituti di previdenza del personale ferroviario, non è stato mantenuto l'ufficio di Palermo, mentre sono stati conservati gli altri due uffici preesistenti.

« De Felice-Giuffrida »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere come non siasi impedito che vengano distrutte le mura della città di Tellene, uno dei monumenti più graziosi e dei meglio conservati della antichissima storia di Roma.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti crede di dover prendere in seguito alla sentenza del magistrato penale che ha riconosciuto la falsità delle liste elettorali di Catania.

« Carnazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sopra asserite manomissioni avvenute nel cimitero di Caprera ove giace la salma di Garibaldi.

« Romussi ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell' interno, risponde ad una interrogazione del deputato Romussi sopra asserite manomissioni avvenute nel cimitero di Caprera. Avendo avuto notizia di voci corse circa manomissioni avvenute, non della tomba del generale, ma di quella di Manlio, ha dato immediate istruzioni perchè il prefetto si rechi colà, verifichi se il fatto è avvenuto, e prenda in tal caso i provvedimenti opportuni d' accordo coll'autorità giudiziaria (Bene).

ROMUSSI dichiara che la voce di sì deplorevole fatto giunta a Livorno, turbò profondamente quella generosa popolazione. Loda il presidente del Consiglio pei provvedimenti presi. Lo esorta a disporre perchè sia agevolata alla vedova ed alla figlia di Giuseppe Garibaldi l' opera pietosa, che si recano a compiere a Caprera, per ricollocare la salma di Manlio accanto alla tomba del padre.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha disposto perchè il prefetto, e, se sarà necessario, anche l'autorità giudiziaria, assistano la vedova e la figlia del generale nell'esercizio e nella tutela dei loro diritti (Benissimo).

La seduta termina alle 20.

---

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica, 23 giugno 1907

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati Mauri e Torlonia Leopoldo.

(Sono conceduti).

Annunzia che il Senato ha rimandato emendata la proposta di legge per una pensione alla vedova del professore Giovanni Rossi.

COSTA chiede al presidente del Consiglio se creda che prima delle vacanze si potrà discutere la proposta di legge sull'abolizione del lavoro notturno nella panificazione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non essendo ancora presentata la relazione, ignora se la Camera e il Senato potranno discutere la proposta di legge. Egli è favorevole all'abolizione del lavoro notturno ma crede che, come a Torino, si possa abolire anche per disposizione municipale.

COSTA assicura che la relazione sarà presentata fra pochi giorni; ma se non potesse approvarsi in tempo la proposta di legge, crede che i fornai troveranno il modo di attuare ugualmente la riforma.

*Seguito della discussione del disegno di legge sulle spese militari.*

PRESIDENTE raccomanda agli oratori di tener conto del lavoro che ancora rimane da compiere (Approvazioni).

ANTOLISEI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che la richiesta di nuove spese non corrisponde alle più urgenti necessità del paese, passa all'ordine del giorno ».

Sostiene che i lavoratori, aspiranti a riforme economiche e sociali, non comprendono la necessità di spese militari; molto più che l'esperienza ha provato loro la inutilità di quelle già fatte.

Essi non esiterebbero però a provvedere alla difesa della patria, quando fosse dimostrato che a certa e positiva difesa si intende di provvedere.

Invece i mutamenti dei criterî del ministro della guerra, a proposito del presente disegno di legge, gli porgono la dimostrazione contraria e non dànno alcuna fiducia che i mezzi che verranno concessi saranno bene impiegati o non diano luogo a nuovi sperperi (Bene).

ZERBOGLIO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che colle nuove spese militari straordinarie si tende a rafforzare e consolidare un ordinamento della difesa nazionale che va radicalmente trasformato, secondo le mutate esigenze sociali, politiche e le condizioni economiche del paese; considerando che tali spese militari non appaiono giustificate da alcun pericolo per la patria e che, come vengono proposte, non provvederebbero mai a fronteggiare e sventare tale pericolo, delibera di respingere, in ogni sua parte, il presente disegno di legge ».

Esclude che un pericolo esterno prossimo, concreto sovrasti al paese (Interruzioni al centro); non può venire da alleati, se l'alleanza è sincera.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Con forza). Noi siamo lealmente alleati! (Vive approvazioni).

ZERBOGLIO. E allora a che le armi? (Interruzioni).

SONNINO SIDNEY. Le alleanze non sono eterne!

ZERBOGLIO. E questo disegno di legge non mira a difenderci che per tre anni!

Gli armamenti dell'Austria, del resto, erano resi necessari dalle sue condizioni interne; ma anche queste sono mutate in seguito alle recenti elezioni.

Conchiude quindi col dichiarare che nulla impedisce l'attendere lo studio e il responso della Commissione d'inchiesta. (Bene! all'Estrema Sinistra).

*Presidenza del vice-presidente* TORRIGIANI.

MORPURGO, anche a nome degli onorevoli: Solimbergo, Brunialti, Magni, Negri De Salvi, Francesco Rota, Odorico, Gregorio Valle, De Asarta, Luigi Rossi, Tecchio, Gaetano Rossi, Vendramini, Teso, Loero, Felissent, Marcello, Danieli, Marzotto, Moschini e Camerini, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, invita il Governo a provvedere sollecitamente, tra altri, a quei presidî di frontiera che reputa necessari per la concessione di nuovi tronchi ferroviari riconosciuti di grande importanza per l'economia nazionale ».

Lamenta che non siasi imitata l'Austria la quale ha saputo, con la costruzione delle sue strade ferrate, conciliare l' obbiettivo strategico col commerciale; raccomandando specialmente la linea di raccordo tra Cividale e Podresca, che sarebbe per il confine orientale, quello che per la frontiera nord-ovest è la linea del Sempione (Benissimo — Bravo).

FERA raccomanda alla Camera l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che non possa risolversi il problema militare, senza la piena consapevolezza dei difetti dei meccanismi amministrativi attuali o delle possibili riforme, dei limiti delle necessità economiche del paese e dei fini di politica estera, non approva il disegno attuale di spese straordinarie ».

Convinto della necessità di coordinare l'azione politica a tutti i coefficienti della vita nazionale, crede che non si debbano considerare partitamente i vari problemi che si presentino alle deliberazioni del Parlamento. Perciò vuole che, prima di deliberare nuove spese militari, la Commissione d'inchiesta dica se e quali riforme si possano introdurre negli organismi dell' Amministrazione della guerra onde provvedere con economie alle necessità della difesa.

Accenna ad alcune di queste riforme, e in particolar modo a quelle che potrebbero interessare la scuola di guerra e gli stabilimenti militari; a proposito dei quali lamenta la dichiarazione del presidente del Consiglio che ne minacciava la chiusura, mentre il Governo, nel giugno 1905, aveva detto di avere i fondi occorrenti per la trasformazione dell'artiglieria da campagna.

Perciò conclude che non voterà nuove spese straordinarie fino a quando non abbia certezza che sia speso proficuamente e per esigenze assolute del paese il denaro dei contribuenti (Bene all'Estrema Sinistra).

*Presidenza del presidente* MARCORA.

DE ANDREIS svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che l'ordinamento presente della difesa nazionale sulla base dell'esercito permanente non possa servire utilmente allo scopo, e che in ogni aumento di spesa non possa che solidificare tale ordinamento irrazionale e contrario al fine dell'armamento di tutti i cittadini, delibera di respingere il disegno di legge ».

Osserva che l'attuale ordinamento dell'esercito è insufficiente così dal punto di vista amministrativo che da quello militare; e che ai difetti dell'ordinamento vigente rimedierebbe il sistema della nazione armata che, naturalmente, dovrebbe essere attuato gradualmente e con le necessarie cautele.

Rileva altresì l'eccessiva pesantezza dell'Amministrazione della guerra che perpetua le tradizioni anche erronee e paralizza ogni iniziativa; onde invoca un ordinamento che consideri il reggimento o la brigata come un'unità e gli lasci la maggiore possibile autonomia: e con ciò crede che si avrebbe un'economia e una migliore educazione militare.

Nota che una grande parte delle cognizioni che i coscritti acquistano nelle caserme potrebbero essere insegnate nelle scuole, e con maggiore profitto; onde l'esercito permanente non è indispensabile per educare i giovani allo spirito militare e alla disciplina, e serve solamente a creare lo spirito di classe negli ufficiali.

Afferma, sull'esempio della Svizzera, i vantaggi della nazione armata anche dal punto di vista della mobilitazione in caso di guerra e della difesa contro lo straniero. Esclude la possibilità di difendere la frontiera orientale con fortificazioni, onde giudica inutile ogni spesa a questo scopo.

Vorrebbe un'educazione militare seria e positiva, impartita ai giovani sino dai primi anni nelle scuole, e crede che tutti dovrebbero essere obbligati a frequentare il tiro a segno. Con ciò si potrebbe ridurre assai notevolmente la ferma, e ricorrendo a frequenti ma brevi periodi di esercitazioni, si avrebbe modo di addestrare efficacemente il popolo agli ordinamenti militari.

Conclude auspicando prossimo, pel bene d'Italia, l'avvento della nazione armata (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

CHIESA EUGENIO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, non ignara che il paese reputa le spese militari soverchie per la nascente ricchezza nazionale, sproporzionate in confronto alle erogazioni per i pubblici servizi, inique per la fonte del denaro, attinto soprattutto a gravose imposte indirette, vane ai fini della difesa per lo sciupio fattone dal militarismo professionale; ritenendo possa l'esercito permanente troppo facilmente diventare presidio di autocrazie dinastiche, e debba quindi una sana democrazia decisamente avviarsi all'ordinamento di un sistema di libere milizie cittadine; convinta, d'altra parte, che la prima nazione, la quale saprà coraggiosamente votare il disarmo, darà esempio salutare di un trionfo economico e civile, che degno cómpito sarebbe questo per l'Italia, la quale si potrebbe redimere dai tristi primati dell'analfabetismo, delle tasse e della più miserabile emigrazione, di che niun primato militare dovrebbe farci dimentichi; confidando che alla sicurezza di un popolo assai più giovi crescere le energie fisiche ed intellettuali che non lo sminuirsi i mezzi naturali di sviluppo; ricusa la discussione degli articoli ».

Afferma che egli e il partito, al quale appartiene, combattono le spese militari soprattutto perchè non vogliono rafforzato di più quell'esercito al quale è affidata, come principale ed essenziale oggetto, la difesa di istituzioni nelle quali non consentono.

Afferma che i sacrifizi imposti al paese per le spese militari sono molto maggiori di quelli che appariscono dai calcoli del Ministero e della Commissione, dovendosi tener conto di molte spese e di ingenti diminuzioni patrimoniali, di cui in genere non si fa menzione nel valutare l'aggravio complessivo che viene sostenuto per l'esercito.

Lamenta l'incessante bisogno di aumento di dotazioni che costituisce la caratteristica dell'Amministrazione della guerra, ed asserisce che lo stato maggiore, nel pretendere sempre nuovi fondi, fa conto sulla facile acquiescenza del Parlamento (Vivaci interruzioni dell'on. Marazzi).

Condanna il militarismo professionale, nel quale riscontra incapacità e tendenza alla dissipazione, e denuncia il malcontento ed il malessere latente nelle file dell'esercito e specialmente fra gli ufficiali (Interruzioni).

Rileva il carattere essenzialmente economico che assumono le competizioni fra i popoli moderni e la improbabilità di guerre nazionali (Rumori).

Accenna al deperimento progressivo della popolazione italiana, quale risulta dal confronto fra i risultati della leva di alcuni decenni passati e quelli delle leve attuali (Interruzione del deputato Santini — Apostrofe del deputato Chiesa, che il presidente invita a ritirare — Applausi al presidente).

Assicurato che l'interruzione dell'on. Santini non era ingiuriosa (Rumori) ritira la sua apostrofe.

SANTINI ritira la sua replica.

(La seduta è sospesa).

CHIESA, riprendendo il suo discorso, dimostra che in confronto delle altre nazioni l'Italia spende in proporzione assai più per l'esercito che pei servizi civili, e principalmente per la pubblica istruzione.

Concludendo afferma che, se l'Italia avrà il coraggio di disarmare per prima fra le nazioni europee, inaugurerà l'èra del suo vero primato economico e civile.

PINCHIA dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera riconoscendo che l'indagine sui servizi militari e sulle eventuali responsabilità troverà opportuna sede nell'esame delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, passa alla discussione degli articoli ».

La questione è ora limitata esclusivamente alla indagine sulla necessità e sulla urgenza delle spese proposte. Ma questa indagine potrà opportunamente farsi sugli articoli.

Le altre questioni d'ordine più generale non possono essere dibattute a proposito di questo disegno di legge. Verrà l'occasione in cui tutto il problema militare potrà essere discusso ampiamente o sarà quando la Camera dovrà deliberare sulla relazione che sarà presentata dalla Commissione d'inchiesta.

Intanto raccomanda al ministro di far sì che cessino le incertezze, che finora si ebbero a deplorare nelle questioni militari e soprattutto in quelle dell'artiglieria, e si augura che da parte del

capo dello stato maggiore si spieghi un' azione più energica ed oculata ed esorta la Camera a passare alla discussione degli articoli (Approvazioni).

COMANDINI ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che un aumento di spese militari renderebbe più aspra la sproporzione già esistente fra queste spese e le somme che si destinano ai pubblici servizi, respinge il passaggio alla discussione degli articoli ».

Rileva come questa discussione rappresenti il trionfo delle idee che l'Estrema Sinistra ha da molti anni a questa parte propugnate, quanto all'indirizzo della nostra politica estera e quanto alla necessità di un ministro borghese al dicastero della guerra.

Non crede alla necessità, e tanto meno all'urgenza imprescindibile delle spese richieste. È invece convinto che un grande disordine amministrativo domina nel Ministero della guerra. Perciò, ripetendo un'affermazione altre volte fatta dall'on. Giolitti, a proposito delle spese sulla marina, afferma che la Camera non deve votare nuove spese per l'esercito finchè ogni dubbio di sperperi dovuti ad insipienza se non a mala fede, nel Ministero della guerra, non sia dileguato dalla parola della Commissione d'inchiesta.

ALESSIO dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Fera, Faranda, Romussi, Vicini, Meritani, Angiolini, Basetti, Sacchi, Pipitone, F. Fazi, Pala, Gussoni, Pennati, Manfredi, De Viti De Marco, Credaro, Rampoldi, Pinna e Zaccagnino:

« La Camera, convinta che le proposte presentate dal Governo in accordo con la Giunta parlamentare non dànno affidamento d'ispirarsi a quell'indirizzo di riforma, che solo può rispondere alle difficoltà politiche e tecniche del problema militare e per il quale venne nominata la Commissione d'inchiesta, passa all'ordine del giorno ».

Considerando la situazione politica internazionale, osserva che noi ci troviamo in una condizione di neutralità armata di fronte a chi non ha mai avuto intenzione di aggredirci ed in una condizione di neutralità disarmata di fronte a chi potrebbe volerci minacciare.

Considerando, poi, il problema tecnico della difesa nazionale, afferma che il paese non può sopportare ulteriori aggravi, e che inoltre tutta l'Amministrazione della guerra esige razionali e radicali riforme.

Osserva che agli Stati democratici moderni si impone la necessità di trasformare gli ordinamenti militari, per guisa da fare un'anima sola del cittadino e soldato.

Di questa necessità il presente Ministero non ha mostrato di essere compreso. Per queste ragioni l'oratore ed i suoi amici politici daranno voto contrario al disegno di legge (Bonissimo).

PAIS, relatore, premette che la Commissione ha creduto suo dovere rilevare gli errori e le irregolarità che si verificano nell'Amministrazione della guerra, non meno che nelle altre grandi Amministrazioni pubbliche; ma in questa disamina ha proceduto con la più severa imparzialità.

Risultato delle sue indagini e de' suoi convincimenti è stata la deliberazione di ridurre a 58 milioni l'ammontare delle spese straordinarie militari. Dimostra infondate le censure di contraddizione che alla Commissione furono rivolte; non si potevano negare quelle spese, delle quali era incontrastato il carattere di necessità e di urgenza.

Rispondendo ai vari oratori dimostra che le presenti proposte non escludono punto la possibilità e la opportunità di quelle riforme, che furono da molte parti invocate. In nome di quel sentimento patrio, che è superiore alle competizioni di parte, esorta quindi la Camera a dare il suo voto al disegno di legge, anche come il migliore omaggio che si possa rendere alla memoria di quel Grande, del quale fra pochi giorni ricorre il centenario, e che volle l'Italia nostra rispettata ed invitta (Vivissime approvazioni — Applausi).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si compiace che il Parlamento abbia esaminato a fondo la questione, perchè è bene che il paese sia informato e si interessi ai problemi della nostra difesa. Dal lato tecnico il ministro della guerra ha dimostrato la necessità e l'urgenza delle spese.

Dal lato politico tutti coloro, i quali vogliono che il nostro paese possa difendersi per ogni evenienza, non possono ricusarsi di discutere le spese militari. Si può discutere della misura e del metodo. Ma non può disconoscersi che un esercito non può fare a meno di spese straordinarie. E non può neppure disconoscersi che le presenti proposte riguardano le necessità immediate della difesa relative alle fortificazioni e all'artiglieria.

Per amor di concordia il Governo ha accettato le proposte della Commissione, limitando le sue richieste alle spese assolutamente improrogabili. Pel rimanente converrà attendere i risultati delle indagini della Commissione d'inchiesta.

Non può, naturalmente, accettare gli ordini del giorno contrari alla legge.

Prega l'on. Marazzi di non insistere nel suo ordine del giorno che pregiudicherebbe il lavoro della Commissione d'inchiesta.

Uguale preghiera fa all'on. Bertolini, il quale nel suo ordine del giorno solleva una questione costituzionale, che trascende il presente disegno di legge e che tocca le prerogative della Corona.

Crede che l'on. Felissent non insisterà nel suo ordine del giorno, nel quale è espresso un concetto che non può non essere condiviso da tutti. All'on. Morpurgo che ha sollevato una questione affatto speciale, dà assicurazione che il Governo si rende conto degli interessi, di cui è fatto interprete. Lo prega di appagarsi di queste dichiarazioni.

Dichiara infine di accettare l'ordine del giorno dell'on. Pinchia, che risponde esattamente ai concetti del Governo (Approvazioni — Tutti gli ordini del giorno sono ritirati ad eccezione di quello del deputato Pinchia).

PRESIDENTE annuncia che quindici deputati hanno chiesto la votazione nominale sull'ordine del giorno dell'on. Pinchia, che è il seguente:

« La Camera, riconoscendo che l'indagine sui servizi militari o sulle eventuali responsabilità troverà opportuna sede nell'esame delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, passa alla discussione degli articoli ».

Indice la votazione nominale.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

*Risposero* Sì:

Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Agnetti — Aguglia — Albasini — Albicini — Arigò — Arnaboldi — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Battaglieri — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Leonardo — Bizzozero — Bolognese — Bonacossa — Bonicelli — Borsarelli — Bottacchi — Bottori — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Buccelli.

Calissano — Calleri — Calvi Gaetano — Camerini — Campus-Serra — Cao-Pinna — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Carugati — Cascino — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Centurini — Chiappero — Chiapusso — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciccarone — Cimorelli — Cipelli — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Compans — Conte — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Croce — Curioni — Curreno.

D'Alì — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Asarta — De Bellis — Dell'Arenella — De Luca Ippolito Onorio — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Stefani Carlo — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe — Donati.

Facta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce

— Fellissent — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Fulci Nicolò — Fusco.
Galli — Gallina Giacinto — Gianturco — Giardina — Ginori-Conti — Giolitti — Giovanelli — Giuliani — Graffagni — Grassi-Voces — Grippo — Guastavino — Gucci-Boschi.
Jatta.
Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatto Arturo.
Majorana Giuseppe — Malvezzi — Mantovani — Maraini Clemente — Marazzi — Marcello — Marzotto — Masi — Materi — Meardi — Medici — Merci — Miliani — Monti Guarnieri — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.
Negri De Salvi — Nuvoloni.
Orlando Vittorio Emanuele — Orsini — Baroni.
Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pascale — Personè — Petroni — Pinchia — Pini — Pistoia — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese.
Quistini.
Ravaschieri — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rota Francesco — Rubini — Ruffo — Rummo.
Sanarelli — Santini — Santoliquido — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Schanzer — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spallanzani — Stoppato.
Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torrigiani — Turbiglio.
Valentino — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Vendramini — Veneziale — Ventura.
Wollemborg.

Risposero *nó:*

Alessio — Angiolini — Antolisei — Aroldi.
Basetti — Bissolati.
Celli — Chiesa — Chiozzi — Comandini — Costa Andrea — Credaro.
De Andreis.
Faranda — Fazi Francesco — Fera — Ferrarini — Ferri Enrico — Ferri Giacomo.
Gattorno — Gaudenzi.
Meritani — Morgari.
Pala — Pansini — Pantano — Pavia — Pennati.
Raccuini — Romussi.
Sacchi — Sichel — Spada.
Treves — Turati.
Valeri — Viazzi — Vicini.
Zerboglio.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Hanno risposto *sì* . . . . 198
Hanno risposto *no* . . . . 39

(La Camera approva l'ordine del giorno Pinchia).

*Presentazione di relazioni.*

COMPANS presenta la relazione sul disegno di legge sullo stato degli ufficiali dell'esercito e dell'armata.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per proroga dei termini del disegno di legge sulle masse interne dei corpi dell'esercito;

Aumento della dotazione della Camera dei deputati;

Esercizio provvisorio dei bilanci che non fossero approvati nei termini legali.

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni della legge sul riordinamento del personale della R. marina militare.

CREDARO presenta la relazione sul disegno di legge per cessione alla R. Università di Napoli dei locali dell'ex convento di San Marcellino.

*Interrogazioni, interpellanze e mozioni.*

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui provvedimenti che gli si chiedono circa la compilazione delle liste elettorali di Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sul ritardo frapposto ad eseguire gli urgenti lavori di ampliamento della stazione sanitaria di Sambonifacio.

« Poggi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla importanza di una linea Genova-Piacenza-Cremona-Verona-Brennero e sugli intendimenti del Governo circa la medesima.

« Sacchi ».

« La Camera, convinta della necessità di urgenti ed efficaci provvedimenti in difesa della pubblica moralità, dell'ordine pubblico, del prestigio dell'autorità compromessi in Napoli dai contatti dei pubblici funzionari colla camorra, invita il Governo a presentare un progetto di legge per la nomina di un Comitato inquirente, munito dei più ampli poteri, perchè indaghi e proponga entro cinque mesi i provvedimenti; Comitato composto di sei membri, tre scelti dalla Camera dei deputati e tre scelti dal Senato, da eleggersi fra i loro membri, votandosi per un solo nome e proclamando eletti i tre che ebbero maggiori voti.

« Ferri Giacomo, Morgari, Antolisei, Bissolati, Treves, Costa, Sichel, Ferrarini, Chiesa, Vicini, Meritani, Pennati, Basetti, Viazzi, Romussi, Celli, Aroldi, Ferri Enrico, Turati, De Felice-Giuffrida, Comandini, Gaudenzi, Angiolini ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si riserva di prendere accordi coi proponenti per determinare il giorno, in cui dovrà esere svolta la mozione dell'onorevole Giacomo Ferri e di altri deputati sulle condizioni della pubblica sicurezza in Napoli.

La seduta termina alle 20.50.

# DIARIO ESTERO

Meno in qualche piccolo centro di campagna, l'agitazione nei dipartimenti francesi viticoltori, sembra terminata, e la stampa parigina d'ogni partito rileva il fatto con intensa soddisfazione. Dovunque si notano i segni precursori d'una buona intesa fra le aspirazioni dei viticolturi e le misure economiche che prenderà il Governo per mettere fine ai mali che affliggono le regioni suddette.

La Camera dei deputati intanto, nella sua ultima seduta, riprendendo la discussione del progetto di legge sulle frodi dei vini, ha approvato quasi alla unanimità l'insieme degli articoli del progetto.

A Narbona ha fatto la migliore impressione il contegno tenuto dal presidente del Consiglio, Clémenceau, verso Marcelin Albert. Il non averlo fatto arrestare nel Ministero dell'interno è un segno, si dice, che Clémenceau voglia evitare tutte quelle asperità che possano dar luogo a credere a misure di rigorosa coercività per gl'incidenti avvenuti.

* * *

Gravi notizie giungono da Lisbona per il tramite dei giornali francesi e spagnuoli.

Telegrafano infatti al *Matin* che ieri l'altro dieci ex ministri di tutti i partiti monarchici si sono riuniti e, dopo

aver esaminato gli ultimi avvenimenti e la condotta del Governo, sono stati d'accordo per impegnare una vigorosa campagna allo scopo di ottenere la caduta del Ministero. Decisero ugualmente, non appena una personalità qualunque appartenente ai partiti monarchici fosse arrestata, di protestare presso il Re, facendogli comprendere i pericoli della situazione.

Altri telegrammi dipingono la situazione addirittura come disperata per il fatto che il Re Carlo con la famiglia reale ha abbandonato la città e si è rifugiato a bordo dell'incrociatore *Amelia* dopo aver dato carta bianca al Governo per la sospensione di tutte le garanzie costituzionali e specialmente per la sospensione di tutti i giornali quotidiani.

La casa del capo del Governo, Franco, è circondata dalle truppe. Ogni servizio pubblico è sospeso.

Nonostante gli avvenimenti, il presidente Franco è risoluto a continuare l'opera sua impiegando tutti i mezzi. La sua condizione di dittatore diventa ogni giorno più pericolosa.

L'agitazione si estende in tutte le provincie; il rigore della censura aumenta.

È stato dato l'ordine d'intercettare tutta la corrispondenza sospetta; tutte le garanzie costituzionali sono sospese; la legge sulla stampa non è più in vigore; il prefetto è autorizzato a sospendere la pubblicazione dei giornali.

* * *

Un telegramma da Berlino annuncia che il tanto atteso cambiamento nel Ministero tedesco è avvenuto sabato scorso.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma i dissensi, smentiti più volte, tra von Bülow e Posadowshy. Questi infatti abbandona il Ministero imperiale degli interni cedendo il posto a Betmann-Hollweg, ora ministro degli interni prussiano, che riceve pure il titolo e le funzioni finora non esistenti di vice presidente del Ministero prussiano.

Anche il ministro dell'istruzione prussiano, ing. Studt, viene sostituito dal sottosegretario ai lavori pubblici per la sezione delle costruzioni, dott. Holle.

Infine il prefetto della provincia della Prussia orientale, Moltke, diviene ministro degli interni prussiano.

È allo studio la questione se convenga dividere il Dicastero imperiale dell'interno.

* * *

Il discorso con il quale l'imperatore d'Austria inaugurò il Reichstag austriaco non è stato molto ben accolto in Ungheria e la stampa di Budapest, riproducendolo, vi fa dei commenti poco benevoli.

Il *Budapest*, organo di Francesco Kossuth, dice che le dichiarazioni sull'unità economica cozzano contro il diritto di Stato ungherese, quantunque sieno attenuate dalla forma di desiderio in cui sono esposti i criteri del sovrano. Tuttavia la politica ungherese non per questo potrà essere messa all'ordine del giorno. Circa l'urgenza di accrescere la potenzialità militare della monarchia, convien vedere se il Governo otterrà gli aumenti dell'effettivo con pari urgenza.

L'*Az Ujsag* dice che l'Ungheria non può prender atto del discorso. Considerare la politica economica con i criteri della prammatica sanzione è cosa non solo inammissibile, ma addirittura lesiva per l'indipendenza del paese.

Il *Neue Pester Journal* chiede perchè si volle gettare un nuovo pomo di discordia nei negoziati del compromesso.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

*Adunanza a classi unite del 16 giugno 1907*

Presiede il prof. senatore ENRICO D'OVIDIO presidente dell'Accademia

L'Accademia procedette al conferimento del premio Gautieri per la filosofia (triennio 1903-1905), e furono proclamati vincitori in parti uguali il prof. Piero Martinetti per la sua opera: « Introduzione alla metafisica ». Iª teoria della conoscenza, Torino, Carlo Clausen, 1904, e il prof. Filippo Masci per il suo libro: « Elementi di filosofia per le scuole secondarie », vol. 2. « Psicologia », Napoli, Luigi Pierro, 1904.

### CLASSE DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE E NATUALI

*Seduta del 16 giugno 1907*

Presidenza del socio senatore prof. *Enrico D'Ovidio* presidente dell'Accademia

Vengono presentate per l'inserzione negli *Atti*:

1. Dott. G. Piccinini: « Idrolisi di nitriti ossi idropiridinici », nota Iª dal socio Guareschi.
2. Ing. G. Lignana: « Metodo per misurare il coefficiente di selfinduzione », dal socio Grassi.
3. Prof. S. Belli: « Boletus Sardous Belli et Saccardo », dal socio Mattirolo.
4. Dott. A. Casu: « Alcune specie vegetali rare o nuove per la Sardegna », dal socio Mattirolo.
5. Prof. O. Mattirolo presenta: « Parole pronunziate nell'Archiginnasio di Bologna il 12 giugno 1907 in occasione delle onoranze ad Ulisse Aldrovandi nel III centenario della sua morte ».

Il presidente ringrazia il socio Mattirolo il quale era stato delegato dall'Accademia a rappresentarla alle feste dell'illustre naturalista.

6. Dott. G. Ponzio e G. Charrier: « Sull'acido bromometilnitrolico », dal socio Fileti.
7. Il socio Segre presenta la sua nota intitolata: « Su una classe di superficie degli iperspazî, legate colle equazioni alle derivate parziali di 2° ordine ».
8. Prof. G. Scorza: « Lettera al prof. Eugenio Bertini intorno alla corrispondenza (pp) sulle curve di genere od alcune loro applicazioni », dal socio Segre.
9. Dott. E. Laura: « Sulla integrazione di un sistema di quattro equazioni differenziali lineari a determinante gobbo per mezzo di due equazioni di Riccati », dal socio Morera.
10. Prof. G. B. Rizzo: « Sulla propagazione dei terremoti » dal socio Naccari.
11. Prof. G. B. Rizzo: « Sulla interpretazione dei diagrammi sismici », dal socio Naccari.
12. Dott. L. Cognetti de Martiis: « Ricerche anatomiche ed istologiche sull'apparato riproduttore del genere Kynotas », dal socio Camerano.

Il socio Naccari, a nome anche del socio Jadanza, legge la relazione intorno alla memoria del dott. D. Boddaert intitolata: « Misure magnetiche nei dintorni di Torino ». La relazione conclude per la stampa del lavoro nelle Memorie. La classe approva la relazione e con votazione segreta la stampa della memoria nei volumi accademici.

Il socio Fileti, a nome anche del socio Guareschi, legge la relazione sul lavoro del dott. Vincenzo Borelli, intitolato: « Sulla costituzione di alcuni composti mercurici con cationi complessi ». La relazione conclude per la stampa del lavoro nelle memorie. La classe approva la relazione e con votazione segreta la stampa della memoria nei volumi accademici.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. la Regina Margherita l'altro ieri da Perugia si recò ad Urbino in automobile, e visitò i monumenti della città.

La popolazione fece una affettuosa dimostrazione alla Augusta signora.

Ieri S. M. fece ritorno a Perugia, dove visitò nuovamente il Collegio del cambio e quindi si recò a visitare l'Ipogeo etrusco dei Volumni a cinque chilometri da Perugia.

Nella serata di ieri S. M. ricevette la Giunta municipale e le dame perugine.

**Per il centenario della nascita di Garibaldi.** — Il Comitato parlamentare, nell'intento di onorare la memoria di Giuseppe Garibaldi, nel primo centenario della sua nascita, ha rivolto un caldo appello ai sentimenti patriottici delle Amministrazioni provinciali e comunali d'Italia e di tutte le associazioni civili e militari, perchè vogliano prender parte al solenne corteo che domenica 7 luglio p. v. muoverà alle ore 17 dal Colle capitolino per recarsi al monumento eretto sul Gianicolo al glorioso duce.

La riunione di tutte le rappresentanze, con relativi labari o bandiere, è indetta per le ore 16 precise sulla piazza del Campidoglio.

*** L'altro ieri alla presenza delle insegnanti e di tutte le allieve, nella gran sala della R. scuola tecnica femminile « Marianna Dionigi », a Roma, la valente signora prof. Iginia Cervesi commemorò Giuseppe Garibaldi.

La bella conferenza con la quale la colta signora tratteggiò la vita del sommo duce fu molto applaudita.

*** Il presidente della Repubblica, Fallières, assisterà il 13 luglio prossimo, a Parigi, alla cerimonia della posa della prima pietra del monumento a Giuseppe Garibaldi.

Il luogo ove sorgerà il monumento è stato definitivamente scelto sull'Avenue La Vaudane, presso gli Invalidi.

Il ministro degli affari esteri, Pichon, a nome del Governo, pronuncierà un discorso.

*** A Londra un certo numero di membri del Parlamento e di notabilità cittadine hanno accettato l'invito di intervenire alle feste organizzate per il centenario di Garibaldi. Interverranno pure i superstiti dell'esercito garibaldino.

La corona di bronzo, fusa per le onoranze a Giuseppe Garibaldi nel centenario della sua nascita, sarà deposta sul piedistallo del busto dell'eroe dal signor Serena, presidente del Comitato delle feste.

L'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, lord Crewe, il conte Bosdari, sir Charles Seely, mister George Trevelyan, autore dell' opera: *Garibaldi's defence of the Roman Republic*, ed altre notabilità, pronuncieranno discorsi.

L'altra sera ebbe luogo, sotto la presidenza dell' ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, un banchetto per celebrare il 43° anniversario della fondazione della Società degli operai italiani, che fu costituita per opera di Garibaldi e di Mazzini.

Vennero pronunciati vari discorsi. Seguì un ballo.

**Il monumento ad Anita Garibaldi.** — La Commissione artistica, composta dei professori senatore Monteverde, Ferrari, A. Zocchi e M. Manfredi, dopo tre adunanze, ritenendo che nessuno dei bozzetti potesse essere adottato, ha, all'unanimità, proposto al Comitato di tener conto dei 4 bozzetti controdistinti coi motti: « Rio Janeiro », « Anita », « Dalle Pampas alle Maremme » e « Libertas ».

Il Comitato esecutivo, in seguito alla relazione della Commissione artistica, riunitosi ieri alle 16, accogliendo le indicazioni contenute nella relazione deliberava di invitare i quattro autori dei bozzetti accennati a presentare entro il 30 luglio prossimo un nuovo bozzetto, dovendosi fra questi definitivamente prescegliere il monumento di Anita.

Proceduto si alla apertura delle quattro schede, risultarono rispettivamente autori dei bozzetti: « Rio Janeiro », Ettore Ximenes; « Anita », C. Fontana; « Dalle Pampas alle Maremme », Adolfo Laurenti di Mantova; « Libertas », Giuseppe Tonnini.

Il Comitato assegnava inoltre lire mille da dividersi fra i quattro concorrenti per le spese che incontreranno pel nuovo bozzetto.

**A Cristoforo Colombo.** — Si è riunita a Washington la Commissione per l'erezione del monumento a Cristoforo Colombo.

Essa si è occupata dapprima della scelta del luogo ove il monumento dovrà essere inalzato e che sarà probabilmente di fronte alla nuova stazione monumentale; ha quindi deciso di chiedere ai due scultori americani Mac Monnies e Daniel French di sottoporle, contro equo compenso, un disegno e un piccolo progetto della statua, senza impegno di esecuzione; la Commissione si riserva di esaminare qualunque modello che le fosse presentato da scultori di qualsiasi nazionalità.

**In memoria di Enrico Panzacchi.** — Ieri, ad Ozzano, presso Bologna, ebbe luogo la solenne commemorazione di Enrico Panzacchi, che sortì i natali in quel Comune.

Alle ore 14, a porta Mazzini, si fermò un treno speciale del tram Bologna-Imola, nel quale presero posto gli invitati. Fra questi vi erano il prof. comm. Dallari prefetto, l'avvocato Nadalini in rappresentanza del sindaco, con molti assessori del Comune, una larga rappresentanza della Università e del R. istituto di Belle arti e moltissime altre autorità civili e militari.

Alle ore 14.30, il treno è giunto ad Ozzano. Numerose carrozze aspettavano i convenuti per trasportarli alla casa dove nacque il Panzacchi.

Ivi giunti si scoprì la lapide commemorativa, dopo brevi discorsi del sindaco e d'altri.

Poscia gli invitati si recarono alla Casa comunale, dove si inaugurò un medaglione con l'effigie del Panzacchi. Ivi Alfredo Oriani pronunciò la commemorazione che venne interrotta e coronata da vivi applausi.

Finita la cerimonia il municipio di Ozzano offrì un ricevimento agli ospiti.

Alle 16 30 giunse ad Ozzano S. E. il ministro Rava, il quale, volendo rendere omaggio alla memoria di Enrico Panzacchi, rinunciò ad una gita a Ravenna, ove si recava per affari privati.

L'on. Rava venne accolto festosamente.

**Le feste della scienza.** — L'altrieri a Genova, nell'aula magna della R. Università, fu solennemente proclamata la fondazione del « Premio Maragliano » il cui primo fondo di fondazione ha raggiunto la somma di L. 25,000.

Il premio sarà amministrato dalla città di Genova, che metterà a disposizione il reddito annuale disponibile, da assegnarsi a chi avrà fatto il miglior lavoro di studio sulla tubercolosi.

Intervennero tutte le autorità, i clinici e patologi di molte università del Regno, i professori Bouchard di Parigi, Arloing e Teissier di Lione ed altri rappresentanti di Facoltà estere.

Parlarono il rettore prof. Rossello, il sindaco di Genova, il prefetto, senatore Garroni, l'on. prof. Guido Baccelli ed il presidente del Comitato per le onoranze.

L'on. senatore Maragliano, commosso, rispose che accettava tali manifestazioni e se ne compiaceva, non come trionfo personale, ma come alta e cara manifestazione di collegialità, di amore e di civismo. Ed è per lui confortevole di vedere considerata l'opera sua dai cittadini, perchè nel vertiginoso momento della vita vissuta, il pensiero dato ad un maestro e ad una scuola è atto promettente di elevazione civile, e dà più sicura la visione di quel giorno in cui si comprenderà che è qui nei templi della scienza che si prepara la fortuna e la grandezza dei popoli. E l'avere le-

gato ad una festa universitaria con un premio uno stimolo perenne a dare veglie e fatiche allo studio di una fra le più miserevoli umane infermità fu commendevole atto di intelligente umanesimo. Il prof. Maragliano si dichiarò lieto che la istituzione del premio per il miglior lavoro di studio sulla tubercolosi avvenga 25 anni dopo che Roberto Koch scopriva l'agente patogeno della tubercolosi.

Trasse da ciò auspicî per il buon esito della battaglia impresa dalla scienza contro il fiero morbo, dal quale dobbiamo mirare a redimere l'umanità, non tanto con la conquista di un mezzo curativo, ma con la conquista di un mezzo preventivo, come ne fanno affidamento gli studi e le ricerche della sua scuola.

L'on. Maragliano mandò un saluto riverente al Re, per l'esempio nobilissimo dato concorrendo alla fondazione del premio, salutò il rettore dell'Ateneo, ringraziò il prefetto, che gli portò l'omaggio del Governo, il sindaco che gli recò il saluto della città sua natale, Guido Baccelli, che gli fu maestro affettuoso, l'on. prof. De Renzi suo predecessore, il presidente del Comitato per le onoranze, gli allievi, gli amici ed i cittadini.

Nello stesso antimeriggio venne solennemente inaugurato nell'aula della clinica universitaria un busto in bronzo del professore senatore Edoardo Maragliano, opera dello scultore De Albertis, offerto dagli studenti in medicina al prof. Maragliano, ricorrendo il 25° anniversario del suo insegnamento.

Il prof. Maragliano tenne un'applaudita lezione di chiusura del suo corso ed uno studente portò un saluto al maestro a nome dei compagni.

Intervennero l'on. prof. Baccelli, l'on. prof. De Giovanni, tutte le autorità e molte notabilità mediche e scientifiche d'Italia e dell'estero.

**Elezione politica.** — *Collegio di Trapani.* — Risultato definitivo: iscritti 6320, votanti 3731. Nunzio Nasi ebbe 3286 voti.

Eletto Nasi.

**La squadra italiana in Oriente.** — Da Costantinopoli, una Missione presieduta dal vice ammiraglio Husni Pascià, comandante dell'Accademia navale, si è recata ieri l'altro a bordo dello *yacht* imperiale *Izzedin* nei Dardanelli per salutare il vice ammiraglio italiano Di Brocchetti ed accompagnarlo a Costantinopoli.

La squadra italiana giunse ieri a Smirne, ove il Consolato italiano e la Colonia italiana si preparavano a festeggiare solennemente il soggiorno della squadra in quelle acque.

**Servizio telefonico.** — Da stamane le comunicazioni telefoniche tra Roma e Parigi sono interrotte.

**Nelle ferrovie.** — La Direzione delle ferrovie dello Stato ha pubblicato le norme per la riforma alle tariffe d'abbonamento che saranno attivate col 1° agosto p. v.

La riforma consiste nella fusione e nel riordinamento delle due tariffe, quella del 1899 e l'altra del 1905.

La nuova comprende quindi le serie di viaggi previste dalle attuali tariffe, fatta eccezione delle seguenti: alcune delle quali furono soppresse perchè si riferiscono ad itinerari contemplati tanto nella prima quanto nella seconda delle preaccennate tariffe, altre perchè di prezzo superiore a quello che si pagherebbe in base alla nuova tariffa d'abbonamento ordinario.

Sono soppressi: per la vecchia serie gli itinerari 3 A, 3 A *bis*, 1 M, 2 M, 3 M *bis*;

per la nuova serie gli itinerari nn. 9, 10, 13.

Innovazione importante recata dalla nuova tariffa è la istituzione di biglietti di congiunzione agli itinerari degli abbonamenti speciali, ossia l'aggiunta di percorsi supplementari che rendono possibile l'estensione dell'abbonamento a coloro i quali risiedono in località situate fuori dell'itinerario previsto dal biglietto.

**I danni del fuoco.** — L'altra notte si è sviluppato un incendio nel civico ospedale di Pieve di Cento.

Accorsero soldati, pompieri, carabinieri e cittadini, e posero in salvo gli ammalati.

Verso le ore 3 di ieri mattina l'incendio venne domato.

**Commercio dell'Italia coll'estero.** — L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i risultati del commercio italiano con l'estero, durante i primi quattro mesi del corrente anno.

Risulta che il valore delle merci importate fu di L. 973,628,565, quello delle merci esportate di L. 599,298,134 Il primo presenta un aumento di L. 162,915,802, il secondo una diminuzione di L. 17,237,435, in confronto coi primi quattro mes. del 1906. Dalle suddette cifre sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 32,735,100 ed esportati per L. 1,722,900, con un aumento di L. 19,492,700 all'entrata e una diminuzione di L. 1,010,700 all'uscita.

All'aumento delle importazioni hanno contribuito in ordine di importanza: i minerali, i metalli e i loro lavori per oltre 64 milioni, di cui 30 riferibili alle macchine, concorrendovi quelle ferroviarie per circa 14 milioni, 9 e mezzo ai minerali di ferro, ai rottami di ferro, alla ghisa in pani e ai ferri di prima fabbricazione, circa 7 ai lavori di ferro e di acciaio, oltre 7 e mezzo al rame in pani; il cotone per quasi 29 milioni, di cui 26 dovuti al cotone greggio, la lana, il crino e i peli per 12 milioni e mezzo, concorrendovi le materie prime di lana per 8 milioni, gli animali, i prodotti e le spoglie di animali per più di 11 milioni, di cui 6 e mezzo circa per la madreperla greggia, quasi 3 milioni e mezzo per semi di bachi da seta e 3 per pesci preparati, la seta per oltre 9 milioni, di cui più di 3 attribuibili ai bozzoli, 4 e mezzo circa alla seta greggia e 2 soltanto ai tessuti e ai manufatti, i veicoli per più di 9 milioni, dovuti per 8.9 ai veicoli ferroviari e per circa 1 milione e mezzo ai velocipedi, i prodotti chimici per quasi 7 milioni, le pelli per 4 milioni, il legname da costruzione per 3, il grano per 2; vengono poi le gemme, le mercerie, la gomma elastica, gli olî minerali pesanti, il petrolio, ecc.

Sono in diminuzione all'entrata: il granturco per oltre 4 milioni, i cavalli per circa 3 milioni, il tabacco in foglie per 2 milioni, il carbon fossile per 2 milioni, l'olio d'oliva per circa 2 milioni, la juta greggia per ugual somma, i generi medicinali per più di un milione, i grassi per ugual somma, gli automobili per un milione; vengono poi il piombo in pani, i bovini, lo zucchero, ecc.

La discesa delle esportazioni, che per effetto di compensazioni diverse si concreta nella indicata cifra di 17 milioni, è dovuta per circa 30 milioni alla categoria della seta, partecipandovi la seta torta per oltre 25 milioni, quella tratta semplice per 8 milioni e i tessuti e manufatti per 1.9, mentre sono in aumento le esportazioni di seta tinta per 4 milioni, i cascami per un milione e i fili da cucire per quasi mezzo milione. Seguono in ordine decrescente: l'olio d'oliva per 8 milioni, le uova per 7 milioni, i minerali, i metalli e i loro lavori per 5 milioni e mezzo, i porci per circa 3 milioni, il tartaro greggio per oltre 2 milioni, la canapa greggia per circa 2 milioni, lo zolfo per ugual somma; poi con minori quote gli ortaggi freschi, l'ossidio di ferro, il sommacco, le pelli crude, ecc.

Sono invece in aumento all'uscita: la categoria dei cereali, farine, paste e prodotti vegetati per circa 9 milioni, dovuti principalmente ai semi, agli agrumi, al riso, alle frutta secche, alle paste alimentari, alle patate ecc. i formaggi per 5 milioni e mezzo, i cappelli per circa 4 milioni e mezzo, riferibili quasi interamente a quelli di paglia, gli automobili per 4 milioni, i tessuti di cotone, compresi quelli ricamati, per 4 milioni, i bovini per circa 2 milioni e mezzo; il vino in botti per quasi 2 milioni; vengono poi le essenze di agrumi, i mobili di legno, i tessuti di lana, il vermout, i liquori, l'acido tartarico, i libri, le mercerie, i lavori di gomma elastica, i filati di canapa, i sigari, la cioccolata ecc.

Durante lo stesso periodo il commercio dell'Italia con l'Austria Ungheria, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, la Svizzera e gli Stati Uniti ha dato i seguenti risultati: Commercio con l'Austria Ungheria: importazione 70 milioni, esportazione 45; con la

Francia: importazione 93.6 milioni, esportazione 66 4; con la Germania: importazione 181 milioni, esportazione 82; con la Gran Bretagna: importazione 157 milioni, esportazione 52; con la Svizzera: importazione 21.6 milioni, esportazione 95: con gli Stati Uniti: importazione 151.6 milioni, esportazione 80.

**Movimento commerciale.** — Il 21 corrente furono caricati a Genova 1066 carri, di cui 478 di carbone pel commercio; a Venezia 332, di cui 126 di carbone pel commercio, e a Savona 308, di cui 195 di carbone pel commercio.

**Marina militare.** — La R. nave *Galileo* è partita da Cefalonia per Vathi (Patrasso) il 21 corrente.

*** Col 6 luglio passerà in armamento ridotto, a Spezia, la R. nave *Etna*.

**Marina mercantile.** — Da Teneriffa ha transitato, diretto a Genova, il *Savoia*, della Veloce. Da Barcellona ha transitato, diretto all'America del sud, l'*Italia*, della Veloce. È giunto a New York il *Re d'Italia*, del Lloyd sabaudo. Da Algeri ha transitato, diretto a Genova, il *Mendoza*, del Lloyd italiano. Il *Virginia*, della stessa Società, è giunto a Napoli da New York. Il *Città di Napoli*, della Veloce, è giunto da New York a Napoli. È giunto a Genova, proveniente da New York e Napoli, il *Principe di Piemonte*, del Lloyd sabaudo.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

AGDE, 22. — Seicento ammutinati del 17° fanteria sono rientrati stamane in caserma senza incidenti.

PARIGI, 22. — Al Consiglio dei ministri il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha annunziato che la sera e la notte erano trascorse calme nel Mezzogiorno.

Il generale Picquart ha comunicato che gli ammutinati di Agde sono tornati nella caserma.

Il Guardasigilli ha annunziato che è stato arrestato a Montpellier uno dei capi del *Club* realista.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha ordinato un'inchiesta sull'uso delle armi fatto dalle truppe a Narbona durante i disordini.

Il viaggio del presidente della Repubblica, Fallières, a Bordeaux è stato aggiornato a settembre.

PARIGI, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

« Le voci corse sull'assassinio dello Czar sono false ».

KIEL, 22. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto a bordo dello *yacht Hohenzollern* l'ammiraglio giapponese Ajuin con lo stato maggiore ed i comandanti degli incrociatori giapponesi *Tsukuba* e *Chitose*.

L'ammiraglio giapponese ha consegnato all'Imperatore un gruppo in bronzo, mirabile lavoro giapponese, alto un metro e rappresentante un'aquila colle ali spiegate, ritta sopra una roccia.

BUDAPEST, 22. — *Camera dei deputati.* — Lengyel svolge una interpellanza circa il discorso del Trono pronunciato alla Camera austriaca che contiene affermazioni circa il compromesso e la questione militare che sono in contraddizione col diritto dello Stato ungherese e col programma del Governo ungherese.

Il presidente del Consiglio, Wekerle, dichiara che il discorso del Trono non pregiudica i diritti dell'Ungheria e non contraddice al punto di vista del Governo ungherese.

La Camera prende atto della risposta di Wekerle.

BUDAPEST, 22. — *Camera dei magnati.* — Si approva il progetto di legge che riguarda l'accordo internazionale relativo alla creazione dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

L'AJA, 22. — La prima e la seconda Commissione si sono costituite.

I lavori della prima sono stati inaugurati con un discorso del presidente Bourgeois che, riassunta l'opera della prima Commissione all'epoca della conferenza del 1899, ne ha tratto l'augurio che la Commissione della Conferenza attuale completerà quell'opera.

Ha proposto quindi la formazione di due sotto Commissioni una per trattare la questione dell'arbitrato e la seconda quella delle prede. Ha seguito la presentazione delle proposte e cioè di quella di Manshall, tedesco, per la formazione di un tribunale delle prede e quella di Porter, americano, per l'arbitrato obbligatorio prima di ricorrere alla forza contro gli Stati insolventi. Porter si è riservato pure di presentare una proposta che tende all'arbitrato permanente.

La seconda Commissione, dopo un discorso del presidente Bernaert, si è suddivisa in due sotto Commissioni.

Un delegato francese ha presentato due progetti, uno per la tutela dei diritti dei neutri e l'altro per regolare l'apertura delle ostilità, rilevando come quest'ultima questione manchi di qualsiasi norma internazionale.

Un delegato tedesco ha proposto un progetto per la tutela dei neutri nel territorio guerreggiato.

POLA, 22. — Le elezioni municipali nel terzo collegio sono terminate con la sconfitta del partito economico.

Il partito nazionale liberale ha raccolto 2219 voti mentre il partito economico ne ha raccolti 2065.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sulle frodi dei vini.

Dopo stralciati gli articoli non ancora discussi, si approva quasi all'unanimità l'insieme degli articoli del progetto già adottati, onde permettere di porre immediatamente rimedio alla crisi viticola del Mezzogiorno.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 22. — Il *Temps* ha da Narbona: « Telegrammi da Lodève annunciano che il binario della ferrovia è stato asportato ed i ponti sono stati fatti saltare in aria presso Beziers e Pezenas ».

MONTPELLIER, 22. — Il sottoprefetto di Lodève è giunto al palazzo della prefettura.

Gli abitanti di Paulham lo avevano sequestrato perchè non voleva gridare: *Abbasso Clémenceau!*

Il sottoprefetto è stato liberato e condotto qui da alcuni automobilisti.

KIEW, 22. — La Corte marziale ha condannato a morte quattro soldati ed un volontario zappatore come istigatori della rivolta avvenuta il 18 corrente al campo di Syrez.

PARIGI, 22. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto i deputati ed i senatori delle regioni del Mezzogiorno, che hanno chiesto che siano posti in libertà i cittadini arrestati per l'agitazione vinicola.

Il presidente ha dichiarato che si farà interprete del loro desiderio presso il Governo ed ha soggiunto che saranno presi tutti i provvedimenti perchè vengano severamente represse le frodi nella fabbricazione dei vini.

PARIGI, 22. — Le truppe continuano ad essere concentrate nei principali centri di agitazione del Mezzogiorno.

Dispacci giunti stasera dal Mezzogiorno annunziano che nessun grave incidente si è verificato nella giornata d'oggi nei dipartimenti viticoli.

VARSAVIA, 23. — Per ordine del Governo centrale, le autorità hanno cominciato la repressione dell'agitazione polacca, chiudendo l'ufficio dei giornali, perquisendo le librerie, confiscando le canzoni e le stampe e vietando i *meetings* all'aria aperta.

La popolazione è eccitatissima.

MADRID, 23. — La *Correspondencia de Espana* annuncia che il Governo comunicherà domani al Parlamento la convenzione anglo-spagnuola e quella franco-spagnuola.

Una comunicazione analoga sarà fatta al Parlamento francese od a quello inglese.

PERPIGNANO, 23. — Nella serata di ieri la città è stata animata, ma non è avvenuto alcun incidente.

Gli imputati come autori dell'incendio della prefettura sono stati citati dinanzi al giudice istruttore.

Sarebbero imminenti alcuni arresti.

TOLOSA, 23. — Iersera, dopo un *meeting* di protesta contro le misure prese a Narbona, i dimostranti percorsero la città, ma la pioggia li disperse rapidamente.

CARCASSONNE, 23. — Fra Bailpargnes e Saint Bros alcuni individui furono sorpresi mentre minavano un ponte.

I fori della mina erano già stati fatti.

PARIGI, 23. — Marcelin Albert si è presentato, alle 10.15, al Ministero dell'interno ed è stato introdotto immediatamente presso il presidente del Consiglio, Clémenceau, che lo ha intrattenuto per 45 minuti.

Marcelin Albert è uscito poscia solo per una porta di servizio allo scopo di evitare interviste.

PARIGI, 23. — Marcelin Albert, accompagnato da due membri della famiglia e da un giornalista, ha lasciato Parigi stasera ed è partito dalla stazione di Austerlitz pel Mezzogiorno.

PIETROBURGO, 23. — Il conte di Heyden è stato colpito la scorsa notte da una grave polmonite.

NARBONA, 23. — Il dispaccio che recava la notizia che Clémenceau aveva ricevuto Marcelin Albert e si era rifiutato a farlo arrestare, ha prodotto grande impressione. Si è dovuto leggere più volte il dispaccio alla folla plaudente.

LESPARRE, 23. — Duemila viticultori riuniti hanno fatto voti per l'astensione dal pagamento delle imposte ed hanno inviato un saluto cordiale ai viticultori del Mezzogiorno.

PARIGI, 23. — Marcelin Albert, prima di essere introdotto da Clémenceau, ha fatto consegnare al presidente del Consiglio una lettera, nella quale gli chiedeva, a nome dei viticultori del Mezzogiorno la liberazione dei suoi collaboratori, che tendesse la mano in soccorso dei viticultori e ritirasse le truppe. In tal modo, scriveva Albert, tutto sarebbe rientrato nella calma pel maggior bene della Repubblica.

NARBONA, 23. — I funerali civili di Danjard sono proceduti calmi e sono riusciti solenni. Sono stati pronunziati parecchi discorsi in presenza di numerose rappresentanze.

PERPIGNANO, 23. — La calma e la pacificazione degli animi sembrano completi nel dipartimento.

PIETROBURGO, 24. — Un treno ha deviato presso la stazione di Niezlobno, sulla ferrovia di Vladicaucaso.

Quindici vagoni sono rimasti distrutti e sei sono precipitati dal terrapieno.

Quattro viaggiatori e tre impiegati ferroviari sono morti e duecento sono rimasti feriti.

MONTPELLIER, 24. — Le truppe custodiscono la prefettura. Durante la serata di ieri non è avvenuto alcun incidente.

NARBONA, 24. — La città riprende la sua fisonomia normale. L'illuminazione elettrica è stata ristabilita. La Promenade des Barques è assai frequentata.

I dintorni della prefettura e le vie principali sono occupati militarmente e sbarrati da cordoni di truppa, attraverso i quali è difficile passare anche essendo forniti di permessi speciali.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**del R. Osservatorio del Collegio Romano**
*del 23 giugno 1907*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero | 0° |
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Barometro a mezzodì | 758 95. |
| Umidità relativa a mezzodì | 33. |
| Vento a mezzodì | S. |
| Stato del cielo a mezzodì | sereno. |
| Termometro centigrado | massimo 29 6. <br> minimo 16 8. |
| Pioggia in 24 ore | — — |

*23 giugno 1907.*

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Guascogna' minima di 750 in Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm.; temperatura poco variata; pioggie e temporali sull'alta Italia.

Barometro: minimo a 761 in Liguria, massimo a 764 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati e forti tra sud e ponente; cielo sereno sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia e temporale. Tirreno qua e là agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 giugno 1907.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore | |
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | mosso | 23 2 | 18 6 |
| Genova | 1/2 coperto | legg. mosso | 25 2 | 19 7 |
| Spezia | 1/2 coperto | legg. mosso | 26 1 | 19 1 |
| Cuneo | coperto | — | 24 6 | 16 3 |
| Torino | coperto | — | 26 3 | 14 0 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 27 0 | 18 8 |
| Novara | coperto | — | 29 0 | 17 0 |
| Domodossola | coperto | — | 25 0 | 16 0 |
| Pavia | 1/4 coperto | — | 29 2 | 24 9 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 29 7 | 19 5 |
| Como | coperto | — | 27 7 | 18 4 |
| Sondrio | coperto | — | 27 6 | 16 3 |
| Bergamo | 3/4 coperto | — | 26 8 | 18 7 |
| Brescia | 1/4 coperto | — | 31 2 | 18 0 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 30 4 | 19 2 |
| Mantova | 1/2 coperto | — | 30 0 | 19 9 |
| Verona | 3/4 coperto | — | 30 0 | 20 0 |
| Belluno | coperto | — | 26 5 | 17 0 |
| Udine | 3/4 coperto | — | 30 0 | 18 3 |
| Treviso | 3/4 coperto | — | 30 5 | 20 4 |
| Venezia | 3/4 coperto | calmo | 26 8 | 22 0 |
| Padova | 1/2 coperto | — | 30 2 | 20 0 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 30 5 | 19 5 |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 28 0 | 18 4 |
| Parma | coperto | — | 29 0 | 21 5 |
| Reggio Emilia | 3/4 coperto | — | 28 8 | 19 5 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 29 1 | 20 9 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 29 8 | 19 7 |
| Bologna | 3/4 coperto | — | 30 8 | 22 6 |
| Ravenna | sereno | — | 27 5 | 18 7 |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 29 8 | 16 2 |
| Pesaro | 3/4 coperto | calmo | 30 4 | 21 0 |
| Ancona | 3/4 coperto | legg. mosso | 31 0 | 21 0 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 28 7 | 20 4 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 30 8 | 22 2 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 31 0 | 20 0 |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 29 9 | 18 3 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 29 0 | 20 0 |
| Lucca | 1/2 coperto | — | 29 4 | 17 6 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 28 6 | 16 1 |
| Livorno | 1/2 coperto | legg. mosso | 27 4 | 18 0 |
| Firenze | sereno | — | 31 7 | 17 8 |
| Arezzo | sereno | — | 30 9 | 17 8 |
| Siena | sereno | — | 29 0 | 17 9 |
| Grosseto | — | — | — | — |
| Roma | sereno | — | 30 3 | 16 8 |
| Teramo | sereno | — | 32 5 | 24 7 |
| Chieti | sereno | — | 29 6 | 21 0 |
| Aquila | sereno | — | 27 1 | 16 5 |
| Agnone | sereno | — | 24 6 | 16 5 |
| Foggia | sereno | — | 35 4 | 20 0 |
| Bari | sereno | calmo | 27 2 | 20 0 |
| Lecce | sereno | — | 33 0 | 19 5 |
| Caserta | sereno | — | 29 6 | 15 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 27 7 | 20 0 |
| Benevento | sereno | — | 31 1 | 14 2 |
| Avellino | — | — | — | — |
| Caggiano | sereno | — | 25 6 | 16 0 |
| Potenza | sereno | — | 26 8 | 18 0 |
| Cosenza | sereno | — | 34 2 | 18 3 |
| Tiriolo | sereno | — | 25 0 | 16 1 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | sereno | calmo | 26 4 | 19 5 |
| Palermo | sereno | calmo | 27 8 | 15 4 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 24 5 | 19 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 30 7 | 20 5 |
| Messina | sereno | calmo | 27 8 | 18 6 |
| Catania | sereno | calmo | 30 2 | 20 1 |
| Siracusa | sereno | calmo | 28 9 | 19 9 |
| Cagliari | sereno | mosso | 27 0 | 14 0 |
| Sassari | coperto | — | 32 0 | 18 5 |

*Direttore* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mant[illegible]te RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.